

## **Magini, Giovanni Antonio (1555-1617)**

### **Contributors**

Magini, Giovanni Antonio (1555-1617)

### **Publication/Creation**

1631

### **Persistent URL**

<https://wellcomecollection.org/works/c2wqk2h7>

### **License and attribution**

This work has been identified as being free of known restrictions under copyright law, including all related and neighbouring rights and is being made available under the Creative Commons, Public Domain Mark.

You can copy, modify, distribute and perform the work, even for commercial purposes, without asking permission.



Wellcome Collection  
183 Euston Road  
London NW1 2BE UK  
T +44 (0)20 7611 8722  
E [library@wellcomecollection.org](mailto:library@wellcomecollection.org)  
<https://wellcomecollection.org>

78103



3882

MS. No. 464.



ACCESSION NUMBER

78103

PRESS MARK

Pemig. Anas ibni.  
february.  
3





Handwritten text in the top right corner, possibly a date or page number, including the word "Monday".





## Della Metaspopia d'Art. magistri.

È consuetudine d'ogn'uno, che prenda ad explicare alc.  
scienza, o facoltà di fare prima palese qual sia il soggetto,  
acciò il lettore habbia di q<sup>ta</sup> la dovuta precognitione, più  
facilm<sup>te</sup> possa comprendere q<sup>te</sup> passioni, o qualità, che d' q<sup>to</sup>  
nel progresso dell'opra si fanno manifeste: qual ordine do-  
uendo seguire poi nell'explicatione di q<sup>ta</sup> scienza, tratteremo  
del soggetto di q<sup>ta</sup>: il quale secondo la cōe opinione, è la più  
significante parte del uolto, cioè la fronte, o q<sup>ta</sup> parte della  
faccia posta trà il sincipite, o anteriore parte del capo, e  
degli occhi. Questa si chiama longhera, e longhera; però  
che la longhera è quel processo di essa, che è dall'una all'altra  
sempra secondo la longhera del capo, come anco procedono le  
uene, e i nervi, che sono sotto di essa, la longhera poi  
della fronte s'intende dalla radice del naso, dove terminano  
le ciglia p<sup>er</sup> fino alla congiuntura probale della testa. Questa  
voce fronte deriva dal uerbo fero, che portare signa, acciò  
che possa scoperire in se stessa, e mostra le uene, e passioni dell'  
animo, essendo ella giudice, e dimostratrice della tristezza,  
e allegrezza della memoria, e sanarità dell'humore. Indi con  
ragione si chiama frons, quasi fereas: e uediamo chiaramente  
che q<sup>to</sup> il humore s'acrisca, se gli increpa, e si conuale la fronte:

e q<sup>to</sup>



e qđ sente allegra e gli dilata e rende. Onde no' serve  
ragione Arist. nel lib. De Physiogn. pone la fronte come  
sede della vergogna, e dell' onore, et e cio' gl'a vicinanza, che  
ha ed la virta' imaginativa, la q<sup>le</sup> insieme co' il senso coe  
e posta nell' anteriore parte della testa, e p' fortadi d' uirtu'  
imaginativa, le cose triste o allegre conuenienti, o disconue-  
nienti hanno forza di fare nella fronte p' il concorso de'  
spiriti nel sangue notabile alteratione. Indi poi sono poste  
alla custodia della ragione, e da q<sup>le</sup> esaminare, e giudi-  
cate. E' d'adq. la fronte come quasi una porta, e nela q<sup>le</sup>  
hanno ricetto tutti li nervi, che vengono dal cervello, e  
hanno a terminare principalmente a cinque sensu-  
azioni ricevuti nel uolto p' esercitare l' operationi dell'  
aia sensitiua riportandole le q<sup>le</sup> degli oggetti esterni  
da cinque sensi, iq<sup>li</sup> sono il Vedere, l' Udire, l' Olfattare,  
il Gustare, e l' Toccare. La cute della fronte e varia-  
bile co' le palpebre secondo la uolunta' dell' huomo p' mezzo  
d' certi muscoli, o nervi, secondo che si aprono, o chiudono  
gli occhi, e p'cio' aprendo gli occhi la fronte si restringe,  
e chiudendo gli la fronte si dilata. Quindi e' not<sup>o</sup>  
che gl'a contrattione che fanno d' muscoli ne succede la  
purgatura della cute, la quale viene a causare alcune  
righe, o linee nella fronte: doue e' da auertire che no'  
sono formate nella fronte d' tutti gli huomini le stesse



linee, ne meno tutte le linee dependono dalla contrattione  
della fronte, giacche alcune di loro procedono secondo la legge  
La d. d. fronte, e molte ne sono corte, oblique, e traue-  
giate, e che traueverano in diuerse maniere la fronte. sicche  
siamo forzati di confessare, mass. essendo cio stato conformato  
da molti col' esperienza, che le d. linee, o segni sono  
tutti causati dalla natura all' huomo, per dimostrare la  
uarietà de gli accidenti, che nella vita gli deuono occor-  
rere; onde in q. uolame passeremo delle linee o segni  
della fronte a pieno: tralasciando però di parlare qui  
della qualità della fronte, e sua uarietà, e significati  
in generale per esser parte, che si appartiene alla gnomonia  
naturale.

### Divisione dell' opera in la Dichia- ratione delle Parti.

Sarà diuiso il presente trattato in tre libri. Nel 1.<sup>o</sup> de quali  
si tratteranno q. cose, che appartengono alla notitia uerale  
delle linee, e sarà diuiso in noue parti. Nella 1.<sup>a</sup> parte si tratta-  
rà del numero delle linee con il suo nome, e proprietà. Nella 2.<sup>a</sup>  
le qualità che abbracciano l'altezza, e l'altezza profonda, e  
del Dominio de' Lineari superiori. Nella 3.<sup>a</sup> le qualità delle linee  
che abbracciano il colore di esse, secondo che sono rosse, o pallide, o d'altro  
colore.



Nella 4.<sup>a</sup> la figurazione di esse, secondo che sono diritte, o torte, ram-  
muscolate, o in altro modo, continue, o no. Nella 5.<sup>a</sup> il sito delle  
linee, e l'itudine loro nella parti della fronte secondo che ascen-  
dono, o discendono dalla destra, o dalla sinistra, di sopra, o di sotto,  
o nel mezzo. Nella 6.<sup>a</sup> gli accidenti che accadono alla linea,  
et in tutta la fronte, come sono figure varie, punti, linee  
variam.<sup>te</sup> porre, monicelli, fessure, nei, macchie, et altre  
che accadono, notando diligentem.<sup>te</sup> Nella 7.<sup>a</sup> la contentura  
d'ogni linea - et il tempo, nel q.<sup>le</sup> possono venire gli effetti.  
Nella 8.<sup>a</sup> la mutatione della linea di tempo in tempo secondo  
che crescono, o decrescono, di nuovo nascono, o del tutto spariscono.  
Nella ult.<sup>a</sup> le cose, e gli effetti, che insieme concengono, o no.  
Nel 2.<sup>o</sup> libro tratteremo di ciascuna linea de sette pianeti  
in particolare, oltre di ciò ragguoneremo del concorso, che  
fanno esse linee, finalm.<sup>te</sup> del dominio loro secondo le sette  
età dell'huomo. Nel 3.<sup>o</sup> libro poi discorreremo di molte  
particolari linee della fronte che da me in diuersi tempi  
sono state osservate co quel miglior modo che in tanta  
Confusione si è potuto osservare; auertendo, che molto più  
si haueranno a tenere per ai quei segni, che haueranno con-  
formità co q.<sup>te</sup> regole usate, che sono poste in q.<sup>ti</sup> due libri  
e di q.<sup>te</sup> che no concordano, tengasi sospeso il giudicio, e la  
fede finche dall'esperienza nengano confirmare.



## Libro Primo.

Del numero delle linee secondo la lunghezza  
e quali siano le linee deputate a  
sette pianeti, e delle naturali.

### Capitolo Primo.

Le linee della fronte, che sono sette secondo la lunghezza  
di già non hanno determinato numero in tutti gli uomini  
perche alcuni ne hanno più, et alcuni meno di tre: l'haverne  
molte non è laudabile, ma peggio è non haverne alcuna; perche  
ciò signa breve vita, o morte da Taroni, o da Asaffini, et altri  
accidenti improvvisi, e tutti miserabili, massime precipiti da alto  
per li quali l'uomo debba ruotarne o Toppo, o strozzato.  
Vogliono anche dire di morte in giovane. La moltitudine  
delle linee se bene è buona in quanto che signa di buono, e facile  
ingegno, è poi cattiva per altro; perche signa molteplicità di  
negotij, i quali ed difficoltà si conducono al desiderato fine; oltre  
di ciò grandi occupazioni, e travagli in tutto il rimanente  
di vita, non poi sono poche, e semplici nella fronte per il lungo  
signano semplicità d'animo, uomo giusto, e magnanimo, il  
quale per il più haverà quiete, o almeno negotij brevi e  
facili.



Si vogliono attribuire le linee della fronte a sette pianeti  
con q<sup>do</sup> stesso ord. quasi che n<sup>el</sup> cielo serbano: p<sup>er</sup>che la più alta  
che è vicina alla cometa coronale del capo è assegnata a H.  
La seguente all' in giù si dà a 4. la 3.<sup>a</sup> a S. la 4.<sup>a</sup> al O.  
la 5.<sup>a</sup> a ♀. Le due che sono sopra i sopracciglia si danno  
ai luminari, cioè è q<sup>do</sup> sopra l'occhio destro al O, e sopra  
il sinistro alla C. Et accade che fosse una linea sola  
sopra ambe le ciglia, si dà la destra parte al O, e la  
sinistra alla C. Et oltre che p<sup>er</sup> lunga osservazione si è trovato  
vero, che prima<sup>te</sup> allora reg<sup>na</sup> in se dominando il O l'occhio  
destro, e la C. il sinistro, come fanno i periti d' Astrologia.  
Tra le ciglia poi, e la radice del naso, se ci saranno linee, si  
intendono d'essere sotto il dominio di Venere, e q<sup>do</sup> che sono  
tra gli occhi nel p<sup>ri</sup>o del naso sono comunem<sup>te</sup> dedicate a ♀.  
Ma q<sup>do</sup> non sono nella fronte tante linee che si possano a tutti  
li sette Pianeti distribuire ed l'ord. sopra narrato, si  
avverta molto bene q<sup>do</sup> che possono mancare havendo  
riguardo al sito di q<sup>do</sup> che vi sono: p<sup>er</sup>che potrebbe ad  
volte mancare q<sup>do</sup> di H, altre volte q<sup>do</sup> di 4, o di S.  
e così dell'altre: Mancandone alcuna ciò si conoscerà beniss<sup>o</sup>  
vedendo qualche spazio della fronte molto vacuo, che potreb-  
be capire qualche una di esse linee: q<sup>do</sup> poi sono tre linee  
oltre pare, a q<sup>do</sup> delle sopracciglia, saranno senza dubbio  
q<sup>do</sup> de' pianeti superiori, cioè di H 4, e S. e  
mancherà



mancherà q<sup>ta</sup> del  $\odot$ , che sarà poi sopra l'occhio destro, e  
così q<sup>ta</sup> di  $\odot$  che sarà tra le ciglia. Ma se le linee  
fussero solam<sup>te</sup> due, si deve notare secondo il sito loro, nel  
quale mancherà: perché se saranno alquanto inferiori, si che tra la  
committura coronale del capo, e la p.<sup>a</sup> linea sia molto spazio  
mancherà q<sup>ta</sup> di  $\text{H}$ , e se d.<sup>e</sup> linee saranno molto distanti  
tra loro, mancherà q<sup>ta</sup> di  $\text{H}$ , e se ambe si accosteranno più  
alla p.<sup>a</sup> superiore della fronte, restando evidente spazio  
tra la 2.<sup>a</sup> e la sommacchia, mancherà q<sup>ta</sup> di  $\odot$ . Mancando  
dunque nella fronte due o più linee principali, sogliono venire  
grandi infortuni; et alle volte morte improvvisa; qui si da  
notare, che il Coelice vuole, che qu<sup>nd</sup> sono tre linee nella  
fronte, la superiore sia di  $\text{H}$ , q<sup>ta</sup> di mezzo di  $\text{H}$  e l'infe-  
riore di  $\odot$ . Ma la distribuzione si accompagna col Cor<sup>d</sup>. de'  
Pianeti, e ne è conforme a q<sup>to</sup> che ne scrisse gli altri autori.  
Non è però manacchia se il Coelice si è ingannato, poiché  
egli stesso confessa di no<sup>n</sup> haver havuto lume alcuno da  
altri in q.<sup>ta</sup> di Metecoppia: ma solo l'osservazione di se  
stesso. Devesi ancora notare che se saranno più di cinque  
linee nella fronte, oltre a q<sup>te</sup> delle sommacchia, si che ecci-  
dano il numero de cinque pianeti, che habbiamo posti  
nella fronte, cioè  $\text{H}$   $\text{H}$   $\odot$   $\odot$   $\odot$ ; allora alcuna di q<sup>te</sup>  
sarà la sorella delle linee principali, cioè di  $\text{H}$ ,  $\text{H}$   $\odot$   
e ciò si conoscerà secondo che ad alcune di esse saranno più  
vicine



vicine, et allora con gemminate dimostrano molta fertilità  
di quel pianeta, di cui sarò, ne si può altri<sup>te</sup>. assegnare  
la sorella della solare, ne meno della Venerea, hauendone il  
O un'altra sopra l'occhio destro, et Q alcune altre come  
li è D. & sopra il p<sup>ri</sup>o del Nato. A Q poi ne assegnaremo  
altro luogo, che sia la foraciglia, nel qual luogo possono  
stare le D. linee duplicate, e multiple, secondo l'influsso  
del Pianeta, contutto che alcuni diano l'altro luogo nel  
venire in già a Q; con parim<sup>te</sup>. potrebbero esser dupli-  
cate le linee del O o della C sopra la foraciglia che  
allora dimostrano gr<sup>ad</sup> forza nell'influsso loro, come poi dal  
numero delle linee si conosa la quantità della vita del  
nato, lo diremo a suo luogo. In oltre è da sapere  
che tutte le altre linee che non sono deputate a i pianeti  
perché non procedono ed ord. naturale nella fronte sono chia-  
mate linee non naturali, come sono Q & J tra uerso, che  
ascendono, o descendono, o sono in altra guisa trauegate.  
poste, e q<sup>te</sup> non naturali, e il più sono cattive, et appor-  
tano effetti infelici.





# Della quantità di Crassura

## Linea della fronte.

Cap. secondo.

La Linea qui si intende stretta <sup>te</sup> come appunto  
li Mathematici per una semplice lunghezza, la definizione  
è spesso più tosto ad una linea immaginaria composta solo  
dell'intelletto senza considerazione d'alcuna materia: ma non  
la linea sensibile come in q<sup>to</sup> caso, che possono avere oltre  
la lunghezza, larghezza e profondità, allora <sup>te</sup> non sarebbe:  
no di ~~distin~~ visibile. La lunghezza dunque della linea in  
q<sup>ta</sup> facoltà signa d'eternità d'effetto, a similitudine delle  
cose reali; sì che quanto una linea sia più lunga, tanto  
più sarà durabile, e costante l'effetto di q<sup>ta</sup>; e le linee  
lunghe promettono anche lunga vita. La larghezza della  
linea mostra la grandezza de gli effetti; poiché q<sup>te</sup> linee  
che sono conspiciue, e larghe, mostrano grande e notabile  
effetto: come per appunto q<sup>te</sup> che sono picciole, et oscure, danno  
piccioli effetti. La profondità poi della linea, conget-  
turavamo fermata dell'effetto, segnato da q<sup>ta</sup>, come  
all'incontro se la d<sup>a</sup> linea fosse superficiale, e non profonda  
da argumeremo, che d<sup>a</sup> effetto non sia durabile; vogliamo  
anche signare che l'effetto è di già passato; ma ciò solanz.  
q<sup>ta</sup> e d<sup>a</sup> linee sono quasi immortali.



Se la linea sarà secondo le sue parti ineguale, signifi-  
cherà che il suo effetto alle volte sarà potente, alle volte debole:  
Oltre di ciò la lunghezza della linea particolare d'alcuna  
pietra nella fronte del Nato, mostra chiaramente che quel  
Pianeta a cui è opposta quella linea, predominava in quella  
tal persona: sicché se fosse più lunga la Saturnina, costui  
sarebbe Saturnino: se la Giovea, sarebbe Gioveale, e  
così dell'altro: però questo più una Pianeta è potente degli  
altri nella genitura d'alcuno; tanto è più lunga, e con-  
spicua la sua linea nella fronte. Così è opposto quando il  
Pianeta è debole, e debole ancor la sua linea: cioè  
corta, e malformata, e forse del nato manca.

## Del Colore delle Linee

### Cap. Terzo

Non deve trascurare il Giudicio del Microscopo l'  
osservazione della varietà del colore delle linee; massima-  
mente, a chi le considera attentamente et in tempo conve-  
niente, cioè la mattina dopo che l'uomo si è levato subit-  
to dal letto; perché allora non ha sentito ancora alterazione o parte  
alcuna che possa cagionare accidenti alla varietà ne' spiriti  
e nel sangue: se dunque il colore delle linee sarà pallido  
mostra, che è già passato l'effetto signato da quella



pare che ad sia pallido più del solito, e quasi delirante, -  
che allora significherebbe morte imminente, se non ancora;  
giacché coloro che sono vicini a morte hanno le linee pal-  
lide, e di ciò ne ho veduto l'esperienza nei sani ancora;  
che indi a pochi ore o sono stati uccisi, o morti di morte im-  
provvisa; giacché q. ti. nelli hanno le linee pallide, e quasi de-  
liranti ed un colore ineguale, et in un certo modo negro:  
se sarà poi il colore della linea candido mostra l'effetto suo  
dover seguire dopo qualche tempo; ma se sarà rosso sarà  
molto vicino. Se sarà poi livido, e che così presene nate  
senza cagione, significherebbe morte p. che essi hanno. Oltre  
di ciò è da sapere, che il colore fuori del naturale  
q. il più nelle linee, e ne vestigi d. q. t. se ad qualche  
volta il cerreo, et il nero.

Della Qualità delle Linee rispetto  
alla Cognizione loro.  
Cap. Quarto.

Le linee della fronte ad sempre sono dritte parlando  
di q. t. che sono per la lunghezza, ma possono essere in vari  
modi figurate. Le linee del naso dritte significano arco retto.  
d'animo, e simplicità, et ingenua natura; et oltre di ciò forte  
Complezione, q. almeno sono due, o tre.



Quelle che sono moderate, & oblique danno acquisto di ricchezze, et anco lunga vita, ma no così realida, come se direbbe. Ma qđ sono molto oblique fanno l'huomo più sotto rapace, et auaro, e di pessimi costumi, che alteram<sup>te</sup>, e ad di molta buona temperatura. Se bene possono anco dare lunga vita, e specialm<sup>te</sup> se saranno qđ di R, ed di 4, o qđ di 4 ed di 8, o di tre in insieme; qđ saranno breui signando piccioli effetti secondo la natura e signato loro; e saranno con qđ di sopra signando vita breue, e debole, massime qđ de tre pianeti superiori. Le linee roae che perturbano certa consequenza nel proprio sito signano e questi grandi, vita trouagliata, in forma molto graui, et instabilità di fortuna, mass<sup>ma</sup> se saranno due o più intalquata. Quando le linee no sono continue, ma mancano in qualche parte, et sono interrotte signano inbecillità, e difetto di qđ virtù signata p. d. linea, imperoche la linea di R signa memoria, e patientia; qđ di 4 consiglio, e giudicio; qđ di 8 audacia, accortezza: qđ del 6 grauità, moderazione, continenza fatto: Quella di ♀ la parte concupiscibile, et i piaceri: qđ di ♀ l'ingegno, la subtilità, l'imaginatio, e la reminiscenza. Et qđ della C. la ragione, il discorso, e l'asfabilità, onde tato maggiore inbecillità signano, quanto sono interrotte maggiormente, et essendo qđ de' superiori porgono oltre a ciò vita breue, e natura instabile. Ma se una parte della linea



la linea all'alba, non è tanto grave, ne signa tanta imbecil-  
lità di q<sup>ta</sup> virtù, che signa, e possono anco pagare lunga  
vita; q<sup>nd</sup> le linee sono brevi, e rotte mostrano pestilente  
morte, vita breve, e debole complessione. Le linee capit-  
lari mostrano più il più anch'esse male, cioè debol<sup>ta</sup> di  
virtù nato, o di q<sup>to</sup>, che se stesse mostrano le ramus-  
culare signano varietà di negotij, e costanza nelle cose,  
e che mostrano; sono indizio anche di doppiezza d'ao,  
e di uomo vagabondo. Le linee dritte, q<sup>nd</sup> sono inter-  
sectate signano varietà di vita, d'anni o di malattia.  
Ma q<sup>nd</sup> sono oblique, parimente intersectate mostrano infir-  
mità grandi, oltre le soprad<sup>te</sup> cose: peche più il più danno  
tormenti, prigione, e morti violente. Q<sup>nd</sup> due linee con-  
corrono fuori del reg<sup>no</sup> insieme, mass<sup>ime</sup> delle principali di  
tre Pianeti superiori, o di due di loro signano gran cati,  
e morte repentine, o violente, come nel lib. 2.<sup>o</sup> l'ao  
sopra delle quali parleremo di tal concorso grande: peche  
puo essere anco duono delle volte.

Del sito delle linee, e loro habitud.  
alla parte della fronte  
Cap. Quinto.

Devesi ancora attentam<sup>te</sup> considerare il sito, e la posit<sup>ione</sup>.



della linea rispetto le parti della fronte: atteso che delle parti  
della fronte la destra è tutto il Dominio del Sole, la  
sinistra della Luna. Sono dunque molto migliori le linee  
che sono dalla parte destra, di quelle che sono dalla sinistra; così  
ancora la parte superiore è reputata migliore dell'inferiore:  
onde se qualche linea procedesse ascendendo verso la parte  
destra, o avesse rami ascendenti verso la parte destra  
significherebbe bene; ma se il contrario, tendesse ascendendo  
dalla destra alla sinistra, o se avesse rami che guar-  
dassero la parte sinistra, mostrerebbe mali. Le linee ad-  
nati che vanno dalla parte destra alla sinistra dipendono,  
significano male, e mutazione di vita in cattivo stato. Ma  
se ascendevano, non fanno. Quelle poi che dalla sinistra alla  
destra procedono mostrano mutazione di vita in meglio,  
giacché ascendano e non dipendano. Se alcuna delle linee  
principali si rimoverà notabilmente in alcuna sua parte  
del suo luogo, e dovuto sito naturale, mostrano grandi  
infortunii, e forte mala morte, et imprevista. Serue  
poi questa distribuzione delle parti della fronte a de-  
terminare il tempo degli accidenti, e della qualità della  
vita, come a suo luogo più distatamente diremo.



De varie figure, segni macchie  
 Nei, Chirgini, che si vedono  
 Δ \* nelle sudette linee  
 Cap. Sesto

Accade alle volte, che nella fronte si rimani qualche  
 segno notabile, o figura, come tavole, linee, cerchi, stelle  
 e vari caratteri, e così ancora sotto i uestraghi, Mai, mac-  
 chie, o simili, a quali tutte si devono diligentem<sup>te</sup> Rauertire,  
 che vogliono hauere gran signati, e sono quasi come l'ore,  
 e caratteri celesti, e diuini; co' quali è scritta la vita  
 dell'huomo. Dico dunque in questo, che i segni vari, e  
 che no ordinarij, si vedono, sono inditij manifestissimi  
 di vari auuenim<sup>ti</sup>. Li come i segni più frequentati mostrano  
 ancora effetti più uitati. Di questi segni alcuni  
 sono cattiu<sup>i</sup> p<sup>er</sup> propria natura, et altri p<sup>er</sup> il sito.  
 Cattiu<sup>i</sup> p<sup>er</sup> propria natura sono sempre gli. Infrascripti;  
 cioè il carattere di Saturno  $\text{♄}$ , la  $\text{C}$  greca  $\text{X}$  cioè  
 le grancole  $\text{###}$ , le faei  $\text{P}$ , le croci  $\text{+ X}$ , le carene, et  
 ogni segno irregolare, e malformato, e confuso, e mass<sup>e</sup>  
 e mass<sup>e</sup>. (Circoli deuoti, et integri rotte no continui, et impediti  
 de gli niuno giamai puo signar bene, nè sempre male,  
 come sono questi.  $\text{H. X. ###. +. X. P. A. U. C.}$   
 $\text{C. } \phi. \psi. \zeta. \eta. \text{I. A. } \text{~~~~~}$ .



Li segni e caratteri buoni sono quelli, che servono per buona carta  
 equalità, e proporzione di p come uno stelle, linee pari:  
 celle, Triangoli, Quadrangoli, e scadi, cioè  $\ast = \Delta$ .  
 □. ○. Il circolo se è perfetto è buono nelle linee, e nelle  
 regioni delle fortune, e caduto in quelle dell' infortunio, con:  
 forme a ciò giudicherai essere ogni altra figura perfetta  
 proportionata a questo anco si deve ricevere una li se:  
 gni tra uaganti della fronte, che gli che s'attornigliano  
 a qualche cosa nata, o artificiale mostrano un effetto  
 a quella conforme, perche le fig. celesti imprimono il me:  
 desimo effetto, secondo la somiglianza messa nell' airo,  
 e nel corpo. Una fig. adung a somiglianza di mar:  
 cella  $\equiv$ , mostra offesa da cosa grave. Una fig.  
 simile ad un dardo  $\#$ , mostra offesa da arma letale.  
 Una croce evidente nella fronte mostra il più sospetto  
 +. Una figura di scala  $\uparrow$ , o uero  $\downarrow$  figura attento,  
 ilq. se sarà obliqua, sarà co' difficoltà; se co' minor  
 fatica; se sarà a questo obliqua, e piegata. Una fig.  
 di catena come  $\sim$ , ouero  $\text{vrrr}$  mostra pri:  
 gione presente, o diuturna almeno. Con linea infirma  
 di Orco giudicia imminente morte d' acqua, o galera, mass.  
 essendo nella linea saturnia, o lunare, e con andera  
 congesturando degli altri. Quanto più al kro, le fig.  
 o segni saranno buoni, qd saranno della parte destra:



ma <sup>go</sup> non sempre, perchè se sono cattivi per propria natura  
l'essere dalla destra loro piova. Se non in questo sono meno  
nocivi. Ma poi sono sempre cattivi quelli che sono dalla p.  
sinistra; e i buoni anco per questo perdono gran parte della  
loro virtù per il lato cattivo. Hanno poi diversi signifi-  
canti secondo che appaiono più in una linea, o luogo d'un pia-  
neta, che in un altro: perchè altro mostrerà un segno nella  
linea di Fe, altro in quella di Sp. e così nell'altre. Di que-  
sti segni che appaiono nelle linee de' pianeti, parleremo  
nel lib. 2.° dove tratteremo delle linee di ciascun pianeta.  
Lo stesso si repete d. di certe formole, tubercoli, o nodelli  
macchie, porri, o altri segni nati, che si vogliono vedere  
per la fronte, li quali secondo il sito loro faranno buoni, o cat-  
tivi, et anco secondo il colore del quale habbiamo parlato di  
sopra; avvertendo che tra questi tutti, il Circolo è il più  
valido, e più cattivo de' gli altri. Dopo questo il semicircolo,  
indi il Neo; ma gli altri sono quasi di forza eguale.  
Delli Nei perchè si veggono nella fronte, et anco per tutti li  
luoghi del volto, ne faremo un trattato particolare.

2



Della <sup>ne</sup> Commens delle linee principali  
e del tempo dell'effetto d'ogni linea  
a segno  
Cap. Settimo

Questa consider<sup>ne</sup> è quasi più necess<sup>a</sup> e più nota:  
bile d'ogni altra, che s'abbia in q<sup>ta</sup> scia, p<sup>che</sup> poco ci gio-  
uerebbe il conoscere l'effetto d'qualche linea, se non cono-  
sciamo ancora il tempo, nel quale tal effetto debba seguire  
e se non precisam<sup>te</sup>, che è del tutto impossibile, almeno poco lon-  
tano, che non è poco. In due modi dunque si comprende la com-  
mensuratione della linea. Prima in unale, e questo per deter-  
minare il tempo così confuso, il che si fa<sup>si</sup> hauendo consider<sup>a</sup>  
al num<sup>o</sup> delle linee, cominciando dall'inferior parte della  
fronte ascendendo, come diremo al cap: della quantità della  
vita. 2<sup>a</sup> in particolare hauendo riguardo a ciascuna linea  
parlando p<sup>o</sup> delle nati. Onde p<sup>o</sup> misurare il tempo conue-  
niente a q<sup>ta</sup> distribuiremo esse linee ~~che~~ sono in tre in  
tre parti. La 1<sup>a</sup> di q<sup>ta</sup> della p<sup>o</sup> sinistra daremo alla p<sup>o</sup>  
età, che si estende fino a' anni 30. hauendo riguardo alla  
p<sup>o</sup> luogo, di cui la linea è sopra l'occhio sinistro, che  
signa l'infanzia. La 2<sup>a</sup> p<sup>o</sup> che è nel mezzo signa l'età di  
metto, e con q<sup>ta</sup> la virilità, arrivando fino a' anni  
60. La 3<sup>a</sup> età che si estende fino a' anni 90. si  
comprende.



comprende dalla 3.<sup>a</sup> p.<sup>a</sup> della linea, che è dalla p.<sup>a</sup> della  
lag. l'anco sopra fino all'ult.<sup>a</sup> di vita. Qu' p.<sup>a</sup> la linea r.<sup>a</sup> -  
fatta in pie' e p.<sup>a</sup> si partiva la fronte in tre parti, dando  
a ciascuna la sua età, in q.<sup>to</sup> stesso modo che dicemo delle linee,  
e q.<sup>to</sup> di due della linea, nome che sopra apponemmo a dia:  
neti, fuorché di q.<sup>to</sup> due del O, e della C, che cadono sopra  
le touraciglia, perche ogn' una di q.<sup>to</sup> ricerca maggiore  
considerat.<sup>a</sup> p.<sup>a</sup> via di misura in tre parti eguali, nello stesso mo:  
do delle stupiori, e si comincia la misura delle parti dove è  
l'intervaglio seguendo verso le tempie. Nella misura delle linee  
menuali che scendono tra le touraciglia si comincia a  
misurare dalla p.<sup>a</sup> inferiore verso la superiore, di uider  
dov' in tre parti, e distribuendo q.<sup>to</sup> alle tre età dell' uomo,  
come di sopra. Se dunque sarà interrotta, o mal affetta  
alcuna linea nel suo p.<sup>a</sup>, o mancherà del tutto, sentirà -  
il Nato qualche danno, o travaglio nella sua gioventù,  
à prima età, secondo il segno della linea, e se nella p.<sup>a</sup>  
di mezzo, sarà nel mezzo di vita, e se nel fine nell'ultima  
età. E comparando l'anni bene in quel tempo nel q.<sup>to</sup> sarà in:  
tiera q.<sup>to</sup> linea in q.<sup>to</sup> p.<sup>a</sup> appropriata a quell'età. Delle  
linee, n.<sup>a</sup> nati, o altri segni che nella fronte, o in altri parti  
non si può anche sapere il tempo de' suoi effetti, osservando  
però altri ord.<sup>e</sup>, cioè il corso di q.<sup>to</sup>, secondo la lunghezza  
della fronte: onde se caderà qualche segno nella p.<sup>a</sup>



inferiore della fronte, seguirà l'effetto nella p.<sup>a</sup> età e sarà  
nel metro della fronte nel metro dell'età, e se nella p.<sup>a</sup> de  
sopra sarà il tempo dell'accidente nell'ult.<sup>a</sup> età. E ad  
l'età in modo a l'età confermare il tempo, secondo la  
lunghezza della fronte, e calcolare il tempo degli eventi;  
atteso che se accadesse in qualche linea particolare, che allora  
alterano il segno di più, o l'effetto nel tempo, segui-  
rebbe, oia quel tal segno accadere in quella linea, se-  
condo la congiunzione della linea Partecipativa, o prin-  
cipale.

Dell' Accrescim.<sup>to</sup> e sparim.<sup>to</sup> delle linee  
e de segni di quelle che nascono di nuovo.  
Capitolo Ottavo.

È da sapere, che le linee si vanno mutando secondo  
il tempo; poiché a tanta varietà d'accidenti, che occorrono  
ad un huomo, non potrebbero soddisfare così poche linee, et  
ancora quelle che hanno segno suo all'ult.<sup>a</sup> di vita. Crecono  
dunque le linee alle volte, che si augumentano, e si segnano  
augum.<sup>to</sup> dell'effetto, e così in breve a riuscire. Et alle  
volte decrescono, e si terminano, e si segnano decrescim.<sup>to</sup>  
dell'effetto, e così passano. Ma in la linea ha nel suo pro-  
prio essere, mostra un effetto duraturo, e permanente.



andò spesso, o si può uenire dalla uelocità del Gaspare, e  
tardità congetturare appiù bene il tempo del effetto futuro.  
Con anche dal suo decrescimento si può accertare che l'effetto  
o sia nel fine, odi già passato. Oltre di ciò s'è osservato,  
che alcuna volta nascono alcune linee, o segni di nuovo,  
et all'ora mostrano nuovi avvenim<sup>ti</sup>. nella persona, nel nascer  
de q<sup>li</sup> più avertari<sup>ti</sup> da guardare, che se prendono o  
uano uento la parte destra è buona, e se descendono, et  
nona uento la sinistra è mala; et in q<sup>to</sup> anche h<sup>à</sup>  
da considerare il colore, la grandet<sup>a</sup>, e l'altre circos-  
tante da noi d. di sopra.

Del Riguardo d'hauerli nel giudicare  
q<sup>le</sup> che conuegono, o no insieme.  
Cap. Nono.

Si deuono nel giudicare gli effetti dell'huomo, obser-  
uare ed molta diligenza q<sup>le</sup> cose, che conuegono in-  
sieme; come p<sup>er</sup> esempio se trouaremo, ch'uno debbia  
morire di taluna morte, e no comprendi p<sup>er</sup> alcun segno  
euidere di che specie debbia morire, all'ora considera-  
rai l'altre circostanze et effetti, come adire se ui  
sia qualche segno, che debbia essere talno, all'ora potrai  
ed ragione congetturare che sia im peccato.



se ritrovari poi che habbia ad essere omicidiale, potrai  
dire, che gli sia troncata la testa, o che sia in questi  
anni da nemici ucciso. se uisaria segnor. Cherico, o mona-  
stero, o dotto, che debba esser abbruggiato, e con degli  
altri. Vanno d'any insieme. esser temerario, e morir di mala  
morte, esser disordinato nel uiuere, e morbo, esser giocatore  
e concubinario; esser povero da poco, e disprezzato; esser  
loquace, et odiato a molti. essere in conda e precipitoso, et  
altri signati, che usano insieme, i quali malakia pre-  
uira, affermando esser cosa difficile. ritrouare una  
causa senza il suo effetto, ma impossibile poi trouare  
l'effetto senza la causa a lui conueniente.

Fine del 2. libro



## Libro Secondo

### Della Linea Saturnia

#### Capitolo Primo.

La linea saturnia è la più alta di tutte le altre, nellogorio  
della fronte, quale se sarà felicem<sup>te</sup> posta, cioè che sia dritta, o  
poco riflessa, continua, spissa, non divisa, non disturbata, non rui-  
ciata, o separata da qualche circolo, o semicircolo, porro, o uer-  
ruca, e che non habbia qualche macchia, fissa, o porosa, e  
che non sia intersecata, all'ora signa buono inflato, promette  
lunga vita, e farassi fortunato nell'agricoltura, ne benista-  
bile, nell'edificare, e nell'hauer heredità de' suoi. E se questa  
linea fute più lunga dell'altre, e più profonda, e valida si-  
gnificaverbe che si dominerà principal<sup>te</sup> in quell'humano,  
opressa oia lo facene povero, ed certa autorità cogitabendo, ed  
profonda pensier, solito, solitario, e laborioso, paziente, avaro,  
promosso, dominare, cumulatore di ricchezze, usurario, uolere  
di ciò malizioso, pallido, ed di colore alquanto negro. Ma  
se la d. linea saturnia sarà infelice, e m<sup>te</sup> posta, cioè rozza  
come, torta, riflessa, o cadente, o divisa, o ineguale, o in-  
ferrota, o ramuscolata, o cancellata, o confusa, o intersecata,  
da altra linea, o separata dal circolo, semicircolo, neo, macchia  
o altro segno, all'ora signa mal inflato di quel pianeta,



e minaccia lise, prigione, in ~~forma~~ miserabili, breue, et  
iniqua uita. Oltre di ciò maledicta, picola d'acqua, et alle  
uolte mala morte; in perche ciascuno che ha nella sua ra-  
kuita saturno malum. <sup>te</sup> posto, e che affligge i luoghi princi-  
pali della gonitura, ha anche q<sup>ta</sup> linea saturnia malum. <sup>te</sup> posta  
particolarmente per sua molto obliqua mostra humore crato,  
e di pessimi costumi, e se essendo con obliqua sera interseccata  
da altra linea signa qualche esser impiccato; se munda, do-  
uer morire in acqua, e se diua sera interseccata da una, o piu  
linee signa gran danni in possessioni, terreni, e beni stabili  
e tanto maggiori. <sup>te</sup> quanto maggiore sia la linea, che la  
diuide, o quanto piu saranno le linee interseccate. Et se sono  
sopra di q<sup>ta</sup> circolo, o semicircolo, o altro signa caduta di alto  
picoli grandi, danno, e forte spendio; se il segno sia no-  
tabile, e la linea sia nel formato, e se sera fatta a fog-  
gia di Carota, signa prigione preta. se sera interseccata  
gravi infirmita, e con ~~sera~~ capillare, o troppo ramifica-  
tore signa humore doppio d'aria inconstato, e rapido, e se  
sera breue confuso, e mal apparere signa imbecillita di  
alcuna, o piu parte del corpo. <sup>te</sup> neq. habbia dominio <sup>te</sup> et che  
sono l'occhio dell'occhio destro la Verica, la sinistra, l'orecchia,  
i denti, l'humor melanconico, la pituita cruda, e ad nate  
le cartilagini, e ligam<sup>ti</sup>, e q<sup>ti</sup> tali sogliono essere di humore  
melanconico, febre quartana, doglie di denti, e q<sup>ti</sup> di q<sup>ti</sup>.



con più spesse variazioni, potrà segnare molti pericoli:  
ri, e varij infortunii, come si vedrà nel seguente libro della  
linea cesarea posta. Sarà anche più dell'altra valida, si-  
gnifica che si infelice dominerà il Stato, e lo farà allora  
invidioso, rido, agreste, solitario, molto maligno, senza  
vergogna, odio, ingrato, ostinato, traditore, invidioso, e  
che odierà poco i parenti.

## Della Linea Fionia

### Cap. secondo.

Succede alla linea di Saramo quella di Fione, che è  
la 2.<sup>a</sup> della fronte al venire ad in giù, la quale sarà profon-  
da, dritta, e posta bene, con i nascondi di quella di te, segna  
ottima complessione, persona sana, e vera tranquillità, huomo  
da bene, giusto, honesto d'ao, semplice, piacevole, sarà  
amato, et haerà grà de' Prelati, Giudici, Legisti, e Re-  
ligiosi, et huomini ricchi, e nobili; e se la linea sarà più  
dell'altra lunga il Stato sarà Fioniale, e dominato da Fione  
il q. e lo sarà bonetto religioso, giusto, benefico, magnani-  
mo grave, e con certa moderazione, prudente, ordinato nel  
vivere, candido, et agto, et haerà buona fortuna nelle  
opere Philanthropiche. se la d. linea non sarà del tutto dritta, ma  
sarà moderata, obliqua, e ad certa proporzione riflessa.



promette allora gran guadagno, e ricchezza, accortendosi di  
offesa sarà però che le ricchezze è meglio che le linee  
siano a equante oblique, onde si vede che la prosperità non  
sarà mai in pena ed accumulata ricchezza; poiché gli che  
arricchiscono molto, non possono essere molto sani, se sarà più  
del dovere di lingua, signa ricchezze di mal acquisto, e con  
fraude, et avarizia, e signa uomo di costumi cattivi, e molto  
peggio anco se fossero, o una, o tutte due l'altre linee di  
H. e G. e la 2<sup>a</sup> linea di 4 sarà malan<sup>te</sup> posta con le  
condizioni di quella di Saturno, signa non troppo valida vita, dis-  
tipation di robba, miseria, povertà, persecutioni di persone  
celestistiche, de' magistrati, de' giudici, d'huomini giuristi,  
potenti, e nobili; e tutti gli signati si accrescono o diminuiscono  
quanto più o meno sarà infelicità. posto. se sarà inter-  
cita da altre linee, e se sarà sopra gli circoli, semicircoli,  
uerraca, o segno confuso, signa povertà, disgrazia, condan-  
naggioni, e dover pagar danno ne' i beati di fortuna, e si ragio-  
to. se la 2<sup>a</sup> linea con obliqua e mal posta sarà più dell'  
altre lunga, e profonda, mostrerà lione signa del nato,  
e gli darà gli medesime inclinazioni, e costumi d'auto, che di  
sopra narrato habbiamo; ma più con qualche remissione: onde  
sarà più apparenza di buon affetto, che ha real<sup>te</sup> tale.  
e sarà quel tale hypocrita, simulatore, superstizioso in-  
vece di devoto, e religioso; final<sup>te</sup> se la 2<sup>a</sup> Linea sarà



debole, cioè viene, ma bagnarre; e da maledcanellato, signa  
inbecillità delle p<sup>te</sup> del corpo dominate da Lione, che sono il  
Solaone, il fegato, il sangue, la carne, e q<sup>li</sup> tali significano in p<sup>te</sup>  
parte euidentem<sup>te</sup> patire.

## Della Linea Martia C

### Cap. Terzo.

La linea di Marte, se sarà fortinata nel modo che habbia:  
mad. di g<sup>ra</sup> di h, signa fortuita, felicità, e uirtù nell  
arte militare, fare acquisto di robba, p<sup>re</sup>ua di milia for-  
tuna in guerra, far molti viaggi, ed esser d'arti, che  
habbentano p<sup>re</sup>stigio, come d'arte fabile, chimica; se-  
torà più dell'altre luoga, e profonda, signa che'l Pianeta  
di Marte dominerà il Nato, e li promette fortuna nell'armi,  
e negli honori militari, e lo fa animoso colerico, in perico-  
loso d'acò, ed una certa temerità, che si espone facil<sup>mente</sup> ad ogni  
piccolo arrogate, desiderio di vendetta, impatente delle cose  
finistre, e di sopportare ingiurie. Quando poi è posta me-  
diocrem<sup>te</sup> può far buon medico, Chirurgo, e An-  
tomista, ma se sarà mal posta, o infelice, come habbiamo  
d<sup>o</sup> di h, farà l'uomo micidiale, crudele, giocatore, da  
molte inimicitie, prigione, torner, bandi, morte uolenta  
in molte maniere, et altri pericoli, et infortuni; secondo che



La linea in modo diverso informata, che se sarà inclinata  
nel mezzo nel modo dell'Angolo tra le braccia, mostra che  
il nato sarà amatore & ferico in testa, nelle gambe.  
se sarà intersecata in modo di Croce grande, morirà p[er] p[er]i-  
cula, ma d'guerra & fuoco, o p[er] altra ca[usa]; e se la linea, che  
interseca q[ue]sta d'  $\Gamma$  sarà breve, signa homicidio, e tanti  
quanti ne fossero. se sarà la linea formata a modo di  $\Delta$  (ve-  
na), signa diurna, e p[er]petua condanna alla Galera,  
o p[er]gione, o d'esser fatto schiavo; e se sarà ondata, mos-  
trerà picolo d'affogarsi in acqua; se sopra q[ue]sta cadere  
un arco, o semicircolo, o Neo; o porro, o altro segno, mostre-  
rà uomo duro, crudele, feroce, e p[er] ciò dovrà p[er]ire  
morte publica. se la d[icit]ta linea sarà mal posta, qualunche s[ia]  
signa, che quel tale sarà soggetto a  $\Gamma$ , ma infornato nella  
Scrittura: Onde p[er] ciò sarà vagabondo, diuatore, battennia-  
tore, crudele, invidioso, & capiteo, arrogante, senza vergo-  
gna, ingiusto, feroce, disonoreto, senza misericordia, e  
pietà, ma non anco q[uod] la linea diuina fosse ancora maladi-  
tinata, e finalm[ente] potrebbe morire di morte violenta, et in mi-  
seria. Quando poi q[ue]sta linea cancellata, e mal apparete, signa de-  
bilità nelle parti del corpo, che a  $\Gamma$  sono soggette, quali sono  
l'orecchio sinistro, le Reni, il fiele, la bile, gli intestini, le  
naxche; e sogliono q[ue]sti tali patire di febre terrena, et acu-  
te.



*Della Linea Solare. Capitolo Quarto.*

La linea del Sole si troua di frequenza immediata  
sopra gl'a di O, e il più anco sopra l'occhio destro, come  
dicemo. Questa ora se si troua ben formata felicem<sup>te</sup> posta,  
molta longevità, e buona morte, dignità nella propria patria  
et esser amato da pñali, ed a parte nobili. Se sarà più dell'  
altre lunga, e forte, signora il Stato di Natione solare, e li darà  
rà gran ventura co' Principi, e signori, e sarà generoso, splen-  
dido, magnanimo, glorioso, imperioso, co' maestà, e di buon  
ingegno, virtuoso, giusto, e religioso, industrioso, ma  
sopra modo audace di gloria. Se la d<sup>a</sup> linea sarà infor-  
mata; all'ora non trarrà breue vita, et importati pericoli se-  
condo che più o meno sarà infornata, poiché alle volte  
puol apportare gita dell'occhio destro, qñd sarà pertrata in  
più parti. Ma se sarà notabilm<sup>te</sup> intersecata signa morte  
violenta, et altra publica, o ferite gravi, qñd sarà  
da breue linea tagliata: Ma se sarà in modo di arena  
molta prigione, legationi, tormenti, e bandi, e simili; e  
fa molto pñamento, e nuono, mal uisto, pseguitato, da  
Principi, e nobili. In oltre fa diff. patore di robba molto  
infornato ne' suoi negotij, et haerà inimicitie con  
parenti, lite, e discordie, qñd sopra gl'a caderà Neo, mostra



gita di dignità, e cadere in disgrazia de' signori, e Nobili.  
Se sarà 3<sup>a</sup> linea mal apparente debile, e cancellata signa  
deboleza delle membra al corpo, che sono l'occhio  
destro, il cuore, l'arterie, il sangue in q<sup>te</sup> conuenne, et  
il cervello p<sup>o</sup> rispetto dell'anima: onde patirà in alcuni di  
q<sup>ti</sup> membri. Se con infelicità potrà fare più dell'altra lingua,  
e parere, signa essere di natura solare, ma de' costumi molto  
duri dalli sopra narrati: p<sup>che</sup> sarà uile, arrogante, con-  
dele, superbo, uantatore, dissipatore di robba, pigro, goloso, li-  
gioso, conuerso, poco inclinato a uirtù, et impraticabile.  
Se sarà sopra l'occhio destro, non uia sarà linea, ma innoue  
di q<sup>te</sup> alcuni segni difforme, signa gita di dignità, e incor-  
rere nell'odio de' Principi, e piccolo di fuoco.

## Dehla linea Venerea

Cap. Quinto

Se la linea di Venere sarà fortunata, signa uita tra-  
quilla allegra, et assai lunga, buona fortuna in donne, et  
amici, e uentura in tutte l'imprese e negotij, uen-  
tura ne' matrimonij, e figliuoli, guadagno et acquisto di  
robba, buona morte. E se 3<sup>a</sup> linea sarà più dell'altra  
lunga, e forte, signa essere sotto il dominio di ♀, e cofa-  
rà feteare, allegra, piacevole, giouando, delirioso,



Edto molto a piaceri, e giuochi, e man. e ad. carnali;  
sarà molto benefico, religioso, misericordioso, et alquanto  
celoso. Se poi la d. linea sarà infornata significa  
breue vita, diffinita in matrimonio e figli, e poca menura  
co' donne. E se sarà come capillare, e manifestamente aspi-  
rata in più luoghi, signa debolezza di vita, ed uirtù pe-  
renaria, e forse patirà ne' genitali, cioè che q. domina  
il seme, i uis. feminarij, e le parti pudende, tanto dell' huomo,  
quanto della Donna, e con esso il ventricolo, lo stomaco, il  
gusto; onde chi haui tal linea debole, e p. conseguenza  
q. mal affetta, sogliono patir di q. mali. Se poi sarà in-  
tiera, ma molto obliqua signa lussuria ne' uita, isto  
co' maschi, quanto co' femine, co' pareri, religiosi, et infir-  
me uita. E se oltre all' essere obliqua sarà anco interrotta  
signa altre alle sud. cose parer gravi infortuni, po. ca,  
e forse mortali danno, e cadute p. qualche ca. de p. di  
Venere. Se con infornata qualera anche all' altre linee  
signa essere di natura di Venere; ma p. essere malpor-  
ta lo farà uomo da poco, effeminato, timido, pronto alle  
l. edini in ogni maniera instabile, in pace, uile, e  
menora uita tutta seppuale; attendendo poco, o niente  
a cose di uita.



*Della Linea Mercuriale*  
*Cap. sesto*

La linea di  $\Phi$  si troua molto figha, e  $\Phi$  si moue alcaua  
molto uera, alcune uolta due linee, o più. Se del  $\Phi$  di li  
uee saranno due, o più tre, e saranno lunghe equidistanti, non  
molto appareshi, e direte, signano bere, et allora si ingegnatod  
bium giudicio, e memoria, indubito, facendo  $\Phi$  fortunato in  
tutto in Contratti, in meracke, et in diuochi, e si dilectari  
di uarie copurioni, et exercizij, e di far cari, sarà amato molto  
da fratelli, da Notari, procuratori, maestri di scuola, inge-  
gnieri, da prone litterato. Si antefici ingegnari, e si qualitero  
le linee attualte, cioè se fossero lunghe o breuote, e ad pro-  
fonde poco, signano huomo mercantile, il  $\Phi$  sarà molto intel-  
ligente, di buona maniera, sapace, astuto, docile, pronto inuest-  
igare di cose aperte, certo nelle dispute, composto stu-  
dio, et inclinato a discipline matematiche all' Astrologia,  
e molto inteso a negotij, et a meracke. Se poi del  $\Phi$  linee  
sarano più di tre, e saranno alquale tate, et obliqua m<sup>a</sup>  
pote, o che si una concorra, et intersechi l'altra, o nel  
formata, o confusa, et infornata, signano mala fortuna  
in negociare, e contrattare in meracke, o poca guadagno  
le geri esterne, e questo al corpo signano ancodanno nei  
nerui, nella fantasia, nella p.<sup>a</sup> discortua, nella memoria



nell'odia re spiriti vici, nelle gl' & hi dominio di più  
fari obliuio, leggiero instabile, timido, malicioso, fugiar-  
do, loquace, uario, simulatore, ingiusto, turbolento inteso  
a fraude, et inganni, infornato nel gioco, fari tutto  
traditor, falsario, odiato da liuori, et e. f. Caruqua:  
lita accorpetira anche la linea d. Et ed opera ancor che  
infelice potta, farano i mali nappioni, e q. d. lere e  
mercantili con infornare fonnere, anch' con più dell'alte  
petenti, all'ora signa. ependominato da q. e nella donna  
con nel potta togliano farto fuor di modo loquace, e dedi-  
ca a malici, uenisse, e che fari incateismi negherie,  
et altre diaboliche suppositioni.

## Della Linea Lunare.

### Cap. settimo.

Se la linea della luna, che e sopra l'occhio sinis-  
tro. fara fortunata, signa lunga uita, e buona fortuna nelle  
sue azioni, nelle mercedie, mass. nella navigatione, et appor-  
ta viaggi molto lunghi, ed utile, et honore. Da buona capless.  
ma più tosto inclinata all'humido: da guadagni fuori della  
patria, fa l'uomo ben uoluto dalla plebe, da marinari, Car-  
rieri, Kunij, prolatoni, e da forascheri. sed. la linea fara più  
forte dell'alte mostra, che fara sotto il dominio della Luna.



Capo lo fare uideo, posto intelligete, di buono ingegno, indubitato,  
molto agile, destro, pronto in trattare uarij negotij, si dilettarà molto  
di fare mercantie, lunghi viaggi per acqua: sarà haomo da bere, di  
buona mente, buono compagno, ma mirabile de' pensieri, e di propo-  
sito. Ma se poi la d. linea sarà malappareto, confusa, interseccata  
in più luoghi, o debile, o capillare, signa debole complex. e diffi-  
cile nutrizione, malata, et infermita miserabile, non è ne meo  
soggetta alla Coarctatione Cerebri, per ragione della sostanza humida  
che della pituita sale; dà breue uita, fa l'haomo uile, e di  
poco aio, sfortunato ne' negotij, e nelle mercantie; parirà dano  
e maggior nell'occhio sinistro. Et la d. linea sarà ondata, sarà  
soggetta a pericoli d'acqua, e se forte a modo di catena, parirà  
be cattura di Cortari, da popoli uili, o pericoli di Galea.  
E se la d. linea fosse notabilmente obliqua, et in qualche altro peggior  
modo, signa morte uiolenta, caduta dell'occhio sinistro, per qualche  
accidente, o rimanere stordito d'alcun membro, piccoli d'ali  
quadripedi, di febre petilenti, d'asfossione in acqua, di prigione,  
di ferite, o d'altre infortuni, secondo che più in un modo, che in  
un altro sarà malcondizionata. Se poi sarà interseccata da  
qualche linea, signa homicidij, bardi, confiscationi di beni;  
se in qualche maniera infortunata, sarà anco più dell'altre  
uolida, signa esser sotto il dominio della A infelice, all'  
ora lo farà uagabondo, mendico, e di uil aio plebeo, e che  
sia per morire in povertà. Quando poi sopra l'occhio sinistro.



in vece di linee fossero alcuni segni inordinati, signano infamia  
pubblica, pericolo d'acqua, o peggio dell'occhio sinistro: e se vi fossero deo  
circolo, o neo, o formula, o monicello sopra la d. linea sopra inimici  
cioè d'importuna, e di picciola guerra, e d'annidamento uili, e  
plebee. E questo parlo delle linee de' loro Pianeti.  
Hora tratteremo del Concorso che fanno le d. linee int'oro.

## Libro Terzo

### Del Concorso della Saturnia con la Mercuria bina, &c.

#### Cap. Primo

La linea di h. seconda relativo di q. signa buono  
di profondo giudizio, ingegno di grande memoria, inchinata alla  
- sinistra, melanconico, ispirato, e adice, e a sua eguale.  
Ma se sia obliqua, o malformata, signa maligno, e di pessi-  
mi costumi, ingannatore, dedito ai litigi, e tanto maggior  
se la d. intersecherà l'altra linea nel discendere, anzi signi-  
fica le suddette cose maggiori, e cose pericoli gravissi-  
mi.



## Della Gioia e Mercuriale

Cap. Secondo.

Se la Gioia depende nel luogo di  $\gamma$ , mostrerà  
uomo di  $\gamma$  fatto in  $\gamma$ , ma di ciascuna fortuna in nobbia.  
sarà anche giusto, e dedito alla religione, si dileggerà dello  
studio delle leggi; Ma se sarà tora, e nel conditionata signa  
simulatore di nel  $\alpha$ , e costumi, e se nel dependere la linea  
di Gioie interseccherà  $\gamma$  di  $\delta$ , signa giusta di nobbia  
uomo ingiusto, ostinato, e dedito alle li.

## Della Martia e Mercuriale

Cap. Terzo. (n.)

Se la linea Martia depende nel luogo di  $\gamma$ , mostrerà  
uomo di pronto ingegno, sagace, astuto, giuratore, industrioso  
e dedito molte  $\gamma$  di  $\gamma$ , e fare si dileggerà dell'arte di  
chimica. Ma se sarà mal fortunata, o in perdita, signa d'oro  
giocatore, et ancora di persona qualis  $\gamma$   $\alpha$ .

## Della Solare e Mercuriale

Cap. Quarto.

Se la Solare cadere nel luogo di  $\gamma$ , fa l'uomo giusto



nobile, d'una altra dedita alla madre del buono tro, e  
molto religioso. E se la linea sia nel posto, fa superbo, pa-  
tristabile, ambizioso, arrogante, et acqueriti, che in due  
modi possono uenire: o per la linea del arco succede  
inferiormente, o per la linea del arco succede  
delto.

### De la linea col Mercuriali.

#### Cap. Quarto.

De la linea delta (depende) nel luogo di G. si d'acuto  
ingegno, ma instabile, vagabondo, dedito a viaggi, et a mercat-  
e se iguarda al tro, fiera, mirabile, risentita. Ma se la d-  
linea parano nel posto, fanno l'uomo vagabondo, solitario  
ingannatore, inconstante, contadino, et in quieto.

### De la Venerea col Mercuriali.

#### Cap. Setto.

De la linea di G. depende nel luogo di G. si  
molto ingegnoso, matrone in patria, e matrice, dedito, e  
se molto dedito a piaceri, e giuochi, et a otre modore  
misure, amato da donna, ma se fare nel posto, signa molto  
risotto, histriker, buffone, e che d'istesso d'artificij  
instabile.



## *Della Saturnia con la Gioia*

*Cap. Primo*

*Se la Saturnia e la Gioia concorrono in pace, e che la Gioia ecceda, signa notabile beldade per augurio, ha beni stabili, et heredita grandi, e fa l'huomo buono, honesto, utile, cauto, pronto, officioso, prudente, sano, e che co la pace sia moderata la cura. Ma se la Saturnia dipende a glia di 7, promette al cor regnata fortuna, ma minore, e con qualche di felle, e di pianto, e di vizio, e di concorre fono mal fare, fanno huomini inetti, di caru, e cattivi, pignoli, e disprezzati d'Amici, e parenti, molti di mali, e inferi.*

## *Della Saturnia con la Marte*

*Cap. Secondo*

*Se la Saturnia e Marte con la Marte, signa huomo impaziente, laborioso, aspro, bellicoso, tumultuoso, infidiatore, ed in ingiusto, e pignolo, e maggiore. Se e unita dalla p. sinistra. E se e unita con la Marte, malaffare, e infelicitati, nothano in finanzia, disprezzo, vita agitata, e mala morte, e fa l'huomo adultero, flagitante, pdone, intento a guadagnare illeciti, infame, infumano, contumelioso, duro, bestemmia, e impio et in forme intento a commetter homicidi, e mille peleragie.*

*Della Saturnia*



## Della linea Saturnia col Sole.

### Cap. Nono.

Della Saturnia unita col Sole, figura picciola, grana di prigione, e di persecutione di Principi, e forse mala morte, mass<sup>a</sup> se sia alcuna di D. linee aliqua, e malgusta. Suole anco por- tendere male, et infornia nell'occhio destro, p. deflusso, o penna, e peggio più, se la Saturnia nel unire col Sole tagliare la linea di 4, e di 6, et auentati più che si può, pche in due modi la Saturnia col Sole si può unire, cioè col glo che riprende a glo di 6, e col glo sopra l'occhio destro.

## Della Saturnia con la Venere.

### Cap. Decimo.

Della Saturnia unita a glo di 7, o se glo di 7 si inabbià alla Saturnia, figura picciola, et infornia, et huomo di debole, et immondo coito, e di aco molto sordito, et inclinato so- cam<sup>o</sup> a cose vili, et zero maggiore. Qualto alcuni di esse linee a malformata, et infelice, p<sup>ta</sup> posta.

## Della Saturnia col Lunare.

### Cap. Undecimo.



Se la Saturnia s'unisce ad la Luna, non fa buona  
et odio del uolgo: picolo d'acqua, e di g. d. l'occhio sinistro, o  
o cadere da alto, mass. sed. haee uno malanf. posse oblique  
e malformate, e fa l'huomo malinco, uile, e da tripli pen-  
pen, e d'io maligno, et obinato.

## De la Gioia et la Maria.

### Cap. Duodecimo.

Se la Gioia s'unisce ad la Maria, fa magnanimo,  
molto uile, incedo, industrioso, molto atto al gouerno, in-  
paciente di seruire, seuer, e rigoro nel giudicare. Ma se  
alcuna di g. sarà malefata, e nel informare, mass. la Mar-  
ria, fa di cattui costumi, commeloso, crudele, sedizioso,  
calunniatore, rapace, precipito, incircospetto, et ingrato.

## De la Gioia et la Solare.

### Cap. Decimoterzo.

Se la Gioia s'unisce ad la del ☉ e g. haee molto  
onorato, e di g. ualore, il g. ascende a g. dignità, e sarà molto  
atto a' gouerni. Oltre di ciò sarà magnanimo, generoso, e d'io  
et amanda predari, e g. dag. riceuerà segnalati fauori, e  
maggiori. Se la Solare ascende alla Gioia, e parano le linee  
ancora benformate. Che se con d. fossero, signa un ombra, e l'ualat. d. d.  
cose.

De la



*Della Gioia con la Venere*  
 Cap. Decimoquarto  
 La linea di Giove comincerà del 12. di 12. si girerà  
 di festevole, di buon grande, molto religione, di vero d'indio.  
 Ha questo grande, da Religione, e pluri, e forse haueva  
 qualche cosa di Religione, non se la linea in se non mal  
 formata, e all'infine la linea si muove di dentro, e all'op-  
 re, il 6. per via festevole, e altro.

*Della Gioia con la Luna*  
 Cap. Decimoquinto

La Gioia si muove con la Luna, e discenderà nel corpo  
 della Luna, e gloriandosi alcuni, rimasero ne ricuere da  
 i suoi signi, ma non altri. E di ciò si può ma-  
 giormente e per altro, manifestato Capite, e per ciò si può anche esser  
 da i suoi signi, e di ciò si può anche esser da i suoi signi, e di ciò si può  
 et di ciò si può anche esser da i suoi signi, e di ciò si può anche esser da i suoi signi,  
 e di ciò si può anche esser da i suoi signi, e di ciò si può anche esser da i suoi signi.

*Della Maria con la Luna*  
 Cap. Decimosesto

La linea di S. si muove di 12. del 12. e discenderà



nel luogo di *gl.* d'gli manderà alcuni rampolli, e siano  
anche divise, signano hanno molto colore, guano, uinle, de-  
dito alla profen: d'armi; onde di ciò sarà crudele, ambizioso  
tutto in questo, se se saranno le d. linee mal poste, fanno  
l'humore temerario, inconsiderato, precipitoso, sanguinario, il  
sarà impetuoso, pieno d'armi, di fuoco, d'archibugio, ro-  
borda, e farà mala morte; maggior. E sarà intersecato  
il cuore di *gl.* nani d'archibugio, in qualche parte de  
sua nemici.

## De la Martia co la benedicta Cap. Secundo. 10.

De la Martia s'unisce d' *gl.* di *q.* e prima ante due  
divise, e ben formate, o se mandano alcuni rampolli, fa  
l'humore allegro, buon compagno, dedito a giuochi, a risse,  
molto lussuoso, in corde, pieno d'archibugio, di machi, di cind-  
pato. Ma se le d. linee saranno mal poste, signano hanno di  
tristi costumi, lussuoso, et in choncha libidine, usata il  
Cito contro natura indifferente, e sarà poco paziente.  
E più sarà carnale, precipitoso, et indisciplinato, sarà sog-  
getto a molti pericoli, maxime di morte pererea; e se alcuna  
di *gl.* sarà intersecata, patirà mala morte.

De la Martia







Se la solare p[er]cipua d[el]la Luna, e che ha ben forma-  
ta inguina d[el] una sola linea, signa robusta natura, e ben  
ga vita, e concorrendo nel mezzo formando un angolo  
quadrato, signa gran felicità, e buona fortuna. Ma se fosse obli-  
qua, e male appiacciata, mostra vita debile, se bene era e  
lunga, però molto buona fortuna.

Della Venerea co[n] la Lunare  
Cap. Vigesimo primo.

Se la Venerea p[er]cipua co[n] la Lunare, signa gran felicità,  
e d[el] acquistare robba, p[er]ciò d[el] omni, e d[el] donne, mostra  
anco molto conuertibile, piacevole, et amanda a piaceri  
et a regonj. Sarà fortunato in donne, moglie, e figli:  
ma se sarà nel fortunato, e debile signa complessa, e flama-  
rica più d[el] diuare, e d[el] con fortuna. Ma se la signa  
sopra d[el]i suoi, molto viciosa, e peggio se fosse se d[el]i  
fornero oblique, et intersecate.

Della sette età dell' Uomo conforme  
al Dominio de' sette Pianeti  
Cap. Vigesimo.

Tolomeo nell' ult. cap. del 4. lib. del suo Quadripartito  
distribuisce l'età dell' Uomo in sette parti ineguali app[er]  
modo.







q<sup>ta</sup> età, e farà buon progresso nelle l<sup>re</sup> humane. Ma se il  
contrario faranno infortunare, e farà anche il capo in q<sup>ta</sup>  
età poco fortunato, e farà un misero, e poco negli studi  
coerente. *La 3<sup>a</sup> età* è dell'adolescenza, et è d'anni 12 in  
circa cominciando dal 12 fino alli 22. e p<sup>er</sup> p<sup>er</sup> p<sup>er</sup>  
al dominio di Venet<sup>e</sup>, che al capo in q<sup>ta</sup> età incomincia  
no ad aprirsi i miei genitali, et a parer la forma, et all  
ora il capo si parte rimovendo dagli appetti carnali, e l<sup>re</sup>  
dion<sup>e</sup>. Adunque la linea di q<sup>ta</sup> sarà potente, e fortunata,  
sarà il capo molto rigato, e proprio alla l<sup>re</sup> dion<sup>e</sup>, e po  
terà felice. *La 4<sup>a</sup> età*, quando però comincerà il capo.  
Ma se la d<sup>ta</sup> linea sarà debile, o mancata del tutto, o sarà  
interrotta, e brece, signa debol<sup>e</sup> viri di q<sup>ta</sup> p<sup>er</sup> p<sup>er</sup>, et in  
q<sup>ta</sup> tempo sarà il capo poco felice, e poco p<sup>er</sup> p<sup>er</sup> infortunato  
ne sarà p<sup>er</sup> p<sup>er</sup>, e poco atto al capo. *La 5<sup>a</sup> linea* fare p<sup>er</sup>  
ma riflessa, torta, e malformata, et interrotta, p<sup>er</sup> p<sup>er</sup> il capo  
dixerà di molare, et inordinato. nel capo, usando anche  
di molare, e p<sup>er</sup> anche (quando p<sup>er</sup> p<sup>er</sup>, e p<sup>er</sup> p<sup>er</sup> p<sup>er</sup> p<sup>er</sup>  
Oro anni di p<sup>er</sup> p<sup>er</sup>, poca p<sup>er</sup> p<sup>er</sup>, e cattiva fortuna.

*La 6<sup>a</sup> età* è della giovinezza, che è la metà tra  
dell'uomo d'anni 22, cioè dalli 22. compiuti, fino alli 43.  
compiuti, et è governata dal S, nel quale p<sup>er</sup> p<sup>er</sup> di capo sa  
acquistata autorità, e gravità nelle sue azioni, accendendo a



capo serie, e gran, lasciando le cap. uane, essendo molto inso-  
to all' amore, e desiderij di gloria. Vedendoy la linea solare  
sua forte, e felice, e posta hauea buona fortuna in tutti q.  
uasi, e in ogni indizj, e in ogni parte, e in ogni  
impedite nella sua conversione ad altri, e in ogni  
mala fortuna di q.  
debole, e deue, e in ogni luogo, e in ogni  
di compen. e in ogni età, e in ogni  
e in ogni, e in ogni, e in ogni  
de la sua opera, e in ogni  
infranta il. Non parra in d. tempo, gran fortuna;  
come, e in ogni, e in ogni, e in ogni  
parra de. ben, e in ogni, e in ogni  
cialm<sup>te</sup> nel dexto, e in ogni, e in ogni  
cor, e in ogni, e in ogni  
più l' aggrauio del. in ogni, e in ogni  
donna, e in ogni, e in ogni  
parra de. ben, e in ogni, e in ogni  
in p. e in ogni, e in ogni  
traagli, e in ogni, e in ogni  
posto a qualche, e in ogni  
sarà ben disposto, e in ogni, e in ogni  
sopra parra il. Non felice, e in ogni, e in ogni  
sarà mal posta, e in ogni, e in ogni  
traagli.







Regole per sapere che linee mancano  
nella fronte  
Cap. ult.

Si prende un compasso, e d' glo. si misura la distanza de  
gli angoli interiori de gli occhi ponendo un piede di D. Com-  
passo nel estremo del' angolo d' un occhio vicino il Naso, e hab-  
bro piede nell' estremo dell' angolo inferiore dell' altro occhio, e  
gl' distanza, che ne risulta moltiplicata in la p<sup>te</sup> dell' angola  
della fronte; e con la fronte foregia, b<sup>ra</sup> si dim<sup>a</sup> che se in g<sup>te</sup>  
facc<sup>a</sup>. Dopo si prenderà la distanza della radice del Naso alla  
linea Mercantile, o da una linea della fronte all' altra, mentre  
però non si manch<sup>a</sup> alcuna di esse et allora in q<sup>ta</sup> misura si di-  
uida la fronte in cinq. parti, e la 1.<sup>a</sup> sia dalla radice del Naso alla  
Mercantile: la 2.<sup>a</sup> Dalla Mercantile, alla Martiale: la 3.<sup>a</sup> dal-  
la Martiale alla Eionia: la 4.<sup>a</sup> Dalla Eionia alla Saturnina:  
e la 5.<sup>a</sup> dalla Saturnina alla radice de Capelli: e così si troua-  
rà il luogo di ciascuna linea, e si conoscerà quale di esse  
manchi, e quale si sia nella fronte: E K. q<sup>ta</sup> misura abbeuole  
non cadere con giusta, si prenda gl' l' angola, che è dalla  
radice del Naso all' angolo inferiore d' un occhio, e d' gl' si  
diuida la fronte come di sopra. E più si deue attentamente  
osservare ancora la distanza maggiore, che hauià una linea  
più d' una, che d' l' altre delle prossime; perche dinoterà  
maggior



raggiore che l'aria communicatione di tutti de gl'linea  
che le son più prossime, che de quell'altra: come p' esempio  
se la linea di Eione son più vicina a gl' di R, che a  
gl' di S tutti li spiriti della Eione respirano più quieti  
e più tardi che se la linea fosse vicina a gl' di monte.  
Con giudicherai dell'altre. Ultimamente si deve avvertire, che  
oltre le linee de sia bona, alcuna volta, sovente ad tempo, si  
ritroua sopra la superficie un'altra linea, la quale si troua  
da indici di questa bona del Naso, ed ingiuria, e felice recche-  
ta, e questa ha virtù di modificare gli effetti cattivi dell'altre  
et accresce i buoni, e questa più o meno secondo che son più o meno  
fuerza robusta, et apparenza di Linea.

*[Faint handwritten text, likely bleed-through from the reverse side.]*

*[Faint handwritten text, likely bleed-through from the reverse side.]*

*[Faint handwritten text, likely bleed-through from the reverse side.]*

*[Faint handwritten text, likely bleed-through from the reverse side.]*

*[Faint handwritten text, likely bleed-through from the reverse side.]*

*[Faint handwritten text, likely bleed-through from the reverse side.]*



## Aforismi.

I Saturnini si devono fuggire come la peste. Appoali.  
di ciò ritrovarsi: notabile esperienza.

La Natura del Biouiale è l'essere di color rubicondo  
temperato, e partecipa di Venere, amabile da tutti, e partico-  
larmente da persone primarie, e degno di Conuersatione.  
Primiera <sup>re</sup> è Dominato da Giove, poscia da Venere: atto  
per tutti i negotij, e maxime ne gli imperio.

Guarda da gli Inuidiosi: negli anni particolari  
dell' 41. 42. 45. 47. Maggiore sarà il pericolo degli  
Inuidi il 52. 53. 60., iguali però poco lo danneggiano.

Il tempo delle Dignità sarà il 43. <sup>71e</sup> 45. <sup>46e</sup> 50.  
57. maggiori ed acquisti di ricchezze.

Gli Anni delle Malattie saranno il 39. in 39.  
esperienza 42. 47. in 49. più graui si. 59. 62.  
in 62. 65. 66.

Il pericolo dell' Acque lo correrà nel 42. Guarda  
anche da quodrupedi: e cadute da Cavallo, o da Carrozza:  
nel 44. fugga i negoti delle Rotte, ne gli si tratta  
delle Crediti ed altri acquisti.

Fugga soprattutto primiera <sup>re</sup> i Saturnini,  
che si conoscono dal color di piombo, dalla Linea di Fi  
più apparente: dopo i volari di Longa Statura, che hanno  
la faccia rossa, e macilente. 3. i mercuriali d'occhi piccioli



e pallidi, di breue natura. 4.<sup>o</sup> I Venerei rossi, e bianchi,  
che anno gli occhi irremperati, gl'acuti, e finati nel  
parlare a terra, ouero la loro lineaolare giunge  
al Monte di Tenere.



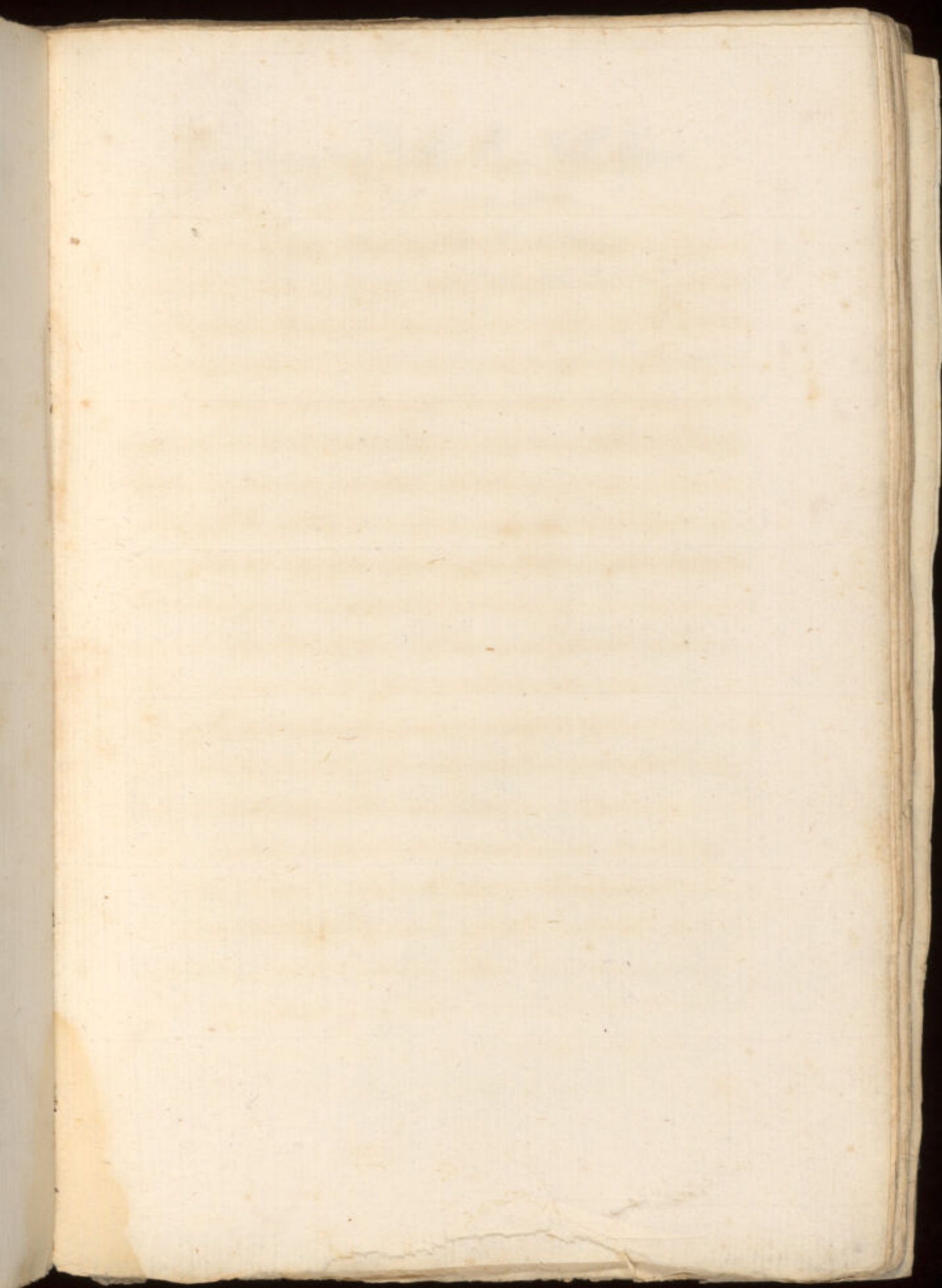
ack  
rel  
age

1

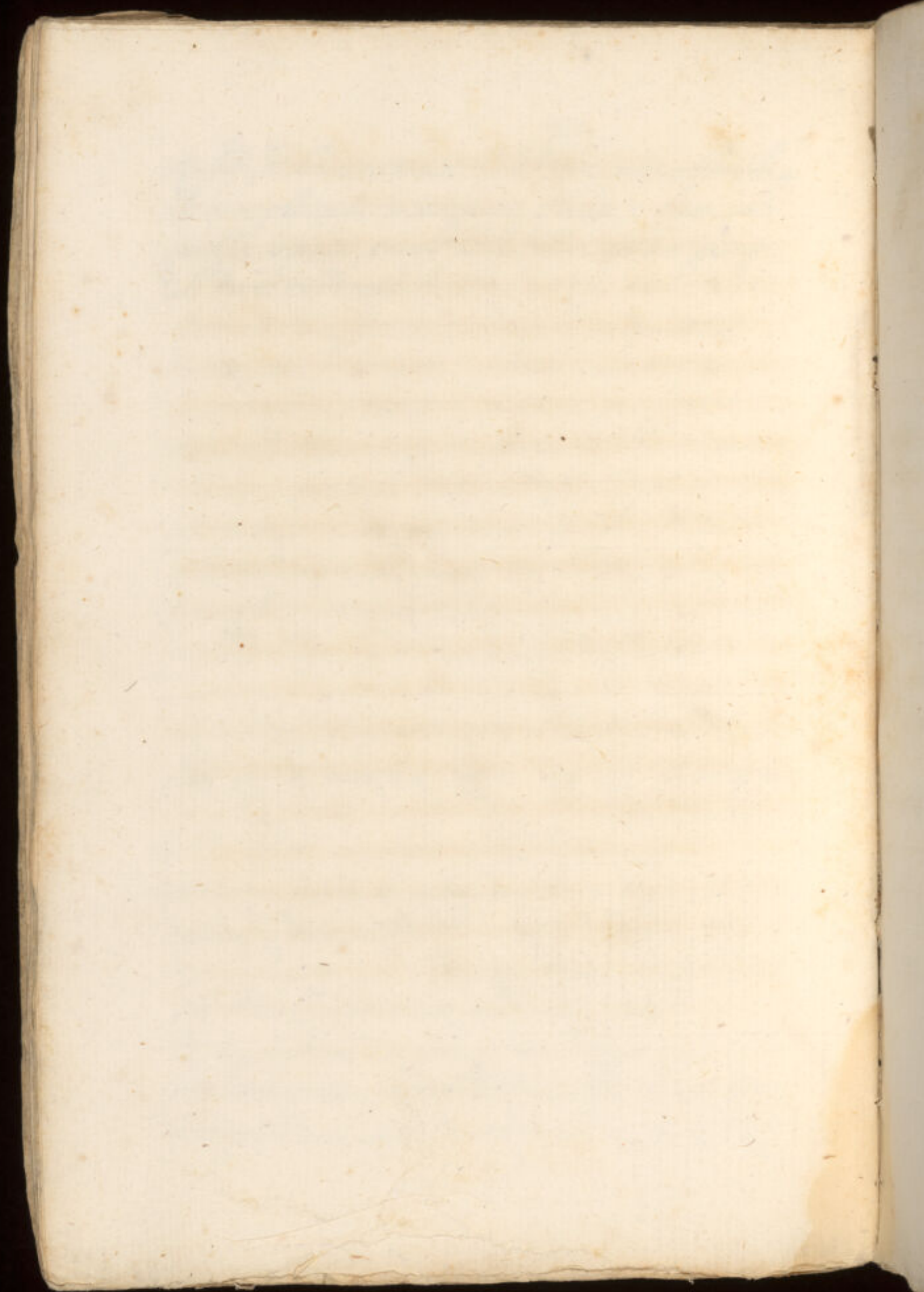


apud de la p... q' d'...  
et in p'... q' d'...  
p'... q' d'...  
et d'...

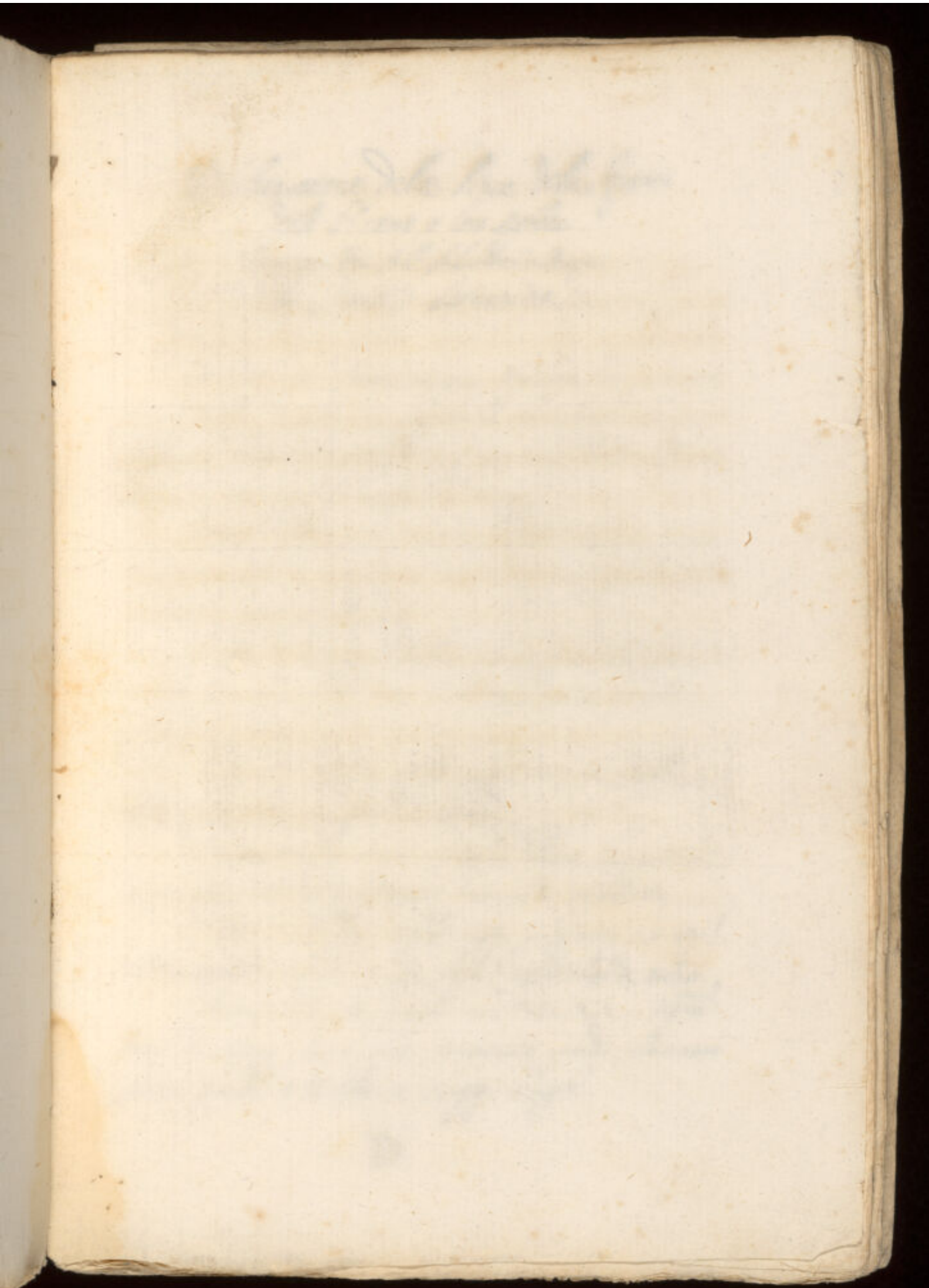














*[Faint, illegible handwriting in a cursive script, likely a historical document or letter.]*

*[Faint, illegible handwriting visible along the right edge of the page, possibly from the adjacent page.]*



Dichiarazione delle linee della fronte  
dell' Uomo e loro signato.

Trascritta da Fel. Salustiani in Perugia.

Della Linea Saturnina

La linea saturnina innera significa liti, et inimici,  
eire, roba, auaro, simulatore, no haue figli che uiuano  
luttuoso, haue due mogli, la p.<sup>a</sup> giovane, la 2.<sup>a</sup> vedova,  
lunga uita, acquisti di roba, e viaggi.

Rotta dalla parte sinistra signa infermità incurabile,  
morbo gallico, prigione, male di gambe, pda di roba  
corta uita, morte violenta.

Rotta dalla parte destra signa pda del Padre,  
e madre auanti li 12. anni, rimanere senza fratelli, e  
sorelle.

Rotta in mezzo signa infornio no uanti, male,  
liti, prigione, e pda di roba.

Tortuata coti ~~~~~ signa odio, prigione,  
lunga, fare homicidij, pda, morire di giustitia.

Torta coti ~~~~~ signa esser impiccato, e se quel  
mezzo circolo guarda in su, signa tagliamento di testa.

Rotta in diuersi luoghi coti ~~~~~ signa  
morte di ueleno, corta uita, inimici grandi, rimanere  
senza fratelli, e sorelle, e viaggi lunghi.




## Della Linea Fioniale.

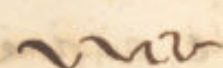
La linea Fioniale innera signa ingegno memoria, ric-  
pioto, fortunato fior della patria dignità, offitio, longa vita,  
fortunato in bre, amicizia d'huomini grandi, spirituali, e  
temporali.

Rotta dalla parte destra signa di Religioso far muta-  
zione d'abito, mala vita, infornato in ogni sua azione  
morire in povertà e miseria.

Rotta dalla parte sinistra signa sdomita, parire  
qual scomodi, e danni p' causa di Donne, morire di peste.

Rotta in mezzo signa Religioso, mala vita,  
generar bastardi, prigionea corta vita.

Sotta coti  signa morire di peste, e tequel  
metto circolo guarda in su, signa essere amato  
p' robba.

Rotta in diuersi luoghi coti   
significa di ricco diuentar povero, e p' sua miseria  
giocatore.




## Nella Linea Martiale.


Questa incisa signa fortunato nella militia, animoso ac-  
quistar robba malan-<sup>to</sup> fortunato in matrim. astuto, lussurioso.

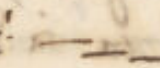
Rotta dalla parte destra signa homicida, et esser amato:  
to, corta vita, giocatore, e bestemiatore.

Rotta dalla parte sinistra signa fenta in testa, nel  
uolto, nel braccio, nelle gambe, giocatore, morire in poverta  
corta vita.

Rotta in mezzo signa esser bandito p homicidio  
dimin par robba, morbo gallico, sodomita corta vita.

Torta coi  signa ladro, homicida gio-  
catore, ruffano, morir in prigione, o in galera.

Torta coi  signa douer esser appiccato  
ladro, e se quel mezzo circolo guarda in su, che gli  
debbi esser tagliata la testa p homicidio.

Rotta in diuersi luoghi coi  signa  
douer esser amato, homicida segreto, corta vita.




## Della Linea solare.

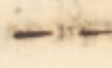
La linea solare intiera, signa honor, virtuosa, amicitia di signori, ventura in ogni suo exercito, lunga vita, buona morte, di povero di uentar ricco.


Rotta dalla parte destra signa padre nella luce, inimicitia di parenti, perdita di roba.

Rotta dalla parte sinistra signa pueri morto il pre, e la mre in gioventu, rimahere senza figli, no troppo lunga vita, infornato ne matrimonij.

Torta così  signa mar di uero finim: cire, et proba, corta uita, e se guarda in tu douer: essere amattato, et assassinato da' parenti.

Rotta in mezzo signa perdere un rethore, infornato nel suo exercito, prigionia, e debiti, pauer la peste, e morire.

Rotta in duerni luoghi così  signa di ricco morire in poverta, e no troppo lunga uita.

Torta così  signa ricco domestico, sorella putana, mar di peste, o mal francese.




## Della linea Venerea.

La linea Venerea interna signa dilecti di Musica  
e scia di Gloria, di suono, ed ogni virtù, buona sorte  
in matrimonio, amato da donne, generoso, bastardo, lunga  
vita, faare de Precipi spirituali, e temporali, acqui-  
star robba.

Rotta in mezzo signa patire nelle parti geni-  
tali, luttuario, erupare co' parenti.

Tornata co'  signa esser stato cieco,  
do, mala fama, poca fortuna ne' figli, cattiva vita,  
mala morte.

Torta co'  signa essere sterile, star sempre  
in guerra ed la moglie, tener putane, e se il semicir-  
colo guarda in su, signa amazzare la moglie,  
morire di giustizia.

Rotta in diversi luoghi co' — — —  
signa misero, goloso, luttuario, morire in povertà,  
ruffiano, vecchio.



## Nella Linea Mercuriale.

La linea Mercuriale insieme signa fortunato in  
 lettere, in matrimonio, di lettere d'ogni scia, far d'ogni  
 cosa fatto, guadagnare, lieti co' parenti, haver due  
 mogli, assai lunga vita, beni stabili, fortunato in  
 bestiami grandi, danari p sua industria, entrare in  
 grandi imprese.

Rotta dalla parte destra signa vivere di  
 rapina, del ben d'altri, avaro incedendo, stare in guer-  
 ra co' parenti della moglie, infornuto co' figli, con  
 travagli.

Rotta dalla parte sinistra, signa giocatore, fatto  
 segreto, esser in bando, morire in povertà.

Rotta in diversi luoghi così — — — —  
 signa vivere di tristitia, e di fraude, ingannare  
 tutti, morire in povertà di morte violenta.

Rotta in netto signa infornuto nel suo effor-  
 cito, no troppo lunga vita, travagli p figli.

Tortuosa così ~~~~~, signa andar dispen-  
 so il mondo, assassinare, morire in galea.

Torta così ~~~~~ signa ladro, esser impiccato  
 e se guarda in su, signa dovergli tagliar la testa p  
 homicidio, et inimicitia di signori.



## Della Linea Lunare.


La linea Lunare <sup>inversa</sup> signa lunghi viaggi, molti infor-  
tunij in gioventù, come d'acqua, caduta da alto, rotta-  
tura di fuoco, lunga vita, acquisto di roba da 36. anni  
in su.

Rotta dalla parte destra, signa patire di peste,  
infortunio d'acqua, e cavalli; Dissipar roba in  
gioventù, male di gambe.

Rotta dalla banda sinistra signa doverci  
annegare.

Rotta in mezzo signa mala sorte in ma-  
trimonio, e morire alcuni de suoi di peste.

Rotta in diversi luoghi così — — —  
signa di ricco divenir povero, e morire in mi-  
seria.

Torta così  signa dover essere sempre  
mendico, e se il semicircolo guarda in su, significa  
adesso segreto.

---

Nota che tutte le linee sane sono buone.

(e Storte, o rotte sono cattive).



The first of these is the fact that the  
 system is not a simple one, but a  
 complex one, involving many factors  
 which are not yet fully understood.  
 The second is the fact that the  
 system is not a static one, but a  
 dynamic one, which is constantly  
 changing and evolving.

I have been thinking of you  
 very much lately, and  
 wondering how you are  
 getting on. I hope you  
 are well and happy.

*[Faint handwritten notes at the bottom of the page, likely bleed-through from the reverse side.]*

1847  
 1848  
 1849  
 1850  
 1851  
 1852  
 1853  
 1854  
 1855  
 1856  
 1857  
 1858  
 1859  
 1860  
 1861  
 1862  
 1863  
 1864  
 1865  
 1866  
 1867  
 1868  
 1869  
 1870  
 1871  
 1872  
 1873  
 1874  
 1875  
 1876  
 1877  
 1878  
 1879  
 1880  
 1881  
 1882  
 1883  
 1884  
 1885  
 1886  
 1887  
 1888  
 1889  
 1890  
 1891  
 1892  
 1893  
 1894  
 1895  
 1896  
 1897  
 1898  
 1899  
 1900  
 1901  
 1902  
 1903  
 1904  
 1905  
 1906  
 1907  
 1908  
 1909  
 1910  
 1911  
 1912  
 1913  
 1914  
 1915  
 1916  
 1917  
 1918  
 1919  
 1920  
 1921  
 1922  
 1923  
 1924  
 1925  
 1926  
 1927  
 1928  
 1929  
 1930  
 1931  
 1932  
 1933  
 1934  
 1935  
 1936  
 1937  
 1938  
 1939  
 1940  
 1941  
 1942  
 1943  
 1944  
 1945  
 1946  
 1947  
 1948  
 1949  
 1950  
 1951  
 1952  
 1953  
 1954  
 1955  
 1956  
 1957  
 1958  
 1959  
 1960  
 1961  
 1962  
 1963  
 1964  
 1965  
 1966  
 1967  
 1968  
 1969  
 1970  
 1971  
 1972  
 1973  
 1974  
 1975  
 1976  
 1977  
 1978  
 1979  
 1980  
 1981  
 1982  
 1983  
 1984  
 1985  
 1986  
 1987  
 1988  
 1989  
 1990  
 1991  
 1992  
 1993  
 1994  
 1995  
 1996  
 1997  
 1998  
 1999  
 2000  
 2001  
 2002  
 2003  
 2004  
 2005  
 2006  
 2007  
 2008  
 2009  
 2010  
 2011  
 2012  
 2013  
 2014  
 2015  
 2016  
 2017  
 2018  
 2019  
 2020  
 2021  
 2022  
 2023  
 2024  
 2025  
 2026  
 2027  
 2028  
 2029  
 2030  
 2031  
 2032  
 2033  
 2034  
 2035  
 2036  
 2037  
 2038  
 2039  
 2040  
 2041  
 2042  
 2043  
 2044  
 2045  
 2046  
 2047  
 2048  
 2049  
 2050  
 2051  
 2052  
 2053  
 2054  
 2055  
 2056  
 2057  
 2058  
 2059  
 2060  
 2061  
 2062  
 2063  
 2064  
 2065  
 2066  
 2067  
 2068  
 2069  
 2070  
 2071  
 2072  
 2073  
 2074  
 2075  
 2076  
 2077  
 2078  
 2079  
 2080  
 2081  
 2082  
 2083  
 2084  
 2085  
 2086  
 2087  
 2088  
 2089  
 2090  
 2091  
 2092  
 2093  
 2094  
 2095  
 2096  
 2097  
 2098  
 2099  
 2100  
 2101  
 2102  
 2103  
 2104  
 2105  
 2106  
 2107  
 2108  
 2109  
 2110  
 2111  
 2112  
 2113  
 2114  
 2115  
 2116  
 2117  
 2118  
 2119  
 2120  
 2121  
 2122  
 2123  
 2124  
 2125  
 2126  
 2127  
 2128  
 2129  
 2130  
 2131  
 2132  
 2133  
 2134  
 2135  
 2136  
 2137  
 2138  
 2139  
 2140  
 2141  
 2142  
 2143  
 2144  
 2145  
 2146  
 2147  
 2148  
 2149  
 2150  
 2151  
 2152  
 2153  
 2154  
 2155  
 2156  
 2157  
 2158  
 2159  
 2160  
 2161  
 2162  
 2163  
 2164  
 2165  
 2166  
 2167  
 2168  
 2169  
 2170  
 2171  
 2172  
 2173  
 2174  
 2175  
 2176  
 2177  
 2178  
 2179  
 2180  
 2181  
 2182  
 2183  
 2184  
 2185  
 2186  
 2187  
 2188  
 2189  
 2190  
 2191  
 2192  
 2193  
 2194  
 2195  
 2196  
 2197  
 2198  
 2199  
 2200  
 2201  
 2202  
 2203  
 2204  
 2205  
 2206  
 2207  
 2208  
 2209  
 2210  
 2211  
 2212  
 2213  
 2214  
 2215  
 2216  
 2217  
 2218  
 2219  
 2220  
 2221  
 2222  
 2223  
 2224  
 2225  
 2226  
 2227  
 2228  
 2229  
 2230  
 2231  
 2232  
 2233  
 2234  
 2235  
 2236  
 2237  
 2238  
 2239  
 2240  
 2241  
 2242  
 2243  
 2244  
 2245  
 2246  
 2247  
 2248  
 2249  
 2250  
 2251  
 2252  
 2253  
 2254  
 2255  
 2256  
 2257  
 2258  
 2259  
 2260  
 2261  
 2262  
 2263  
 2264  
 2265  
 2266  
 2267  
 2268  
 2269  
 2270  
 2271  
 2272  
 2273  
 2274  
 2275  
 2276  
 2277  
 2278  
 2279  
 2280  
 2281  
 2282  
 2283  
 2284  
 2285  
 2286  
 2287  
 2288  
 2289  
 2290  
 2291  
 2292  
 2293  
 2294  
 2295  
 2296  
 2297  
 2298  
 2299  
 2300  
 2301

1847  
 1848  
 1849  
 1850  
 1851  
 1852  
 1853  
 1854  
 1855  
 1856  
 1857  
 1858  
 1859  
 1860  
 1861  
 1862  
 1863  
 1864  
 1865  
 1866  
 1867  
 1868  
 1869  
 1870  
 1871  
 1872  
 1873  
 1874  
 1875  
 1876  
 1877  
 1878  
 1879  
 1880  
 1881  
 1882  
 1883  
 1884  
 1885  
 1886  
 1887  
 1888  
 1889  
 1890  
 1891  
 1892  
 1893  
 1894  
 1895  
 1896  
 1897  
 1898  
 1899  
 1900



Dichiaratione e significato delle linee  
nella fronte della Donna.

Della Linea Saturnina.

La linea Saturnina nella Donna intiera signa longa  
uita, et auaritia. Rotta dalla parte destra signa bre co-  
parenti, e sterili. Rotta dalla parte sinistra signa mal-  
francese. Rotta in mezzo signa esser Russiana. Tor-  
tuosa infortunata in robba. Rotta in diuersi luoghi  
morire in miseria. Arenatica signa meretrice, mala  
lingua, e mala sorte.

Della Linea Fioniale.

La linea Fioniale intiera signa diuersi for religiosi,  
e deuoti. Rotta dalla destra hauer bastardi co religiosi.  
Rotta dalla sinistra signa infortunata nel matrimonio. et esser  
sterile. Rotta in mezzo signa corte uita. Tortuosa  
signa andar dispersa p il mondo. Arenatica mo-  
rire inonesto, e misero.



## Della Linea Maritale

La linea maritale intiera signa formata ed uomini di guerra, marito soldato, pochi figli. Rotta dalla destra signa esserli ammazato il padre. Rotta dalla sinistra signa esserli ammazato da fredo, et il marito. Rotta in mezzo signa dover morire in parto. Rotta in due o luoghi signa mala morte, dover essere ammazata dal marito. Avversaria signa Ruffiana, e putana.

## Della Linea Solare

La linea solare intiera signa ingegno memoria, honetta e da bene. Rotta dalla destra signa patire infermita ne gli occhi, nella gola, e testa. Rotta dalla sinistra signa perdere la vista. Rotta in mezzo signa no far figli a termine. Rotta in molti luoghi morire in miseria. Avversaria signa mala vita, e pessimo fine.



## Della linea Venerea.

La linea Venerea intiera signa fortunata in matrimonio. Rotta dalla destra signa corrotta aucti il matrimonio. Rotta dalla sinistra signa haver da fare carnal<sup>te</sup> ed gente illecita. Rotta in mezzo signa infermità incurabile. Rotta in diversi luoghi signa puttana publica. Avenatica signa essere amata dal marito.

## Della linea Mercuriale.

La linea Mercuriale intiera signa robba dal marito, heredità de mari, virtuosa. Rotta dalla destra signa mala sorte in matrimonio, et ingannata dal marito. Rotta dalla sinistra signa battuta dal marito, inquieta, e pogliata. Rotta in mezzo signa puttana segreta, e fare la buona. Rotta in diversi luoghi signa usar diversi modi nelle carnalità. Avenatica signa mala sorte, morire in povertà.



## De la linea Lunare.

La linea lunare signa qd'è intiera, fortunata co'  
fratelli, e di povertà diventar ricca. Rotta dalla destra  
signa haver la pelle. Rotta dalla sinistra signa rim:  
persone. Rotta in mezzo signa morte subitanea.  
Rotta in diversi luoghi signa no far figli, infatu:  
nata nelle sue imprese. Arreatica signa mala  
vita, e pessimo fine.



esse ce  
alla del  
prova  
poco  
fatti  
viale



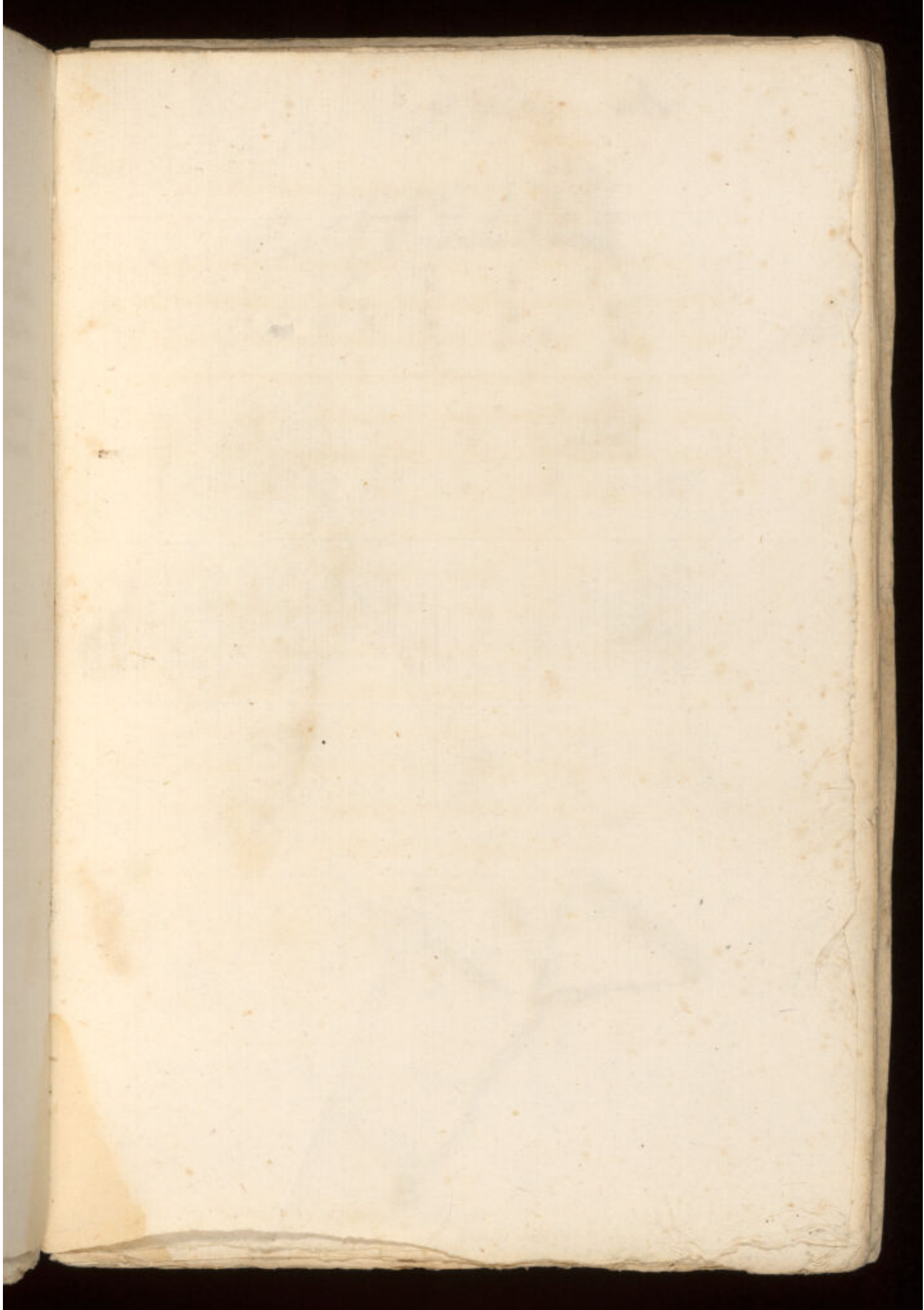
# John Doe's Account

In the year 1780, I was employed by the  
Honorable Board of Trade, to visit the  
West India Islands, and to report on the  
state of the Colonies, and the  
trade of the same. I was accompanied by  
Messrs. Smith and Jones, and we  
arrived in the month of January, 1780.

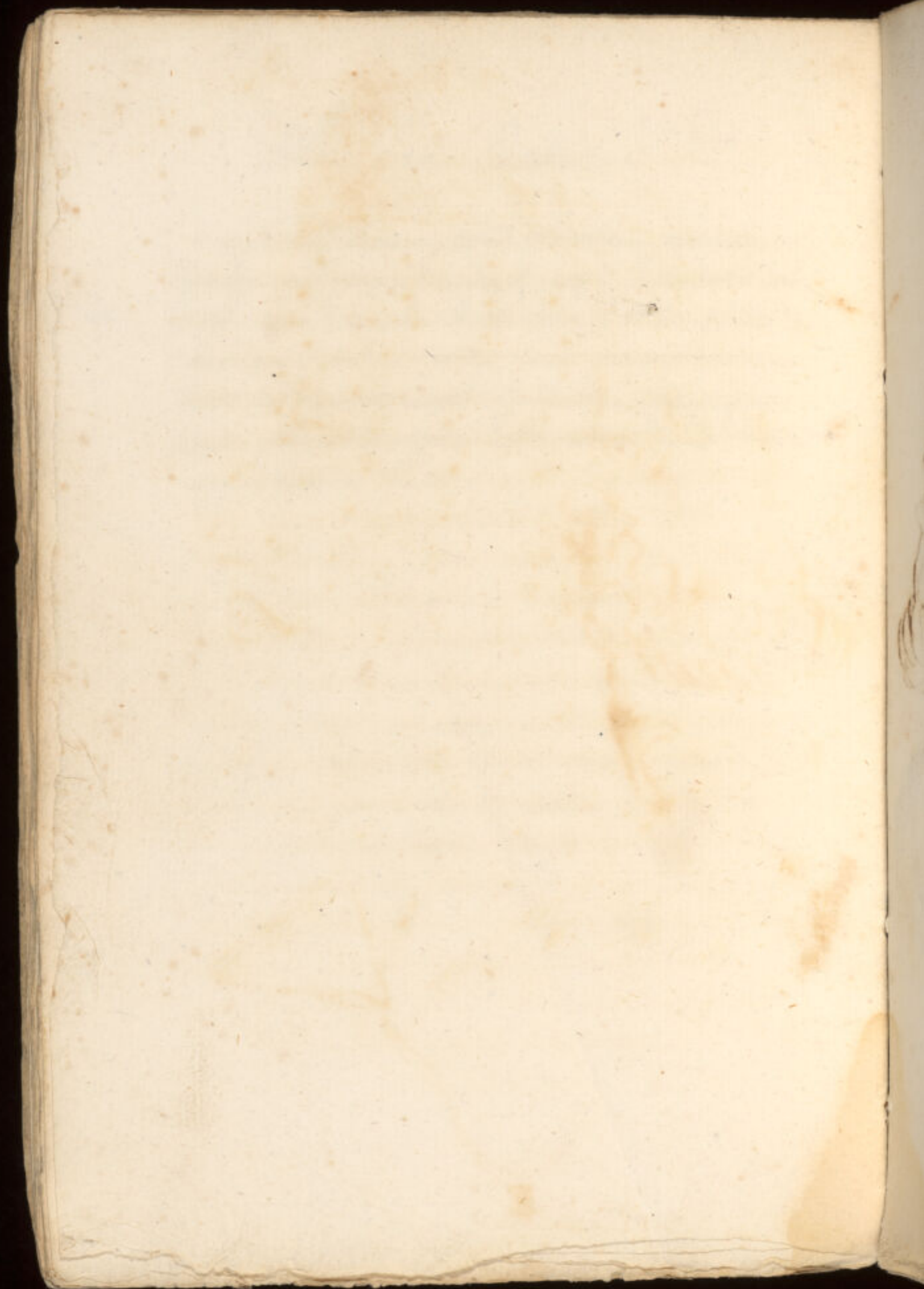
On the 1st of February, we sailed for  
the Island of Barbadoes, and arrived  
on the 5th of the same month. We  
were received by the Governor, and  
the Members of the Council, and  
the Members of the Assembly. We  
were shown the Fort, and the  
Town, and the Country, and  
the State of the Colonies, and  
the Trade of the same.

On the 10th of February, we sailed for  
the Island of Antigua, and arrived  
on the 15th of the same month. We  
were received by the Governor, and  
the Members of the Council, and  
the Members of the Assembly. We  
were shown the Fort, and the  
Town, and the Country, and  
the State of the Colonies, and  
the Trade of the same.











Les Indes orientales



E



*Pars Sinistra.*





*Part Dextra*





Handwritten text at the top of the page, possibly a title or page number, which is partially obscured and difficult to decipher.





Predictiones ex Nevus, et punctis  
in dextra faciei parte.

1. Principalis amicitias, ingenij deventurus. Longas et felices peregrinationes promittit.
2. Artis, in qua quilibet sit eductus, fortuna, longa vita, curus, negotiatus pecuniam, pro aequali rebus fortune bonis labores, uxores bonas.
3. Hereditas, cum necessariis lites, prae orbi hodie.
4. Felices nuptias, atq. in militia fortunam honores.
5. In literarum studio quidpiam autum hodie, ac diu peregrinatus cum lucu incremento.
6. In de qua rebus fortune bonis laboribus, atq. debere illis prae hodie signat, et principalis, atq. aliorum quodpiam hodie gratia, et amicitia cum nobilibus.
7. Fortunatus in mercibus, rebus fidei, et lites. erit in Blasphemias, et maledictas, grandes exornas domos edificabit, fortunam semp. paces, secundas.
8. Longa et cum utilitate itinera, principalis, atq. felices amicitias promittit amicitias.
9. Hodie bene fortunatus, qui amplas divitias ob alienas merces possit debere.
10. Magistratus ac dignitates, atq. videtur malieris bonis porturas hodie signat.



ii. Citra ullius honestatis dilectus, hominem ad acquirenda  
fortune bona deditus, nec sine viis officiale in longis navigans:  
nisi occupatus.

12. fortunatas merces, atq. cum externis hominibus. et  
peregrinis utilia commercia, felicem vitam extra patriam.

13. Nuptiarum felicitatem, ac viduam mulieris in herede  
successione.

14. fortunatus hominem, atq. ex proprio vite studio uti-  
litatem iniquam in diuitijs cumulandis, ac augendo, recen-  
do sollicitus, violenta vi ui pariturus.

15. Erandia cum Principibus. auctoritas hominem, et magnis  
rebus aspirantem, in foro licet, et contumelias alens, in  
exigendis necegalibus bene fortunatus, et nefanda patiturus.  
16. congerenda fortune felicia bona.

16. Ex nuptijs utilitatem, atq. ex ludo.

17. Citra ullius pudore hominem ad luendum debitum, eamq.  
suis contubernaliibus. lites alentem.

18. Miles, atq. ex voto peregrinatus. facturus hominem ad  
diuitias cumulandas deditus.

19. Supra 42<sup>am</sup> annum prope, infra 36<sup>am</sup> aduentus  
fortunae.

20. Musicis oblectamentis, atq. variis rebus exultans  
notas deditus, ex alienaq. morte bonis potiturus.

21. Minera cum utilitate. lucra, et commercia cum per-  
eigrinis.



22. Utilitates ex rei militaris usu.
23. fortunatus longis peregrinationibus, non sine utilitate, accumulandisq. fortune bonis deditus, et libertate rerum potens.
24. Principum amicitias, ac splendidas dignitates.
25. fortunatus in eo, quod ubi quæsit, legit uitæ studio, atq. ex inopia transiit.
26. Prosperus talis in diuitiis, quæ in profanis rebus, atq. in litterarum studiis, fortunatus, magnas amicitias, longa uita, atq. itinera.
27. Heredes atq. prosperos ex duplici connubio.
28. Annos longos decursum, ac citra ullius honestatis et turpitudinis delectus, cumulandis diuitiis deditus.
29. felix sedes extra patriam, uirtute potens, principum amicitias, diuitiarum incrementa.
30. Magnos subitura labores, ac maximas quæsit, non sine periculo, prosperus in fortuna, atq. ex inopia diuites euasurus.
31. fortunatus in congregandis diuitiis, ex peregrinationis commercijs in sigis prouectus, hereditatemq. ex mortuis.
32. In congregandis extra patriam diuitijs fortunatus, uirtute, atq. illustribus uiris. amicitia potens non sine utilitate.
33. Diuitias accepturus, ex uidua fortuna, et bonis uxoris.



34. Noiem alienis laboribz. parvas opes positurus, et longeuus.  
35. Noiem ex eo, quod tibi proponit exercendus, uita su-  
diofortunata, et diuina, fausta incrementa.  
36. Prosperitate, atq. incrementis ex a. marciali pte,  
uita longa.  
37. Industria ac propria solertia congerendis nummis  
deditus, ac foeneratorem.  
38. Sobolis propagationes, diuina incrementa, atq.  
ex principibz. comoda.  
39. Proventus ac prosperitates ex peregrinor. comer-  
cijs, et longa itinera.  
40. Defunctor. diuini pnt. acq. siturus, atq.  
in connubio felicitas.  
41. In litterarum studijs fortunatus, atq. noiem di-  
gnitate inigni conspicuus significat.  
42. Ex litterar. studijs prosperitates, uirtutibus  
deditus, bonus, sumisq. uiris, ac religiosis carum.  
43. Prosperitates in rebz. Mercurio dicatis, ut  
litterarum studijs, mercibz. ac nuptijs.  
44. Multos uiros. amicitias, extra patriam  
dignitates, et splendores, defunctis ingreditur succursum, con-  
gamq. uita.  
45. felices extra patrios lares fortuna, et diuina  
incrementa.



46. Ab Affinib. institui deo ad qui prolixitate  
47. Proventus atq. prosperitates ex parentis viros. comercio.  
48. Labores in congerendis opib. ac vite diuturnitates  
49. Ex turpi cal. partas opes, et abq. filiorum success.  
mortes.

50. Alacris congerendis diuinis deditur, et hanc com-  
modo decoratus

51. felicitates in nuptijs collocatas, ac binas uxores  
promittit.

52. Prosperitates ex Angis inueniunt. ex peregrinorum  
commercijs proventus, ac vite diuturnitates.

53. Ex his, que quisq. tractauerit prosperitates.

54. Diuitias incrementa, uita longa, ac maximas res  
subitura.

55. Hereditates acquisitiones, ac diuitiarum incrementa.

56. Ex bonis uxoris. auctiores fructus, atq. opes.

57. Ingenij de acuitate, et congerendis rebus deditur.

58. Commoda, atq. diuitias ex aliena morte.

59. Prosperitates in bonis fortune, et ex aliena morte  
commoditates, et uita longa.

60. Eandem prosperitates, atq. in bonis fortunam

61) cum hereditate ex aliena morte, et vite diuturni-

62) nitates portendit.



Predictiones ex Nevus et punctis in  
sinistra faciei parte.

1. Agnas necesse violentas, aduersus in tractandis armis  
fortius, atq. uulnus in capite minatur.
2. Calamitates feminas, et substantie iactura.
3. Horem infortunat, mortis cominales breuesq. uital.
4. Infortunius no leue, atq. ex aquis Nato magna mi-  
nans. picula
5. Alterius testis egritus. carceres grauo ex alieno.
6. Oculis fuerit facit, diuturnus carcer, penis et ignis  
tormenta, rem tandem prospere succedere.
7. Homicidam, quod pariter ante 4.<sup>us</sup> uel 5.<sup>us</sup> supra  
trigentesimū etatis annum ab alio trucidandus p. nesciat.
8. Telus in crure, atq. ex eo ciuitis emoris debilitare.
9. Calamitates feminand, et nuptias, et uxore adultera.
10. Horem ferit, homicida ante 35.<sup>us</sup> etatis annum trucidand.
11. Alterius cruris morbus, seminis profluent, tam  
uentem, quod penis uitio.
12. Substantie corruptiones, carceres ex alieno ere.
13. Uxor adultera, diuina, et feminas, quod matrim.  
seu inperationis et ingente iactura.
14. Infortunius ex peste, atq. aqua.
15. A latronib. atq. licarijs iniurias, brachij uulnas.



16. Pectoris, et capitis uulnera, ac cruris morbus.
17. Testis iactura.
18. Olli dolores, et tormina.
19. Vixi infensu hominem, atq. inimicu, atq. iugulandu.
20. Homicida, atq. a iudicib. morte demandu.
21. Breui uite cartu, ac necesse uiolenta.
22. Miserabile hominem morituru.
23. Cunctib. grandia minas mala.
24. Hominem in aquis suffocandu.
25. Hominem alteri necesse iurare, atq. ei paucos inferre:  
da arguit.
26. Occultu fuisse, et trucidandu.
27. Turpi uita infame, blasphemus, ac trucidandu.
28. Comites semp. ducentis fortune, ex diuitib. inopes  
fore, et uage huc illuc peragrare.
29. Viru ex farris, et uirginis uiuentem, ui necandu,  
plurib. obnoxu mortis.
30. Carnificis manu necandu.
31. Magna ab aquis spicula minas.
32. Talib. luis afflictione.
33. Mores ex pestifera febre minas.
34. Substantie consumptione, uita breui, atq. ino:  
pia finienda.
35. Ingenij dextentate ad turpes, et inhonestos usus,  
produci. Arcem retinendu, atq. finis, aliisq. tormentos. modis.



36. Adversus ab aquis, miserabilis, mortis. quæ formæ,  
atq. vitæ miserabilis futura.

37. Violentæ necis, atq. et præcis ab Adversariis quæstus.

38. Nuptiarum, ac totius infortunium.

39. Lites, inimicitias, et necis.

40. Vitæ, et mortis infans, diuitiarum, inordinata cupiditas.

41. Mortis ex apoplexia, siue ex catarrho, aut insi-  
gnis leione.

42. Brevis vitæ, mortis ex aqua intercatanea,  
ex malo affectu ictere collecta.

43. Diuitiarum, iactantia.

44. Ex pestilencia mortis vitæ, brevis finienda.

45. Caput ex alto, et (raris) leione.

46. Mortis veneno quæstus ob inuidiam.

47. Monetæ, adulteratores, siue adulterini argenti  
cassores, et proprii sanguinis proditores.

48. Turpitudines, prodiciones, homicidia præscripta  
et veneficia indicat.

49. Hereses, turpes vitæ, homicidia, ac nefanda  
mortis.

50. Necis feminæ, et.

51. Homines ferus, atq. immaniter iugulandus.

52. Homines capite mactandus.

53. Laqueos suspendendus homines indicat.



54. Carificis manu interficiendus.  
 55. Mortis in Sireni.  
 56. Ob scelera perpetrata hominem in carcere moriturum.  
 57. Moriturum in paupertate, et miseria.  
 58. Carcere, fure, exilia, substationes iactura.  
 59. Incendio ignis moriturum.  
 60. Deum cum superare iudicium.  
 61. Candel signationem cum gressu nec.  
 62. Hominem in miseria moriturum, et in vita  
 multas calamitates.

Ita in malicinis fronte breves lineae pfractae, et reui  
 in sinistra collocati prospiciant; eandem nuptias, canetque  
 sinistrae cetrura, et breues uital minant. Quod si  
 productiones, rectae, nec ruptas, quae a sinistro ad  
 dextram semper fronte integram fecerit, punctaque seu  
 reuot dextram in latere huius obiteres inspereris,  
 diuitias, felices nuptias, canetque prospere cetrura  
 predicto.

Haec oia saluator Aquilonias deus Venetiae studebat  
 exscripsit anno dñi 1631.





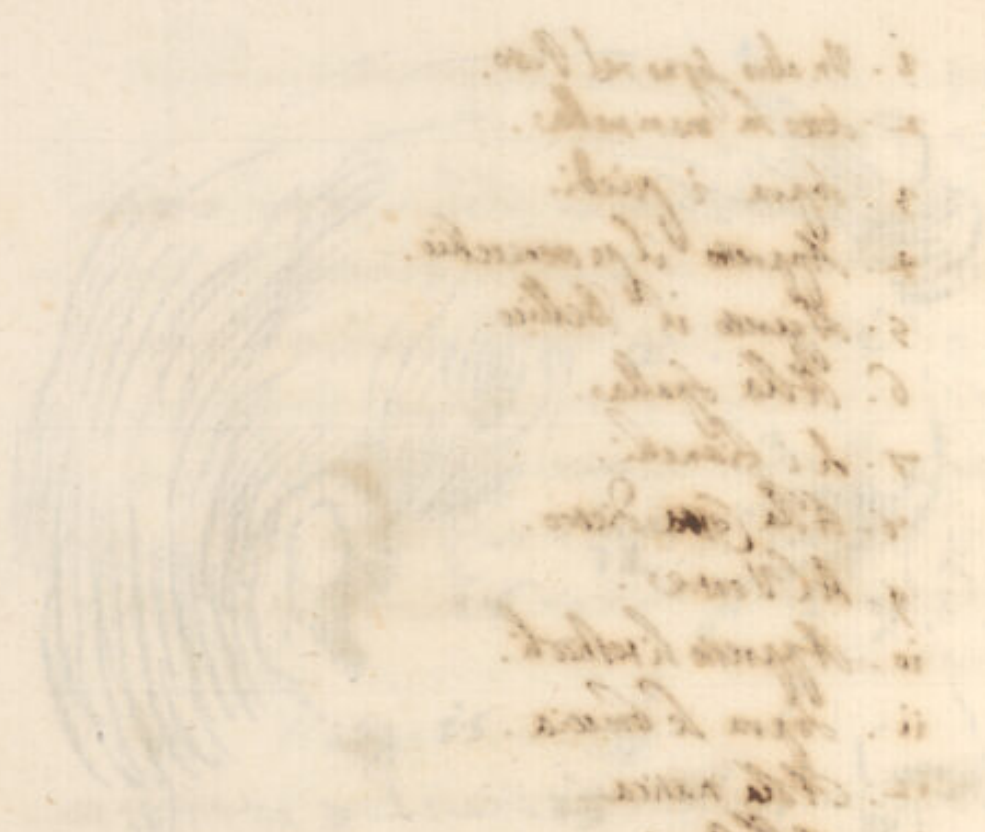


Corrispondenza de' Rei del volto con quegl' dell'altre Membr.

1. Un altro legno nel Peto.
2. Sotto la mammella.
3. Sopra i piedi.
4. Appresso il pettenecchio.
5. Appresso il Bellico.
6. Alla spalla.
7. Ai fianchi.
8. Alla Coda D'orso.
9. Al Ventre.
10. Appresso l'istricoli.
11. Sopra le braccia.
12. Alla natica.
13. Alle Reni.
14. Sotto le spalle verso il Gancio.
15. Alla Natica presso il fesso.
16. Alla Coda Dinanti.
17. Tra il petto e 'l bellicolo.
18. Alla Samba.
19. Appresso il membro.
20. Alla Spina della schiena.



Consignatione de his et aliis consuevis libellis etc.



1. De his et aliis consuevis libellis etc.
2. De his et aliis consuevis libellis etc.
3. De his et aliis consuevis libellis etc.
4. De his et aliis consuevis libellis etc.
5. De his et aliis consuevis libellis etc.
6. De his et aliis consuevis libellis etc.
7. De his et aliis consuevis libellis etc.
8. De his et aliis consuevis libellis etc.
9. De his et aliis consuevis libellis etc.
10. De his et aliis consuevis libellis etc.
11. De his et aliis consuevis libellis etc.
12. De his et aliis consuevis libellis etc.
13. De his et aliis consuevis libellis etc.
14. De his et aliis consuevis libellis etc.
15. De his et aliis consuevis libellis etc.
16. De his et aliis consuevis libellis etc.
17. De his et aliis consuevis libellis etc.
18. De his et aliis consuevis libellis etc.
19. De his et aliis consuevis libellis etc.
20. De his et aliis consuevis libellis etc.

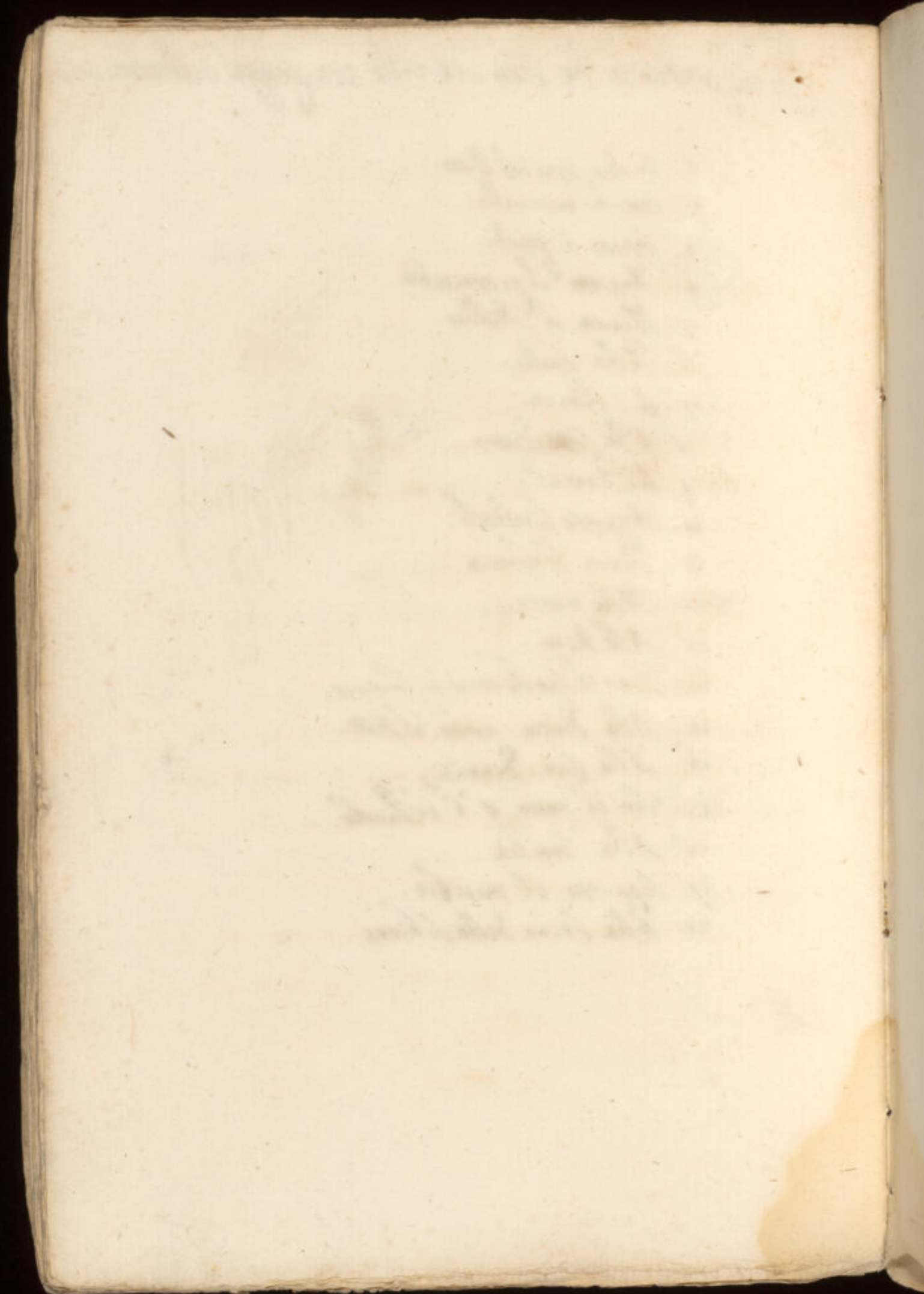


Handwritten text at the top of the page, possibly a title or header.

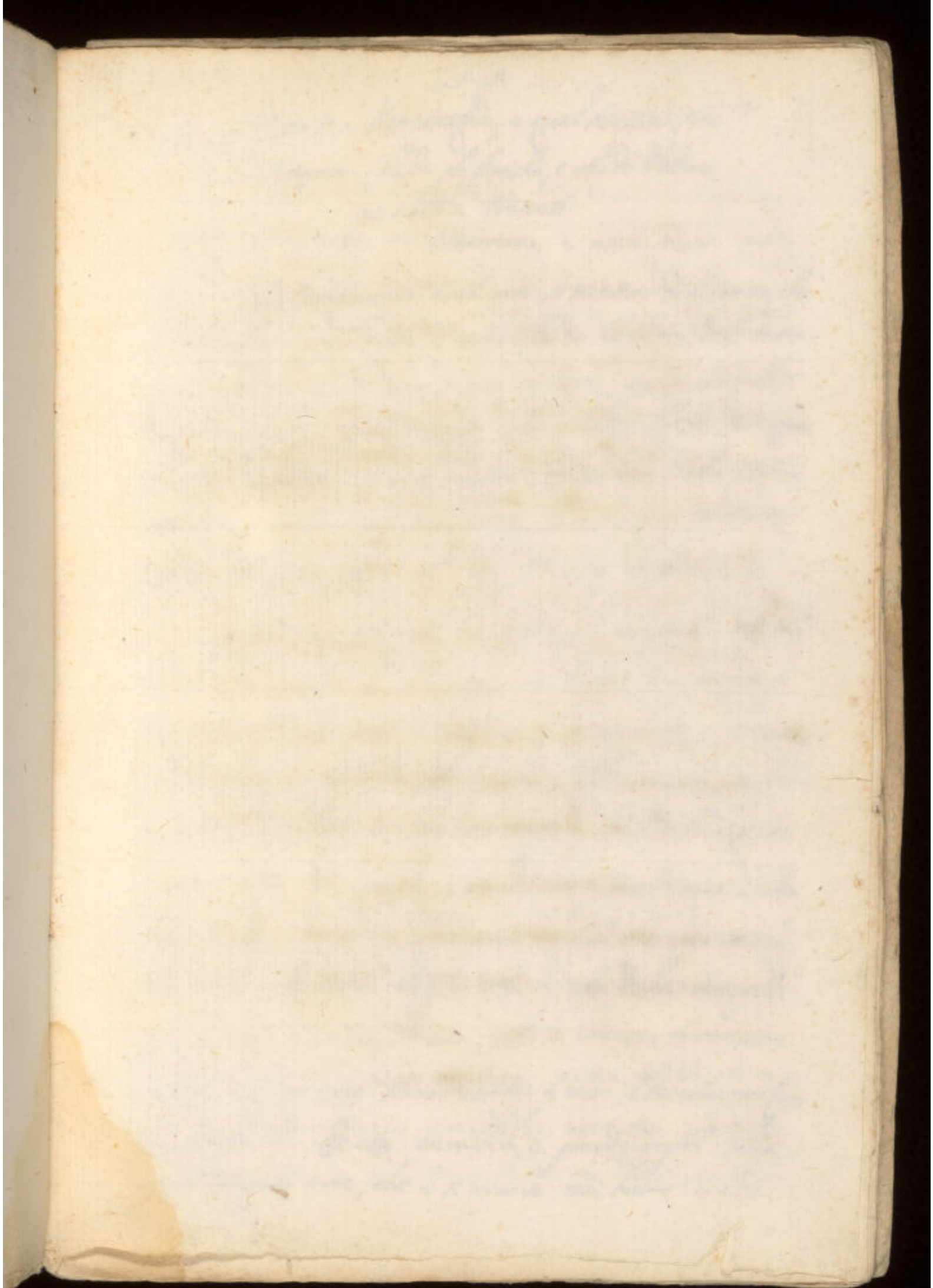
Main body of handwritten text, consisting of several lines of cursive script.

Handwritten text at the bottom of the page, possibly a signature or footer.

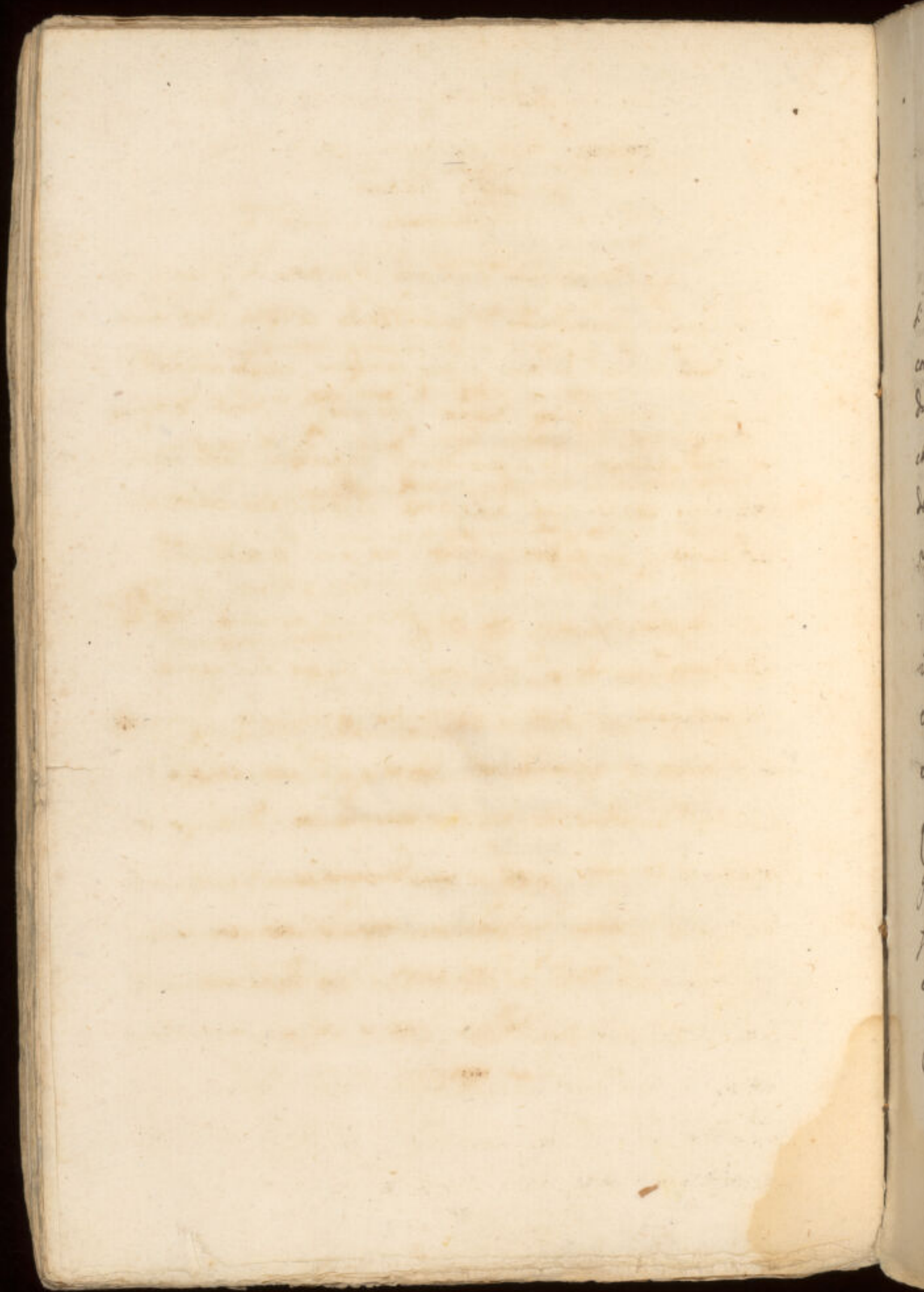














Lib. 1.<sup>o</sup>

De Com. sua Metoposcopia, a qual scienza si  
soggetta. (Si de gli Antichi, e de de' Moderni  
n' habbia trattato.

Avvenio.

La Metoposcopia è un' arte, o scienza Divinatrice, che  
si consegue riguardando, e contemplando la fronte dell' huomo  
come dalla derivat. del nome si può intendere, essendo composto di  
due uoci greche, cioè Metopon, che vuol dir fronte, e scopia  
che signa specular, o riguardare. Imperche dalla positura  
delle linee, et altri segni della fronte, non solo si può conoscere  
nell' huomo le cose passate, e presenti, ma anco le future.

Avvertasi però che non s' dice gli avvenim.<sup>ti</sup> dell' huomo  
indubitam.<sup>te</sup> essendo q.<sup>ta</sup> scia, come anco l'altre Divinatrici, e  
congetturale, che tiene il mezzo tra lo casuale, e fortuito,  
et il necessario, uenendo all' interno a q.<sup>ta</sup> cose, che più fre-  
quentem.<sup>te</sup> accadono: ne potiamo negare, che q.<sup>ta</sup> scia, o co-  
gnizione non sia vera, perche se consideriamo tanta diversità nella  
faccia, e ne lineam.<sup>ti</sup> consideremo beniss.<sup>o</sup> che tanta varietà,  
come anco nella mano, non può uenire che dalla onnipotente  
providenza e uolontà Divina, e che le linee minutissime  
imposte nel nro corpo siano destinate a certo, e determinato fine  
et uso della nra. Se cosa mirabile, e grande argom.<sup>to</sup> della  
uentà di quest' arte; che non si troua mai huomo tristo



infortunato, e di mala vita, che ne habbia qualche linea stuar-  
gante nella faccia, o qualche altro segno cattivo; iquali  
ad si vedono già mai ne gli huomini da bene, e fortunati.  
E benchè non interm<sup>te</sup>. et ualmy<sup>te</sup>. possiamo comprendere in q<sup>ta</sup>.  
caligine della mente humana tanta diversità di segni, o linee  
non però dobbiamo diffidare di poter conseguire in buona parte  
la cognitione di q<sup>ta</sup>. uilist<sup>a</sup>. scilicet, nella q<sup>ta</sup>. bisogna esser  
modestam<sup>te</sup>. contentandosi della mediocrità, e di q<sup>ta</sup>. conviene,  
ad un buon Christiano, non si promettendo, e di sap<sup>ta</sup>. più di  
q<sup>ta</sup>. che può dimostrare, come fanno alcuni al tempo d'oggi,  
i q<sup>ta</sup>. sono tanto temerarij, e di tanta audacia, che affermano di  
poter dire a gli huomini ogni particolarità, e mostrar d'autor  
gli altri, et in q<sup>ta</sup>. maniera fanno odiata la scia diuinatoria,  
e la fanno tener superstiziosa, e falsa dalle genti, ed uoler fingere  
di sap<sup>ta</sup>. quello che non ha la cognitione di d. Ate.

fu celebre quest'arte appo gli Anachi, et in gran  
- riputazione, come si legge in Suetonio nella vita di Tito  
Imperatore al cap. 2.<sup>o</sup> doue sioue essendo dimandato ad un  
metoposcopo che da' lineam<sup>te</sup>. della fronte predicesse a Brita-  
nico q<sup>ta</sup>. che li douea succedere nella vita, e particolar<sup>te</sup>.  
se douea appirare all' Imperio, rispose che no; ma si bene  
che senza dubbio sarebbe Imperatore Tito, ch'iuì era presente.



Con anche si ritrova presso d'Alex. Piron che si fa tanto mirabile  
natural Ricamatore dell' effigie umana, che dagli alle sole  
i Metapontini dicevano gli auuenim<sup>ti</sup>. Di costui Paris<sup>te</sup>  
il Celso Bolognese festifica, che a più tempi si ritrovava un  
hebreo, il q<sup>le</sup> col riguardar solam<sup>te</sup> le linee della fronte indi-  
cava cose stupende. Nondimeno appo i greci antichi non se  
ne troua mentione, p<sup>er</sup> esser stata quest' arte smarrita, e gra-  
più dell' altre arti diuinatorie. Nondimeno alcuni hanno fatto  
riflessione a nri tempi, et hanno osservato huomini sages in  
quest' arte: come Michele Nostradamus mirabile Astrologo fra-  
cese, Taddeo Nauigio Matematico, e Medico dell' Imp<sup>er</sup> romano.  
Marco Cellere huomo miracoloso in q<sup>sta</sup> arte diuinatoria.  
Ero lazo l'ardore a q<sup>si</sup> nri tempi tanto facote, et tant' altri  
nobili ingegni i sena de q<sup>si</sup> sono giurati a nro mani. Si de  
da q<sup>si</sup> n' habbiamo potuto compilare il presente uolame ad ogni  
possibilità di modo di scia, e co li più proxi principi, ch'  
anno posto più ragionevoli, e habbiamo formati. Dang.  
no possono esser notati. Qui tutti i segni che sono nella fronte  
humana, essendo in fine, ma solam<sup>te</sup> q<sup>li</sup> che hanno potuto esser  
conosciuti p<sup>er</sup> osservazione. Nondimeno l'huomo intelligente dalla  
cognitione che haui da q<sup>si</sup> principi, e regole tali da noi poste



potrà arco, & auventura venire in cognitione di molti altri  
segni, che porterà di nauio negli Italiani. Auuertendo  
che i segni rari, et insoliti, non possono significare che cose  
in soliti.

## Trattato della fronte, e supercilij di Tadeo Aggerij;

Aristotele pone nella fronte la sede della Vergogna, et honore  
e cioè la uicinanza della Virtù imaginaria, la quale col senso è  
collocata nell'anterior parte del capo; la cui Virtù poi l'Allegria  
o mestizia è sub. portata a giud. della ragione, ed a quella giudica.  
Quindi in Latino si chiamano coloro officij frontis, che tutto il senso  
alla Vergogna sono rinuati alla facciatura; e la fronte  
quasi è una porta, & propugnacolo di tutti i nervi, che dipendono  
a diffonder il senso alla concuisione della gl. concorrono i cinq.  
nervi sensibili esteriori; & sopra di quella si fa il giud. della ragione  
di tutte le cose, che appresentate sono a quella.

La cute della fronte si ualica di una tenue sostanza  
muscolosa, la quale gli si rimediatamente sotto posta in guisa  
che le parti interne delle mani, e delle piante dei piedi  
con il pendere si auuengono.



La fronte è distinta dagli altri soggetti per una simile  
membrana d. da medici Periosteum; la quale sta congiunta col' osso  
e s'è sola cotta di due cori, e brevemente muta in settema rebbata,  
e che p. s' muove di moto continuo. La cute della fronte, insieme  
colle palpebre s' muove, e ciò per certi muscoli, e nervi all'apertura,  
e serratura degli occhi. Sopraggiace alla fronte una radice  
muscolosa, della quale sono elevate le ciglia, e si fa il moto della  
fronte. Ha le sue fibre che s'ordono all'ingiù, il che manifesta tagliando  
talora gli imperii proprii fanno sì che tutta la cute cade agli  
occhi.

La carred. della fronte comincia dalla radice del naso  
dove s'annodano le ciglia verso la commiss. carnale: la lar-  
ghazza poi s'intende per la carred. del naso, come videro i Vili,  
et i nervi.

Fronte Profunda dice si, che sorge in fuori, e  
nel concetto pare che si gonfi.

Fronte piana è quella che non sorge in fuori, ma  
senza una certa equalità in tutte le sue parti.

Non pote gli ingegni che in tutte le cose trovano  
certi segni esterni, con gli quali possono investigare l'interno, che a  
noi non sono scoperti, cioè le cose interne. Quindi nella  
fronte si anco scoprendoti si possono conoscere facilmente nell'uomo  
molte cose interne.



Quelli che hanno la fronte molto grande sono da pochi  
melari, e <sup>si</sup> ci aspetta la fronte de' Buoi. Gli che l'hanno assai  
grande, carnosa, elicua sono costanti, e b' buon animo. La grossezza  
della carne sempre accompagna la fronte grande, e gli occhi. <sup>La</sup> fronte  
la piccola.

Quelli che hanno la fronte piccola sono indocili, e s'infurisce  
a porci. Gli anco che l'hanno carnosa e rotonda sono trupidì e pazzi  
e s'infurisce a gl' degli altri. Cacci imagine ci rappresentano.

Quando la fronte si leva troppo, e readei quasi rotonda  
nella superficie signa eccesso di colera; e gli tali più più sono inclina-  
tisi: notando a passioni coleriche, quanto a frenare, e ferire.

La fronte nella <sup>la</sup> e minor planicie signa esser da poco  
e truido. Gli poi che l'hanno quadrata, e con esperta, ha  
anco un evidenti: segno di prudenza, fortezza, intelletto, e  
magnificenza, et è rassomigliato alla fronte del Leone.

La fronte poi serena, e protetta signa adulatione.  
il mezzo poi tra serena, e nauolata mostra candidoria, e  
rectus d'animo. Quella che è elicata in giro è dovuta da  
alcuni, e spacialm<sup>te</sup> se corrisponde bene al capo; ma se gl'  
rotondità occupa la penultima delle tempie, et in oltre  
è anco senza peli dimostra esuberanza d'ingegno deo.  
d'honori, amagantia, e spialm<sup>te</sup> tutte gl' cose, che vanno dietro  
ad un animo magnanimo, e nobile.



Una fronte senza peli, e di corte piana, senz' fra la super-  
ficie del naso, sign' profano, fallace, et iracondo. La fronte  
cresta, rugosa, e nel mezzo più piegata, sign' un vizio accom-  
pagnato con due virtù, cioè la crudeltà, ed la magnanimità, et  
indegno. La fronte molto grande, rotonda, e senza peli; sign'  
audacia, e mendicizia. La fronte lunga ed la faccia più lunga  
e simile al mento: sign' crudeltà, e tirania. La fronte lunga  
e gonfia ed sopra grossa soverchia di volto; sign' instabile  
flemmatico, grosso, e rotto. La fronte, dritta. La lunga  
docile. La elevata, gonfia, e rotonda, scalzo. La rugosa  
carico di negotij; la rotonda inuidioso: ingannatore et ira-  
condo. La ampia liberale.

Quelli poi che hanno la fronte trista col volto basso  
sono d' aïo tristo, e lagrimoso. La fronte retta, acuta, né troppo  
grande, né in tutto rugosa, dimostra magnanimità, e gran-  
detta d' aïo: siccome quella che ha quasi una certa acuità  
e certe fessure, è chiaro indizio d' aïo astuto, e profondo.

Quelli che hanno la fronte piana, e continua senza  
vaghe torte, et insensibili, sono pinati nell' ira, ostinati, e  
litigiosi. E li che l'hanno contratta nel mezzo sono iracondi.  
Quelli che l'hanno lunga magra, e concava, sono timidi, in-  
gannevoli, et ambiziosi. Quelli che l'hanno cresta all' insù  
vogliono pensar cose grandi, et il più delle volte sono malinconici.  
E li che l'hanno latta, e come ridente, accorrono all' aperta, e  
mormorano dopo le spalle.



La fronte picciola, e di pelle sottile denota spiriti sottili  
e nobili, et anco il contrario. L'ospirito una sostanza  
sotile, aerea, e chiara prodotta da qualche voglia levissima  
e sottilissima parte di sangue, il quale la virtù dell'aria si  
porta ad eseguire le proprie azioni di gl'a. sicche dove  
sarà soverchia grassetia di fronte, sarà anco necess.  
che vi siano più spiriti: e però gl'a saranno atti alle contem-  
plazioni.

Una fronte troppo estenuata, e rugosa sign. mancanza  
di cervello, e d'humore sostantifico; come si vede ne' vecchi, et  
in gl'a che per lunga infermità sono estenuati.

La fronte paciosa, e chiara sign. adulazione. Gl'a  
in lungo rugosa, e specialm<sup>te</sup> nella radice del naso arguisce  
pertieri malinconici. La rugosa che surge in fuori sign.  
fallace, e bugiardo: e la fronte assai sign. grossa, e dappoca

La fronte alta, larga, e lunga accresce i beni.  
La bassa, et alta contumacia. La depressa, et humile, ne è virile.  
La distesa ricarettosa. La gonfia, o grassetia di carne  
nelle tempie, e nelle guancie, arguisce grand' aia, ira cordia  
bugia, e grossetia d'ingegno. *L*



# Dehe Sopraciglia

Il luogo delle sopraciglia è anco la fronte posta inua  
aduerza d'otto. Sono le sopraciglia d'utilità, come di beheria  
e grata all'humo. Di facilità, che regono indietro tutti gli  
humori, che in abbondanza, come per un canale scaronno dal capo  
verso gli occhi. Hanno anche in oltre una certa virtù occulta  
rispetto agli effetti dell'ais: ond'è poi nato il proverbio di  
saperedius arrobere che vuol dire essere arrogante, e  
supbo. Quindi è poi che i supbi, e di tronchio fastoso si  
chiamano suppilior.

De sopracigli il destro non solo è più marcato, ma  
anche più chiaro del sinistro: perchè tutte le parti muo-  
uenti si uolgono al lato superiore: e però anche nelle reni  
il destro è superiore al sinistro.

Quelli che hanno le sopraciglie continue, sono nobili  
e li sopracigliano a gli effetti dell'animo. Perchè che gli hanno  
in fine al naso, sono semplici, e sotto posti alle giuanti. Le so-  
praciglia dritte, o lunghe, come linee, dimostrano femminile,  
delicatetta, e molle.

Le sopraciglia marcate, et assai grandi, ed rigonne  
ne molto piegate alle tempie dimostrano, una persona sottile  
ingegnosa, e studiosa.



Indignus. 102

Le che sono inarcate, et congiungono in forma d.  
cono, o uero della radice del naso, e piegano alle tempie, et  
in oltre vi s'aggiunge una globosità di guancie danno  
a vedere un huomo tristo, inuidioso, rotto, et ignorante.  
Gli che l'hanno piegati vicino il naso, sign. austero e cru-  
dele, come p. il contrario, le sopracciglia di molti peli di-  
notano animo giocondo animato, e che pensa gran cose.  
Le sopracciglia che piegano alle tempie dimostrano scherni-  
tore, e simulatore, siccome gli che l'hanno in poco baffe  
sono macchiar del frutto vizio dell' inuidia.

Le sopracciglia sparse, ed. peli lunghi, si che qua-  
lunquo la uista, sign. eccesso di calore, siccome p. il contrario  
gli di pochi peli, ed. molta carne sign. un senso duro et  
ottuso, et una frigidità che domina ne principali membri.  
Quelle poi che sono in poco fogliate di peli, o che mostrano  
una interior corruzione di sangue, come si scorge ne leprosi  
ouero una confusione d'un nato humore, come si uede ne  
gli scici, o ue p. dove passano gli humori, oppilati come  
si scuopre ne gli funuchi. Dimostra ancora la privazione  
di sopracciglia d. salixus una immoderata l'idine, che  
refrigerandosi talo più il cerebro, il che si manifesta è freddo,



tanto più s'indebolisce, della quale più non potendo bastare, poli-  
mente a peli, è necess: che cadano in quella guisa a punto, che  
le fronde de gli alberi cadono nell' Autunno mancando gli li-  
humore alla radice. Il talor. de peli una cratta, e  
secca ma d'humori. Laq. Dal cervello ne va alla cre, ra-  
gione, che quasi camina col la salute.

Perche nel tempo della vecchiaia le sopracciglia due-  
gono poi ad alcuni con virtute, che sia d'huopo tagliarle  
già la Ragione; che la ossa delle sopracciglia, che  
quanti nella gioventù erano congiunte, si vagliando la  
vecchiaia, si rilassano, e sono state in diverse parti, e così sono  
mandati fuori in maggior quantità gli excrementi feliginosi  
alla generat. de peli.

Le sopracciglia complicate, e dure, o rosse mostrano  
l'huomo senza vergogna, sfacciato, et inuidioso; e come gli  
bianche sign. effeminato, facile a credere, e molto pazzo.

Le sopracciglia nere ad molto curve d'intervallato  
proporzionato, e distinte sono lodatiss. Tali dice Nicotano, haue le  
haue (Christo sig. No. Espi. salua. e la Santa. Verg. sua madre.  
Per il contrario poi le emerse, sono le più pessime d' tutte, che  
mostano l'huomo malefico, Ladro, dedito agli incantesimi. Quindi  
Erouard. d'Adagire dice d'auer osservato spesso volte sul forte di  
sopracciglia nelle vecchie streghe, ch'era abbrugiate. Tali dice ha-  
uerle haue un Duca Polacco boudo, e raccon delle Virgin. d.  
Heaburgo, che fu poi amatrato.



Quelli che hanno la sopracciglia che ricadono, e pare che  
mostino segno d'alegria, sono audaci, et animosi. Le  
sopracciglia molli, delicate, e piane, che uicendendosi si rispon-  
dono negreggiando li peli, mostrano una complessa conseguenza.  
E i peli assai dimostrano gli huomini inetti a fare  
poche acquisizioni gran copia di materia adusta. Dimos-  
trano anco una inettitudine di costumi, causando la degenera-  
zione dell'intelletto dall'imperanza, e dall'adust.  
e copia di fumi. Dalla grande adustione sempre il cervello  
diuen più caldo, e per conseguenza è cagione di garrulità  
ed i costumi furibondi senza alcun discosto. Le teste con  
molteplicità di peli congiunti sino al viso del naso sign. un  
intesta adust. e tali sono i malinconici di mala natura  
orgogliosi, et alle uolte ladri, ingannatori, homicidarij, ruffiani  
et infine ristretto di sceleraggini.

Le sopracciglia levate all'irti si dependono al naso  
del Naso, e di sopra s'elevano alle tempie, sign. dominio di caldo  
e secco, e q. sono huomini caldi a parlo, e malefici. Sono anco  
senza vergogna, e rotti e q. la furiosa calidita.

Le che sono lunghe, e di modesta grandezza argu-  
iscono temperanza. I humori, e q. tali sono di buon ingegno  
et investigatori di cose segrete.



# Della Fronte.

Prima si deve guardare alla fronte tranquilla nella gio-  
 ventù, e nelle si ritrovano tre linee, l'angheria, che sign. l'età;  
 cioè Pueritia, Iuuentù, e Vecchiezza. Tra queste linee  
 se ne ritrovano altre, altre simili, chiamate l'as. foreche, &  
 operano il medesimo effetto, che le foreche delle linee della mano.  
 Hanno anch' esse il loro nome: onde la 1.<sup>a</sup> che si ritrova propi-  
 qua alle sopracciglia, si chiama Mercuriale: la 2.<sup>a</sup> Gioviale  
 e la 3.<sup>a</sup> Saturnina. Come appare nella seguente fig.<sup>a</sup>



Quod le quat. linee sono continue, ed. buon colore  
 sign. ingegnoso, prospero, ed. vita lunga. Quod fossero al contrario  
 sign. anco il contrario. Quod nella fronte non si ritrova linea  
 alcuna, nulla si dice; e quod vi si ritrovano altre linee sottili, e  
 male apparenti sign. timido, effeminato, e vana glorioso.

La destra parte della fronte si dona al Padre, e la sinistra  
 alla Madre, ed a questa parte dove si ritrovano le linee opere  
 migliori, si giudica anco miglior fortuna. E dalla destra parte  
 del Padre, e se dalla sinistra della Madre, et ancora di  
 Joane, e forse di moglie.



La destra parte della fronte è attribuita a Saturno, e la sinistra  
alla Luna: Et nella fronte non si truova altra linea perfetta, che  
la Mercuriale, sign. prosperità nella 1.<sup>a</sup> età. Et se solo in fronte  
la Gioiiale sarà nella 2.<sup>a</sup> età. Et la Saturnina sarà nella  
3.<sup>a</sup> età. Et si truova una di queste linee perfette non sign.  
infortunio di natura, od' altro deprim.<sup>to</sup>


Et una linea della fronte, imperfetta sarà vana, o uero  
disgiunta, et in questa sua disposizione sia obliqua, profonda  
et apparente: sign. grandiss. infortunio; e se in questa recuruatione  
sone intersecata sign. morir di mala morte; o forse giusta.  
Et sone la Mercuriale, tale infort. auanti li 25. anni  
della sua età. Et sone la Gioiiale; tale infortunio sarà  
dopo li 30. anni. Et sone la Saturnina; sarà nella 3.<sup>a</sup>  
et ult.<sup>a</sup> età.

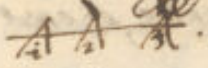
Et si trouano nel mezzo della fronte alcune  
linee in modo di triangolo, e siano apparenti, sign. buona  
fort.<sup>a</sup> Et se intersecato o intersecato, ma non molto apparente  
haurà qualche impedim.<sup>to</sup> e lo supererà.

Et si troua una sola linea apparente, il lungo  
della sopracciglia, e sia intiera, quasi d'una med.<sup>a</sup> qualità  
da un capo all'altro, sign. buona sorte. Et si troua profonda  
et apparente, benché la profondità, et apparenta si possano  
esprimere, e dichiarare, ma non già si giurare.





Quod due linee si ritrovano tra le sopracciglia continue  
et alquanto profonde, senza interseccazione. *ale. V.* et siano di  
buon colore, cioè rubeo, e chiaro, et ascendano verso l'attetura  
della fronte, *sign. buona fort. et ingegno.* Et se fosse una linea  
sola, ma apparita *sign. buona fort.* ma non tanto; quanto se fossero  
due. Ancora *sign. off. esser fort.* <sup>to</sup> moglie, et in donne *sign. marito*  
o altro simile, et daco perico la d'animali quadrupedi, o maxime  
di cavallo.


Quod si ritrovano nell'opposto della sopracciglia alcune  
linee conglomerate a modo d'un groppo di salomone , et il  
luogo dove sono si ritrova alquanto eminente, *sign. buona prop-*  
*erità a ciascuno di qualunque sia conditione.* Se fosse ricco ab-  
bonderà in maggior ricchezze; e se fosse povero nel suo aven-  
dere farà maravigliare ogni persona.


Quod si troua una o più linee lungo della fronte  
e sono interseccate da altre linee apparenti e profonde *sign. ini-*  
*micitie e offecationi.* et se fossero formate a modo d'angolo acuto  
 come al n. 1. *sign. inimici mortali, et esser rapato*  
*e fori ucciso.* et se quell'angolo hauesse una linea più grade  
dell'altra, tato che trapassa l'angolo, come al n. 2. *sign. ripore*  
*li suoi nemici.* Et se quell'angolo hauesse un altro angolo ottuso  
lito, come al n. 3. *sign. ugualità, et habitar insieme senza ter-*  
*rore, o timore.*



La fronte sia piena di creste  sign. lunga  
Vita, Uomo di grande ingegno nel suo esercizio; che farà amato  
da sign. la sua Virtù, et adoperato da Prelati, e guadagnerà  
assai col suo ingegno, et ancora prenderà assai, e dal suo intell.  
caverà cose nuove, lasciando memoria di lui a' suoi successori.  
farà molto honorato, et ancora sarà benigno verso gli amici  
ma in altre cose sarà alquanto pigro, e uerdicario.

Quella fronte si trouano due linee una dalla parte destra  
e l'altra dalla parte sinistra, et una interceda alquanto l'altra:  
sign. maligno, et infortunato, esser ferito in più luoghi della persona  
e i suoi mali portarà; et esser contrario a' suoi parenti, usurpandoli  
la roba. Con si trouasse una linea che dritta a g<sup>ra</sup> della parte  
destra formasse un angolo, nel qual  Commederà molte  
trouacie: e q<sup>do</sup> siano profonde et apparenti.

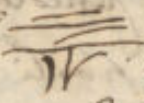
Quella sopra ciglia si troua una linea che ascenda  
alquanto auuale sopra la fronte verso la parte destra ed una  
linea all' incontro  sign. esser nauagliato, e durare ogni  
fatica, e crescere in facoltà, ma più facilmente decedere, et esser  
inquieto.


Quella trouasi una linea per trauerso de' sopraccigli profonda  
et apparente; sign. infame, e parir molti mali. e picoli d'esser ucciso.  
Con si trouasse nell'altezza della fronte una linea tortuosa, e trasuer-  
sale dalla p<sup>a</sup> sinistra  sign. instabile, e di poca fede. Con  
si trouasse una simile N figura; sign. prigionia picola nella vita.



Ed si ritrovano ale linee profonde, et apparenti, e di giuane  
luna dall'altra, sign. esser grande homicidiale, robba e beni pa-  
terni, e forte morire p. giust. et ancora più qd due altre linee  
si ritrovano nella humata della fronte profonda, et apparenti.  
Potea ancora picolo d'esser ucciso da lui pareri, o posto da loro nelle  
mani della Giust.


Ed si ritrova una linea semicircolare quasi tra  
le ciglia con li capi alquanto lunghi verso l'estremità della  
fronte V. sign. lussurioso in ogni inmondicia d. libidine, e molto  
vagabondo p. il mondo, no si curando di pareri, ne d'amici, ne d'  
altra persona. Ed haueva una linea semicircolare co li capi  
verso il sopracciglio N. sign. morir in miseria.



Alcune linee nella fronte simili  sign. gran  
necessaria in mercantia, circuiti varij paesi d'utile, et honore  
et esser lussurioso, e forti co' maschi, che co' le femine.





Una linea tra le sopracciglia alquanto arcuale verso  
la parte sinistra: sign. appendere a gran necessita dopo alcuni  
travagli passati li 33. anni di sua età, e tato più qd haueva  
sopra la Coppa Kei, e pancia. Osservare la differenza con  
la d. di sopra nella fig. 

Si accerta che a voler pigliare la significazione di  
le linee vogliono esser profonde, apparenti, e di buon colore: che qd  
sono sottili, e male apparenti, cioè che no apparisse uestigio di linea  
no se ne può fare giud. alc. ne buono, ne male.






Una linea semicircolare D.C. sopra l'occhio destro: sign. Doro scuro; e quā sopra il sinistro, sign. Doro palese.  
Simili segni nella fronte TE III. sign. morte & calce di Cavallo.  
Una simile fig.<sup>a</sup> C. nel mezzo della fronte molto semicircolare, sign. cadere da alto, e fori da un monte; ma no morire per tal caduta, e se nel mezzo hauesse un segno X. sign. ferire nella testa, e nelle gambe. Alcuni segni arcuali con li capi riguardanti alle sopracciglia  sign. ferire nella faccia ed armi da ferir di lontano.

Le sopracciglia molto folte, spesse, arcuali, e congiunti in lieme co un neo sopra nel mezzo: sign. mala natura, simulatore, e pericoloso di morire per mano di giust.<sup>a</sup> Quā si ritrouano simili segni tortuosi   sign. annegarsi nell'acque.







Una linea grossa e profonda che dalla parte dritta scende al sopracciglio sinistro: sign. homicidiale. La fig.<sup>a</sup> di Marte nella fronte  sign. uccidere fretti, o orre.  
Simili segni tra le sopracciglia V. sign. occidere Pre, o Mre.  
Questi segni nella fronte T. A. sign. seguir maschi, e femine. Simili segni nella fronte  sign. maligno che sempre fabrica inganni. La figura di Venere ♀ nella fronte sign. maligno hauer donne per adalt.<sup>o</sup> e per forza.  
Simili segni tortuosi sotto gli occhi  sign. patir male al volto, e dolori ne denti. Q.<sup>ti</sup> segni  sign. inganno, ma finito.









simili segni  sign. bizzarro, infedele, non  
credere in Dio, sprecare i luoghi sacri, e religioni, e far mala  
morte. Il segno di  sign. profondo, e apparso sign. homi-  
cidiale, e spaurir gli huomini co' fraude. simili linee 









sign. correni formati p' homicidi, mali costumi, e di-  
stempere mal' d'atti. simil segno  sign.  
pericoloso d'essere ucciso da Villani. L' segni nella fronte





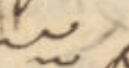
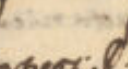
 sign. molte fente, e molti infamij. L'  sign. uero barto:  
modello fronte sign. maledico. simil fig.  duplicata   
e la sopra ciglie congiunte sign. crudele. L'  sign.  
mala uita, e morir p' mano d' giusta. simili fig. 

 sign. esser impiccato p' furto, o p' homicidio. Una  
linea intersecata da due altre  sign. separa frate, uscir di  
religione. simile fig.  sign. impotenza nel generare.

L'  sign. idropesia. L'  sign. povero, me-  
dico bastardo, e putaniero. Molti segni co' le cigli oblique  
 sign. facilego, et esser abominato p' giusta.

simili segni  3 = sign. studiar nell' arti liberali co' profitto.  
simili  sign. auaro, et homicidiale de' suoi p' robba, e donni.  
simili linee  senza intersecatione sign. sapiente, che  
studierà assai. simili linee apparenzi e profonde  sign.  
homicidiale, et esser decapitato p' giusta. simil linea inter-  
cipa  da un'altra sign. esser impio. simili linee appa-  
renti sign.  sign. homicidiale, e morir di fuoco, come  
d' archibugio, e simili instrum<sup>ti</sup>.



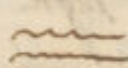
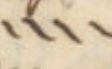

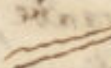
Questo segno mmm sign. temerario, lussurioso, e prendere  
infirmia incurabili. Due nei o stelle sopra l'occhio sinistro  
verso il confine della fronte sign. homicidio, et esser stato  
suo pre amato. Una linea profonda et apparente mezzo  
della fronte verso il naso, sign. morte subitanea, e forse  
caduta da Cavallo. 2.<sup>a</sup> segni ¶ la fronte dalla fronte agli  
occhi  sign. piccolo di sommersione. Simili segni  
apparenti \*  7 sign. far lix, et esser ucciso inui-  
dia. 2.<sup>a</sup> \*  nell'una e nell'altra guancia sign. impaz-  
za e piccolo d'uccideri cadendo, e farsi da disperato. Tre  
nei, o stelle, o mano p dritura della fronte verso il naso sign.  
Capo ostinato, e piccolo d'altra caduta. 2.<sup>a</sup> segni nella  
guancia sinistra \*  sign. malinconia, studi ar sempre, et  
aio semplice. 2.<sup>a</sup> fig.<sup>a</sup> nella fronte P sign. divenir ricco  
o ricco. 2.<sup>a</sup>  sign. piccolo d'morir in acqua  
et aro più, essendo profondi et aro. 2.<sup>a</sup>  sign. mali-  
humori e forse peste di morbo Gallico. Una stella o neo  
nel mezzo della guancia destra o sopra l'occhio destro, o vicino  
al naso sign. esser ucciso dalla moglie, et esser amato  
di lei. Un segno, stella, o neo sopra l'occhio sinistro sign.  
maligno, simulatore, invidioso, lussurioso, terribile, e pothero  
nelle sue imprese. Due stelle una p.<sup>a</sup> sopra gli occhi  
sign. esser indovino, ma gran occultore.

Una stella.



Una stella o segno o neo sotto gli occhi sign. povertà, e procurar  
le cose altrui, lasciando star le sue. Una stella sopra l'occhio  
destro, et un'altra di qua, e di là dal naso nelle guancie; sign.  
esser in fort. in battaglia, e morire. Molti d. q. segni  
||| parti d' il volto, come l'arignato sign. buon ingegno  
e gran pensieri, ma essere instabile. 2. segni nel fronte.  
SSSS denotano ribellione qd sono apparenti, e profondi.  
simili segni 8 apparenti sign. male alle gambe, lascivia  
et amar più il maschio che la femina. 2. segni sotto  
l'occhio destro sign. morte subita. 2. linee nel fronte  
III sign. lunga vita, et haver tre mogli. 2. segni  
X sopra l'occhio destro sign. huomo diuino e sagrato. 2.  
X sopra l'occhio sinistro sign. huomo diuino e sagrato. 2.  
segno q denota dignità, eccelsa, e forti esser vescovo.  
simili segni nel naso x, e nella guancia destra \* sign. col-  
rico furioso, homicidiale, e morte violenta. 2. segni \* sotto l'  
occhio sinistro sign. prigione, e no temere morte ale. d. formet.  
Due stelle o nei nel confine del collo dalla destra p. sign. mal di pietra  
e parir difficoltà d' urina. Due nei o stelle una vicino al  
naso, e l'altro in mezzo la guancia sinistra sign. desiderio  
d' honore, ma essere contrario al pre, et alla me. simili  
segni III sign. viziarro, et essendo interiti, sign. emendarsi  
della mala opinione. Una stella in mezzo al naso sign. ruffano, o mali  
costumi.



Una stella o neo tra la fine del mento nella p.<sup>a</sup> destra sign. di  
ricco divenir povero. Un neo nella guancia sinistra, quasi vi-  
cino alla bocca sign. gran piccolo di ali quadrupedi, cadendo  
mass.<sup>a</sup> da quello, e rimarerai appiccato.  sign. nel frate  
sign. industrioso, e per industria ascendere in honore  
L.<sup>a</sup> sign.  sign. seguitar la guerra, e morir per ferite, ma  
essendo interese no morir per tali ferite. L.<sup>a</sup>  sign.  
ricchezza, et esser uero, et appurato da sua parenti. L.<sup>a</sup>  
sign.  sign. maligno causar la ruina di molte persone  
luttuoso, avaro, e commettere molte sceleratetee, et tali  
cause esser uero, et anco molto odiato da proprij parenti.  
L.<sup>a</sup> si trouano ali: Ne: che discendono per. dal lato dritto del uiso  
sign. ricchezza e ser.<sup>a</sup> mass.<sup>a</sup> fino al p.<sup>o</sup> corno di te. che sono an-  
zo. sign. ancora per di cose mobili, come prouigionie de' sign.  
mercatic, e simili secondo la sua conditione; e simili nei fossori  
nella gola: sign. timido, e di pessimi costumi. se fossero dal lato sinistro  
sign. Virtuoso e fortiss.<sup>o</sup> e se fossero nel mezzo della gola sign. avaro  
e questioniero. L.<sup>a</sup> si troua un neo alla bocca, ouero vicino  
a glia dal lato sinistro, sign. natura di Marte, et esser inclinato  
a combattere. L.<sup>a</sup> hauesse un altro Neo uerso la cappa sign. hauesse  
gran fama, et esser adoprato in fatti signanti, amato da sign.  
e dalla p.<sup>a</sup> della terra.



Nonnulla alia signa

Caput ab alto. Pecunia in aquis. Ingenium  
dixit fortunam habens. Suspendit. Verruca in linea maris crudele, et sanguinarium.

Dixit multa. Linea inter sycilia  
Cruentus, et garrulus. Homicidia. Dama a ferro rebus. Caput ab alto.

Linea solis et lunae. Coniunctio bonae fortunae.

Homicidia. Linea Mercurij obliqua, et  
se manu continget, malitiosus, conuentionis, peritiam, et seditionem.

Homicidia. Liberalis appetus, iracundus  
Venerans, putat. oes lineae recte, linea maris longiss. Veneris  
ad cancellari.

Dixit in uxores. Vulnus  
capitis. Felix fortuna.  
natus. Animosus audax. Dixit instabilis.

Lineae Iovis et Martis a sua conuentione dualis  
epitome, et caput ab alto.

Tyger crudelis, seditionis.  
Tyranicus dolosus.

Varius fallax, dolosus, elen animi.

Marmarus, placabilis ingeniosus.



Jam sepe dictum est lineas rectas, rectos; contra curvas, et  
 inflexas, uertutos, et offuscos, dolores, deceptores, et simi-  
 liores signare: atq. hoc uerum ita esse, incertum est. Unde uero  
 hoc exierint nescio, nisi forte similitudine, et consuetudine  
 rerum, quae similitudo, quodam, et affinitate se hinc inde con-  
 sentiunt.



Omnes lineae, ut uidetur, diuulgae, et ad nos dependentes,  
 ac illarum. Tunc, quae est debet Saturni  
 praeter id quod est in se, descendit, quod ex ad  
 bona ad conferat, in bona fortune mirabiliter exasperat, nullum  
 aut saltem periculum his hominibus, perdet. Ceterum quod illae  
 lineae non sunt nullo modo in se, et in se, et in se bene-  
 ficiis, et lineae fraude notant.

Dicuntur etiam lineae Mercurij. Deas, quae inter pupillas  
 collocantur. Si sunt tres lineae, III, atq. hae rectae et non impe-  
 ditae, et per una illarum. Signa ingenij, facundia miris, et inuicem  
 grandis potentia cum dexteritate ad faciens, labores assiduos,  
 et indefectos non habent, irritos impetus; ac cancellariis  
 illa nimis uehementis, confectiones assiduas, cum muneralibus.  
 Decernit.

Linea Martis inter multas alias, integra, et solus longior; Dominus  
 iracundus, potens signa. Quod non Saturnus et Iouis lineae a sua  
 conuinitate diuellant. diuulgant. Signa multa impediant. et cum  
 diuersis inter, negociis, et quod res tandem adoptant  
 fines adducant.



Fig. a. Methopropica.



Iniquis vir dñe, et multis pularis donis. a Deo datus pietate  
humanitae, eruditione, et rebus uti tantis, quamvis uis aliquis cogi-  
tare possit. Magnas cruces, et afflictiones hac usq. tulit,  
exilia, carceres duos, et uulnus in facie accepit, deniq;  
magnis procellis iactatus, eleuatus ex illis fluctib. miserabiliter  
Ruino manere, ut putaret per portul' ial, ostiū. inducerem  
et rursus in eodē coniectus, tanta profecto fortune uariet.  
paucos in uita sustinuisse existimo.

Linea solis supra oculos dextrō inflexa, solares sibi no. futuris  
fauorabiles, et equos indicat, sed neq. lunares ob lineas obliquas  
attinget lineas lune.

Ex tot uo lineolis frontis hoc constat ex hac arte, quod sign. uaria  
negotia quib. implicabatur ingenius acutus, rectus, et supplicax.  
Deinde disruptio illa linear. picula magna. Quod uo a linea s.  
lineola q. obliqua uertus finis s. oculos cadat, carceres odia  
magnos. psecutiones, et nescio quod uolenti peragere uideq. et  
certe uix uolente moris picula efugiet.

Hec sal. saluatorias dñi Perusia tudebat, exscript. anno 1631.



The first part of the paper is devoted to a general  
 consideration of the various forms of the  
 word, and to a discussion of the  
 various theories which have been  
 advanced to explain its origin.  
 The second part is devoted to a  
 detailed examination of the  
 various forms of the word, and  
 to a discussion of the various  
 theories which have been  
 advanced to explain its origin.  
 The third part is devoted to a  
 detailed examination of the  
 various forms of the word, and  
 to a discussion of the various  
 theories which have been  
 advanced to explain its origin.

1. *Handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page.*











La bocca serrata y guttural signifi. cōtra pericorā alē, e d' ymagi  
negativa. La bocca y seris signifi. uisioso, e iughe. La bocca  
che... Quando signifi. falso, e che crea  
solo l'anni comodi. La bocca d' uero es. q. alquanto  
depressi, e non molto grandi, ne piccioli. che così signifi.  
buona natura, e benigna.

**De Naso.**  
Il Naso sottile signifi. pauore. Il Naso lungo, e diritto uersa la  
bocca signifi. audace, e forte. Il Naso pinnacchioso signifi.  
buonore, e uerba uisiosa. Il Naso lungo, et molle, e  
retto uersa la bocca signifi. bugiardo. Il Naso ap. to  
signifi. ira com. e s' d' uero. Il Naso curuo signifi. p' d' uero  
Il Naso molto picciolo signifi. ingannatore. Il Naso  
aguito y natura e non y uerba. Ma signifi. ingannoso  
bugiardo, e iughe. Il Naso stretto da un lato signifi.  
una p' d' uero. Il Naso lungo, largo, e diritto signifi. animoso  
e d' uero. Il Naso forse affetto, e p' d' uero con gioia carne  
signifi. p' d' uero, e lussuoso.

**De Narici.**  
Le Narici strette d' uero, e roto, et iracundo. Le grosse  
e grandi signifi. poca sapientia. Le larghe signifi. lussu  
bia, e iughe. Le molto larghe signifi. etia p' d' uero  
semplice, et uerba regota, e forsy non per troppo  
buon fine. Vogliono emere più molto larghe, et che  
ne. Le narici depresse, che così signifi. modestia  
benignita, e uirtuoso.

**De Bocca.**  
La bocca molto grande signifi. bugiardo, inuidioso, falso, e  
yugoso. La media signifi. d' uero, uirtuoso, e giusto  
La picciola, pacifica, amida e non p' d' uero. La p' d' uero  
e uerba, et agita grande, e d' uero signifi. mala  
natura. La... signifi. mormorata, e d' uero  
tutto più y. La labra appaiono alquanto infuori  
La carnosa signifi. sottile. La spessa signifi. modesto  
sobrio, secreto, e pudico, e libale. La serrata signifi.  
mali costumi. La haud per grande, et non picciola  
signifi.



Arlo Labra

Deh. Dext.

А. С. М. Г. Н.

Beha iode

De Nieuwe.



## De orechie.

**O**rechie yxadi dimos ora ignora da, e loquacio. **S**a  
medicore e xellana dignif. cognato, e da bre. **S**e  
picciole dimos trane pora compen. et end malico. **S**e  
lunghe, e areti iudiciu. **S**e oppa ~~icada~~ rotonda igno:  
randa et iusto che scidale. **S**atticera yxadi lo  
roca dignif. pigritia, e pto ingegno. **S**e pto dignif.  
bra, e lo grande fior de modo e asinigliaro ahi boria  
e dignif. nigra uita, na capo ostinato.

## De la barba.

**L**a barba ben ordinata dignif. bona natura, puerhe non  
na oppo rona, n' oppo rona. **S**a rona dignif. rasing  
in, rona fast aplice, e villarro, na dirigero nel  
suo exercitio. **S**e dura, et aspa, grande e spina di  
colore fero, e aomes dignif. traditio, ronicidialy, rago  
e roni alio strada, chedice male, e condusse pto in al  
male.

## De la faccia.

**L**a faccia nigra dignif. bona ingegno, na rona u yxadi. **S**a  
carona dignif. insignicaco, pigro, men acc, et ingegno  
e abignato pto carona, cocta pto. **S**a diforma  
e rona non pto hant boni coram. **S**a rona e pto  
red rona inclinati cioe, ira, invidia, ranyde,  
machinatio, et insidioso. **S**a bianca rona colore dignif.  
femineo, inuido, instabile, e pigro. **S**a bianca con  
alcuna rona dignif. over rona, et acc a ogni cosa  
na rona e medicore dignif. ingegno, rona rona, pto:  
dca. **S**a patida rona e na rona. **S**a rona pto.  
na rona gila alio simile. **S**a rona pto de modo dignif.  
calido, rona, q rona. **S**a de colore di zaffrano demost  
opitaco di milia. **S**a rona rona, rona rona dignif. asto:  
in rona rona. **S**a rona dignif. libidino, e pto rona  
na rona e rona dignif. ingegno, e rona, e rona  
pto gila rona. **S**a rona, over rona dignif. mal  
coram.

## De la colo.



## Del Cotto.

Il Cotto lungo, e sottile signifi. timido, auaro, e più matto che  
sano. Il molto picciolo signifi. credulo, e doloso. Il  
grande conforme alle proportioni del Cotto signifi.  
magnanimo, e generoso signifi. forte. Il Cotto troppo corto  
che ha poca figura ad accata, e che si gel signifi.  
geloso, e di mala natura. Il fieno che parte del cotto  
signifi. superbo, e se dato di uento signifi. geloso, ma  
Cyra, e simulatore.

## Del riso.

Chi ride, forte dimostra gioia usque. Chi ride a mai  
signifi. pallida naturale. Chi ride a se stesso subito  
come dimostra mal animo, male pensiero, e ingratia.  
Chi ride a se stesso causa signifi. essere di poco intello  
e credulo. Chi ride a diuotamente signifi. sagace, et  
ingegnoso nel suo esercizio. Chi non ride, non è  
benigno. Chi ride aua dimostra giocondia a chi  
ride e mostrando la cosa signifi. giocondi, e meno  
intello.

## Del signa d'altro d'acqua.

Le signa cioè di uisiti in qualche membro sono uisiori  
malizi, simulatori, e falsi. Onde bisoia che  
fisonomia dice. Guardarsi d'altro signa dalla  
natura, che non sarete ingannati.

Per diognar cose segrete che  
quando si ritorna nel regno  
del Lodineo.

Per adimandar grè a Popi.

1 Quando la luna sarà in lauro, leon, o vergina, sarà  
aue non tempo y otterrà.

Lo in sagittario, scorpione, e capricorno; sarà  
tempo mediore; e negli altri segni non otterrà  
cosa alcuna.

Per uisitar.



Per uirtutem Pro

2. D. si fuerit in ritorna in ariet, leon, sagittario  
 aquario, e pesci. bono tempore.  
 si vergine, e libra e mediocre.  
 Negli altri e cattivo.

Per andare a facia.

3. O tempo d. si fuerit in leon, gemini, cancri, leon  
 vergine, libra, sagittario e pesci.  
 Mediore d. e in ariet, scorpione et aquario  
 Negli altri e cattivo.

Per l'escare.

4. O tempo migliore d. si fuerit in gemini, cancri e leon  
 Negli altri segni non e buono.

Per nauigare.

5. O tempo buono d. si fuerit in ariet, gemini, cancri, sagittario  
 e pesci.  
 O migliore d. e in vergine, libra e scorpione.  
 Negli altri tempi se ne deu guardare.

Per far nauigi, y terra.

6. O tempo d. si fuerit in ariet, leon, cancri, vergine  
 capricorno e pesci.  
 O migliore d. e in gemini, libra, e sagittario  
 Negli altri e cattivo.

Per tornar al paese.

7. D. si fuerit in ritorna in leon, gemini e cancri  
 al non e buon tempo, negli altri is.

Per nati e stando.

8. D. si fuerit in ritorna in leon, leon, libra, e pesci  
 e buon tempo.

Reges. Numerali.

Ad agnoscendum quis primus sit natus, ut mortuus sit  
 Maritus, an Uxor, siue Pater, ut Mater, y uia numerica.  
 Scribe nomina utriusq. Regis Pater et Mater, siue Mariti  
 et Uoris, postea computa omnia secundum numerum, si erant  
 pares, mortuus est primus vir, et si e contra primus Mulier.



Hoc sciendum est hominibus Nati p. uia natiua.  
 Conquiescentia non est, et ueneris p. parentis p. singulas  
 lict. collectang. summa. Quidam p. quodcum  
 et si remanet una sola lict. Synt. hominibus  
 eno ob. si duo ~~III~~ | si tres ~~IV~~ | si quatuor ~~V~~ |  
 si quinque ~~VI~~ | si sex ~~VII~~ | si septem ~~VIII~~ | si octo ~~IX~~ |  
 si non ~~X~~ | si decem ~~XI~~ | si undecim ~~XII~~ |  
 si duodecim ~~III~~.

Dominatrix etiam Nati remaneat quidam conque-  
 scendo omnes lict. nomines. Pater, et Mater, et Nati  
 ut supra totang. summa. Dineunt p. nom. et  
 remaneat uiginti, ut quatuor, uiginti. Solam  
 indicam notant | 2. ut. 1. Luna, 6. ut. 1. Luna  
 4. Luna | 5. Mercurius | 6. Venus | 7. Saturnus  
 9. Martius.

Ad uindictam ad nasciturus erit masculus u. femi-  
 na, nasciturus lict. nomines. Pater, Mater, et Nati  
 citum uiginti. Ad uiginti. lict. illius mensis  
 de Nati. P. lict. illius. Philosophi insignis  
 quodcum potest uiginti. cunctis uiginti. quodcum  
 si tam uiginti. quodcum. quodcum. quodcum  
 ut infrascript. similis.

- Si aliquis habebit gram. Pater u. Nati, necesse?
- Si aliquis sit futurus Pontifex, Pater u. Nati?
- Si Pater sit occupatus, Nati p. parentis?
- Quis nam ex duobus uiginti de lict. illius uiginti?
- Si Pater inimici pacificatus?
- Si Pater milicia sit gratus apud Pater pro quo regnat?
- Si Pater ut cum obsequio. lict. illius uiginti?
- Si Pater a lict. illius. Pater uiginti?
- Si Pater lict. illius uiginti?
- Si Pater currens uiginti p. parentis?
- Si Pater lict. illius uiginti?
- Si Pater morietur?



Si infirmus erit brevis, ut longus?

Si litigans vincat liam?

Si in legibus desiderat?

Si noster sit filij ex uxore, ut concubina?

Si masculus, ut feminus?

Si fortunatus?

Si res fructus recipiat?

Si annus erit fertilis.

Et sic de quacunque alia re, quae sit, habebit res studio.  
consequenti modo operatur.

In primis accipit numerum, qui sibi videbitur, et hunc, x;

aut al plus vel minus, ut placeat. Deinde scribit ad

numerum diei in quo sit querens, predicti numeri ad

unum numerum, qui dicitur in Rotam supra primam

lit. cui nominis, ut si sit Antonius numerus erit 10.

qui est in Rotam supra primam lit. Antonij, id est 10.

totum huiusmodi numerum summam simul innotam

dividit per 70, et numerum, qui remansit, querens

inter numeros qui sunt in medio Rotae, si erit in uno

primis partibus Rotae, sive bonum significat, si vero

in inferioribus, sive malum.

Item operatur summam numerum diei, primae litterae

nominis, et hanc, ut infra. Iuxta, omnes simul, di

vide per 70, et numerum qui remanebit ex subtra

ctione querens, ut supra.



# Three Numbers

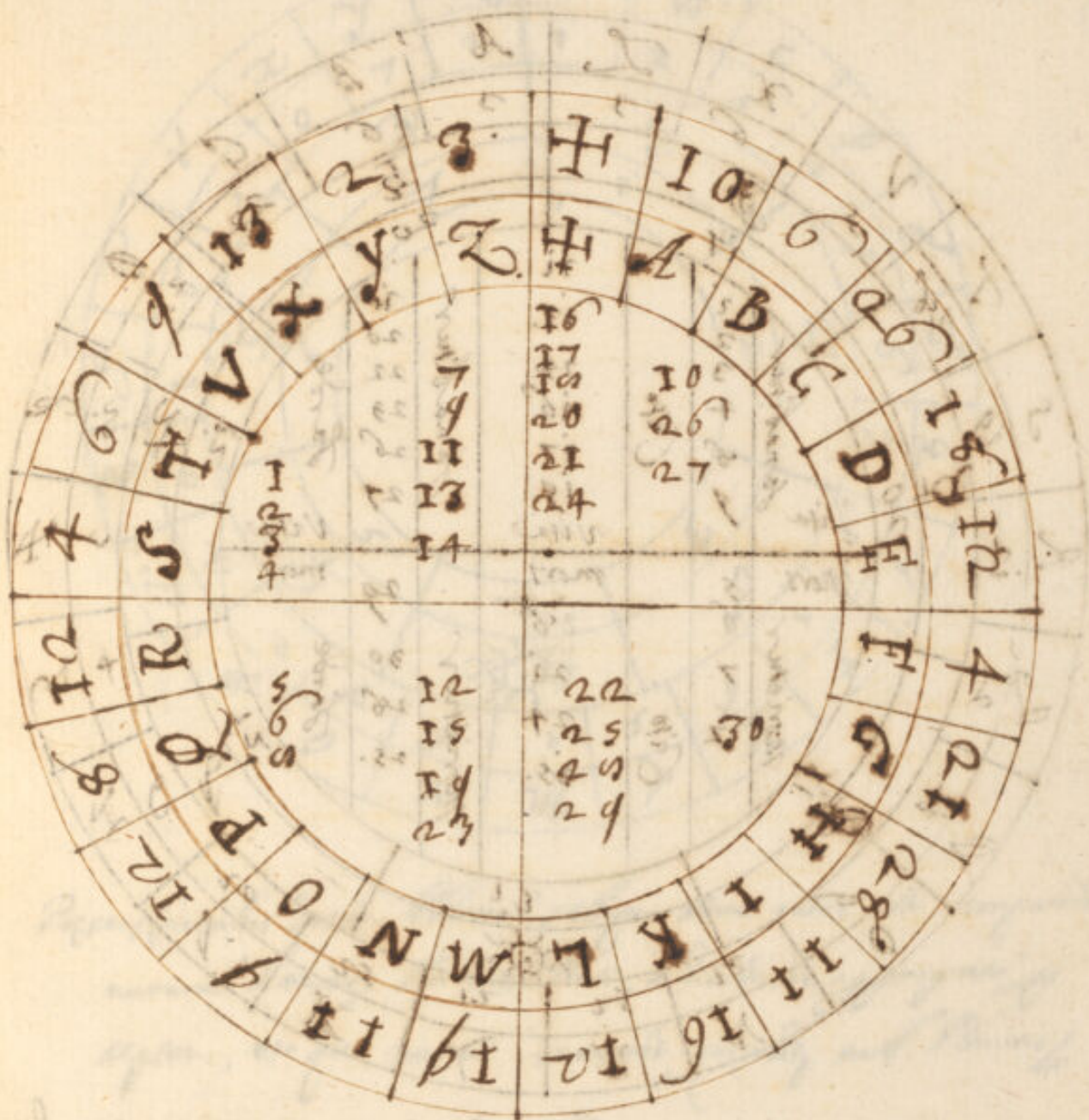
7	_____	55
4	_____	70
8	_____	79
9	_____	94
0	_____	45
1	_____	114
2	_____	45

## Three Numbers

Dominica	_____	106
Lunedì	_____	92
Martedì	_____	52
Mercoledì	_____	102
Giovedì	_____	31
Venerdì	_____	60
Sabbato	_____	45

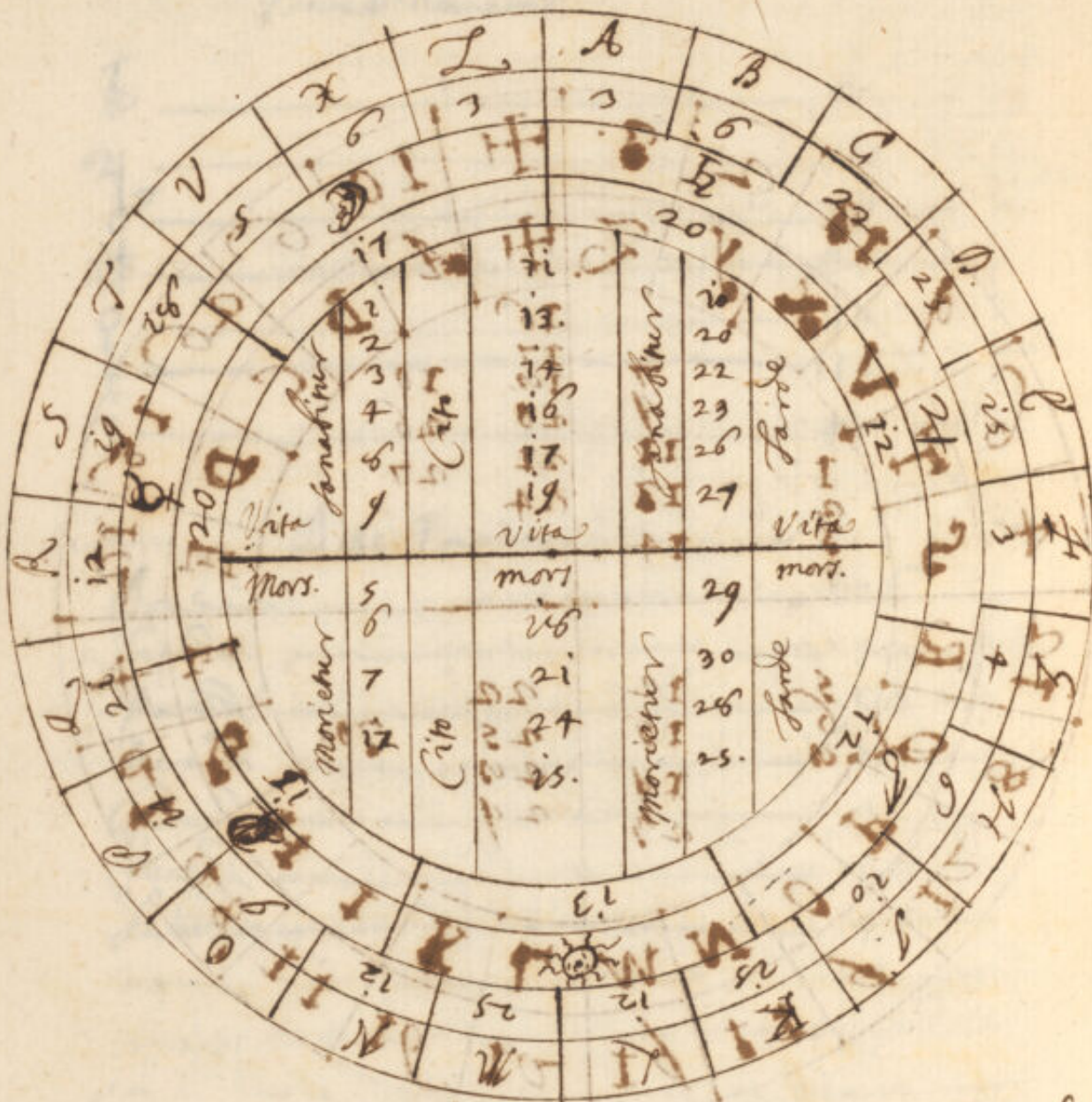


Nota.



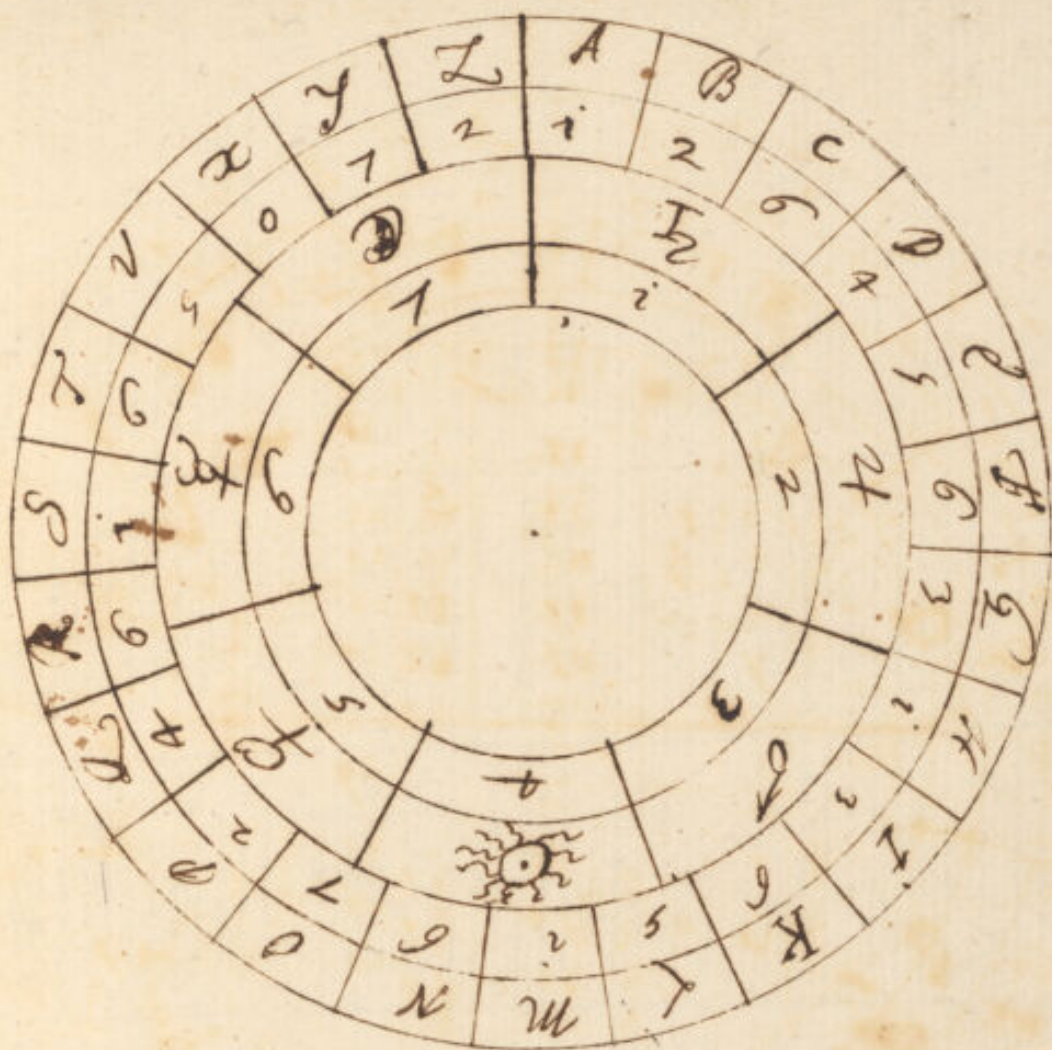
*[Faint, illegible handwriting at the bottom of the page, likely bleed-through from the reverse side.]*





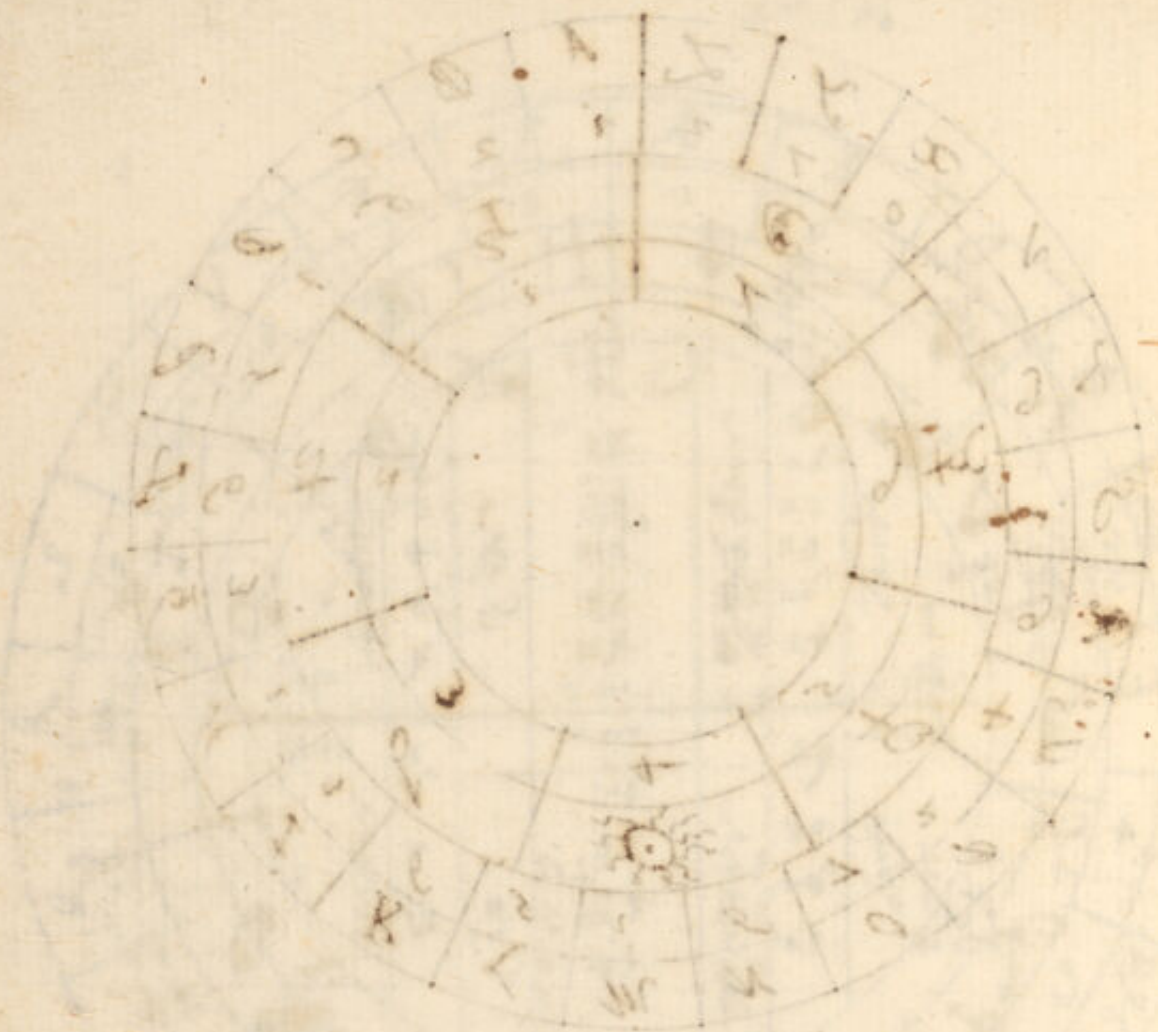
Aggregans. numeri omnia litterarum Nomina egrotantis secundum  
 quatuor circulos alphabeticos; illis addens. numeri Planetarum illius.  
 diei, in quo egrotat. totaq. summa dividit. p. viginti;  
 et qui remanet numerus invenit. in una ex notatis colum-  
 nulis, et inde illos iudicat.





Præterea circulus docet Planetas sub quibus homo natus est: computando  
numeros Literarum. Nominis Nati, et dividendo aggregandoque  
septem, et qui numeri remanet, queritur sub Planetis

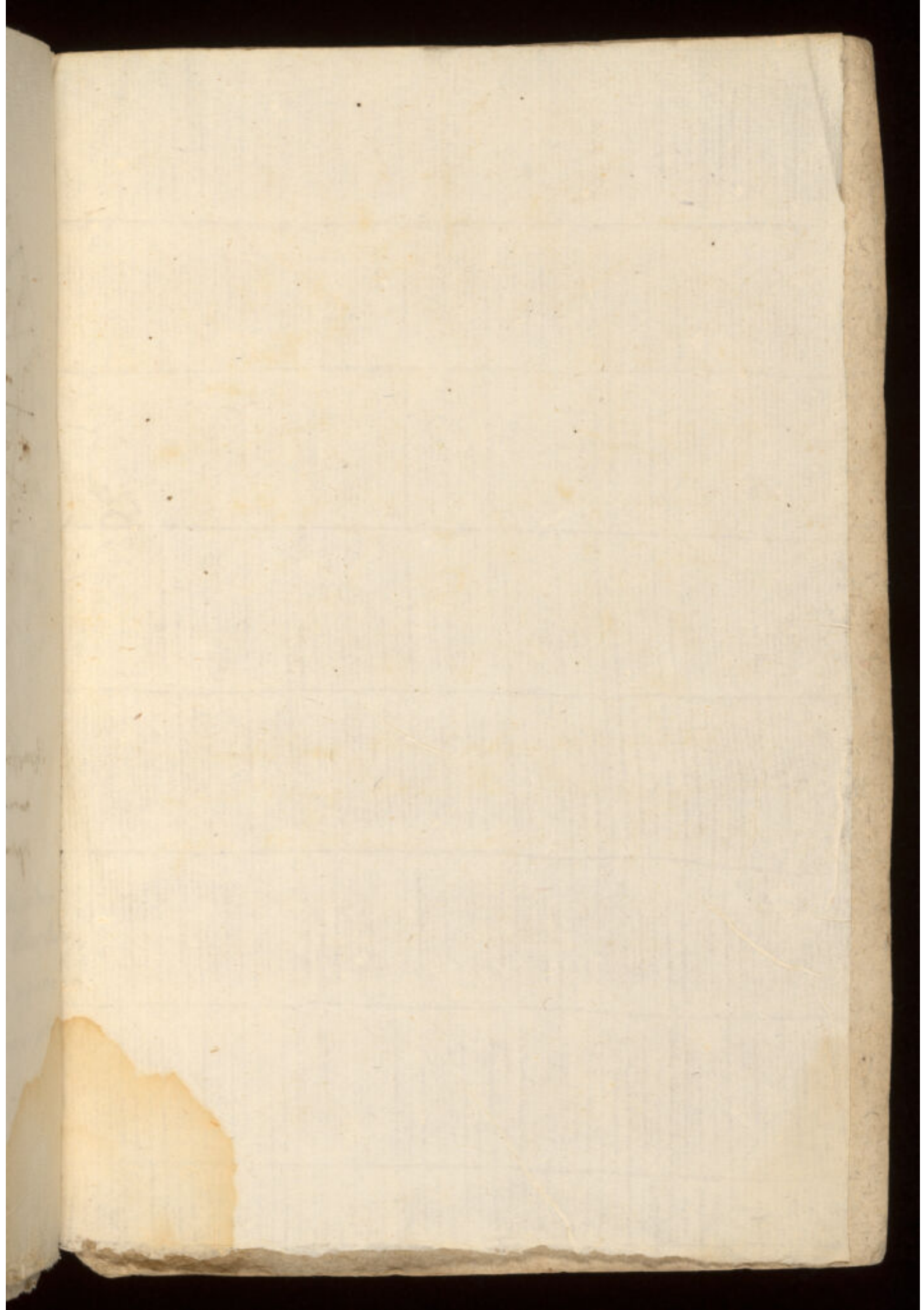




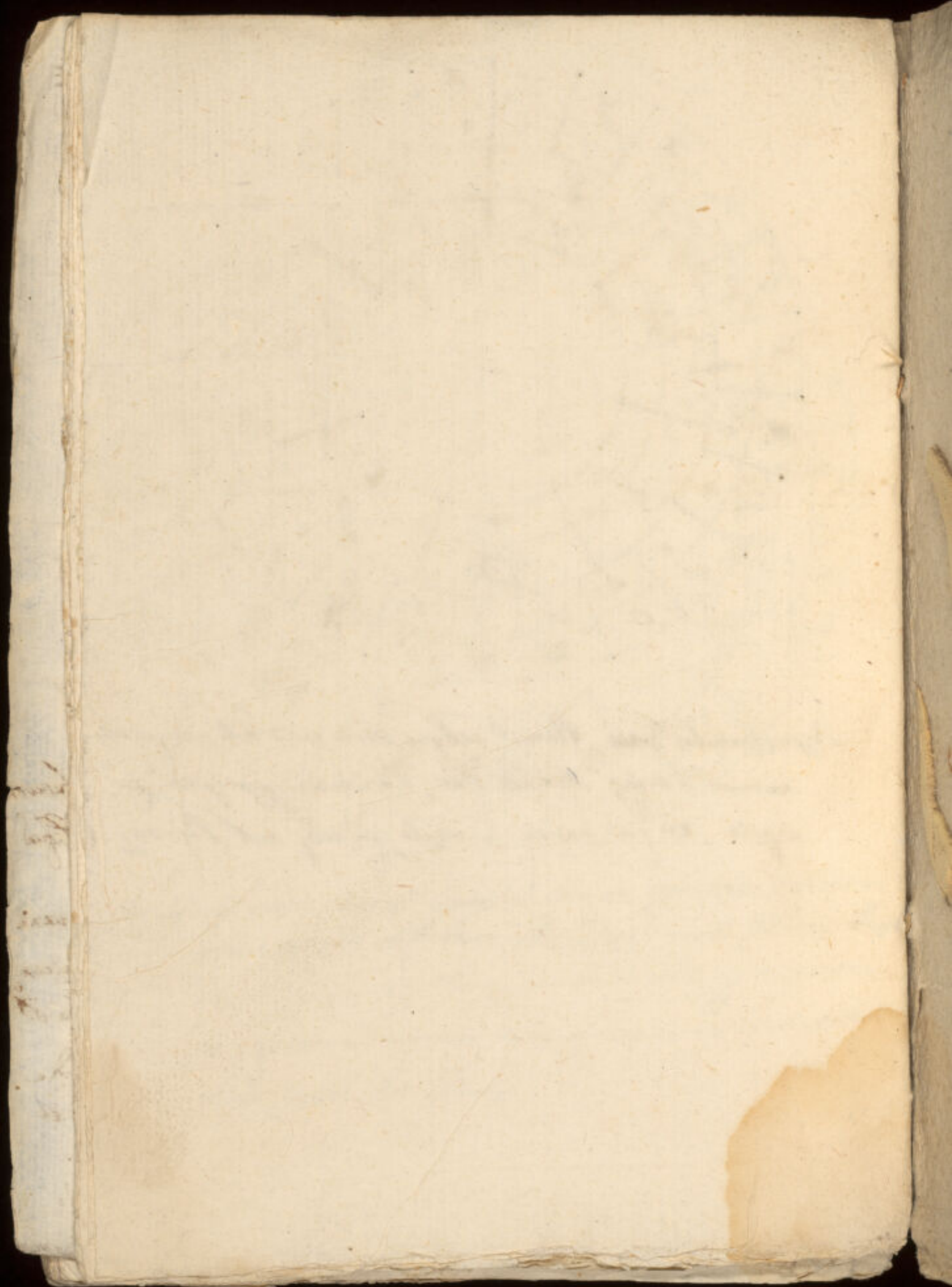
The first of these is the sun, which is the  
 source of all life and energy. It is the  
 center of our solar system, and its light and  
 heat are essential for the survival of all  
 life on Earth.

The second of these is the moon, which is  
 the only natural satellite of Earth. It is  
 responsible for the tides and the phases of the  
 moon, which have been observed and  
 recorded for thousands of years.

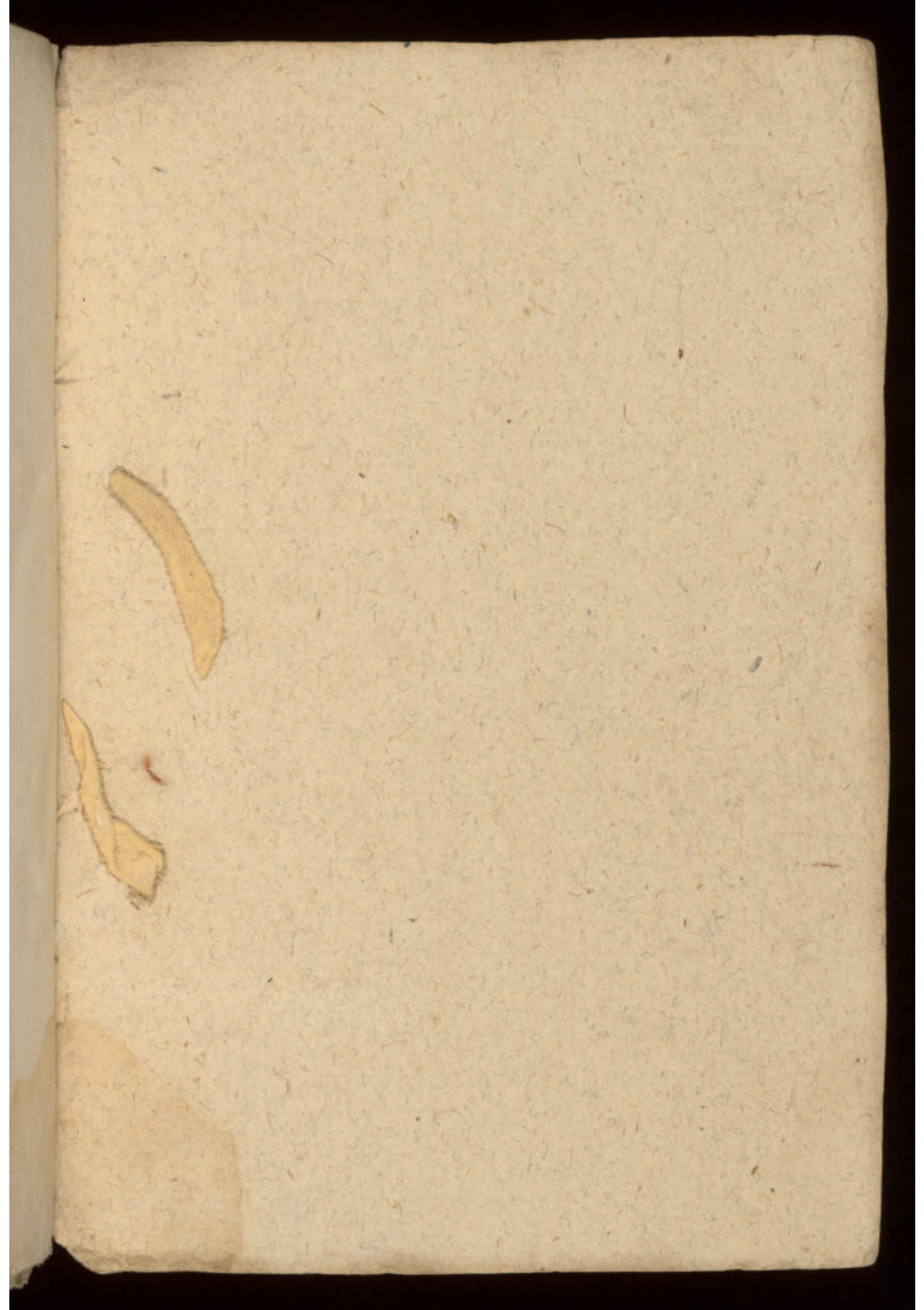




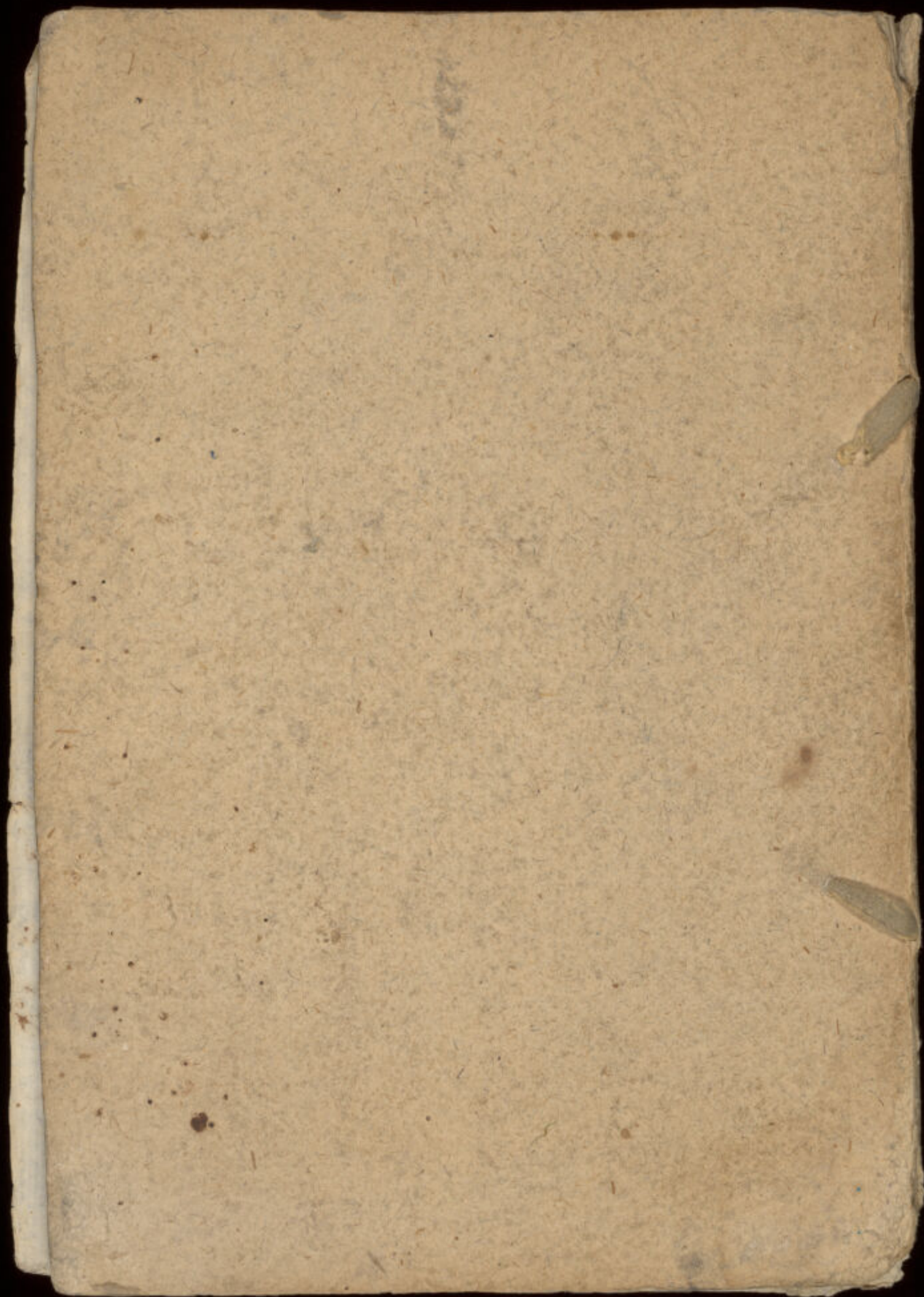














111







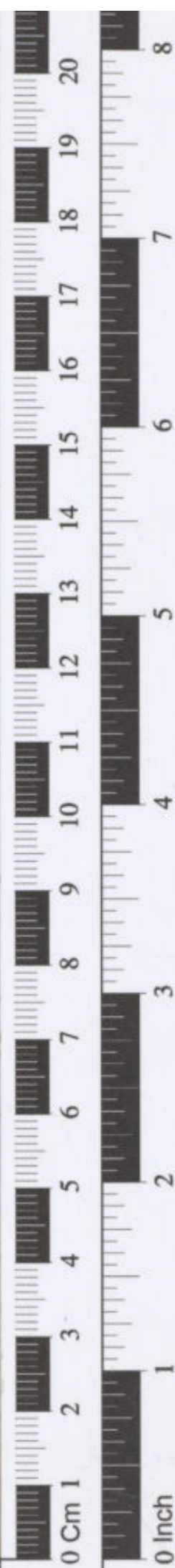








78103



Wellcome Collection



Penyiq. Anas ibri.  
februarij.  
3

